



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 17 dicembre 1999

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato sta predisponendo l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati» per il rinnovo degli abbonamenti 2000 alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*. Per le operazioni di rinnovo si prega di utilizzare i suddetti bollettini.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

- Convocazioni di assemblea Pag. 1
— Altri annunzi commerciali » 2

Annunzi giudiziari:

- Ammortamenti » 5
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi » 5
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta » 6

Avvisi d'asta e bandi di gara:

- Bandi di gara » 6

Altri annunzi:

- Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici » 31
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche .. » 33

Indice degli annunzi commerciali Pag. 35

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

BANCA POPOLARE DI BRONTE - S.p.a.

Gruppo Banca Popolare di Lodi

Sede sociale in Bronte

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00158160879

I signori soci sono convocati in assemblea generale ordinaria dei soci della banca, per il giorno 4 gennaio 2000, alle ore 16, presso la sede sociale della Banca in Bronte, via Arcangelo Spedalieri n. 2, in prima convocazione, e ove occorra, in seconda convocazione per il giorno 5 gennaio 2000, alle ore 16 nei locali del Real Collegio Capizzi, in Bronte, corso Umberto n. 277, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Conferimento incarico alla società di revisione per il triennio 1999/2001.

Ogni azione ordinaria da diritto ad un voto.

Possono partecipare all'assemblea i titolari di azioni aventi diritto di voto, i quali almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, abbiano depositato, le loro azioni presso la sede sociale, le dipendenze della società oppure presso la Banca Popolare di Lodi.

Il socio può farsi rappresentare in assemblea unicamente da altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della società. La relativa delega deve essere scritta e vistata per autentica della firma da notaio ovvero da un dirigente, funzionario o titolare di dipendenza della società, e contenente il nome del rappresentante. Tale delega è valida tanto per la prima che per la seconda convocazione.

Non è consentito in un unico rappresentante il cumulo di più di dieci deleghe.

Bronte, 10 dicembre 1999

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
G. Russo

S-28016 (A pagamento).

ASTA MEDICA - S.p.a.

Sede in Milano, via Zanella n. 3/5

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 37221

Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 257394

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00846530152

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Zanella n. 3/5 per il giorno 10 gennaio 2000 alle ore 15 in prima convocazione e per il giorno 14 gennaio 2000 stessa ora e luogo, in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 30 settembre 1999 e deliberazioni relative;
2. Nomina amministratori e sindaci;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali o presso la Banca Commerciale Italiana.

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: dott. Luigi de Maria

M-9199 (A pagamento).

IL BOBOLINO DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede in Firenze, via Dante da Castiglione n. 13

Capitale sociale L. 2.700.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Firenze n. 11748

R.E.A. di Firenze n. 130828

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01095320485

È convocata presso la Misericordia di Firenze, piazza Duomo n. 20; per il giorno 10 gennaio 2000 alle ore 9 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 11 gennaio 2000 alle ore 9 l'assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina del liquidatore della società.

Firenze, 2 dicembre 1999

Il presidente del Collegio sindacale: dott. Luigi Cobisi.

F-1120 (A pagamento).

GENETICA - S.p.a.

Sede in Carsoli, via Roma n. 40

Capitale sociale L. 1.000.000.000 versato L. 650.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso il notaio Badurina, via Roma n. 40 Carsoli, il giorno 3 gennaio 2000 alle ore 16 in prima convocazione e occorrendo il giorno 4 gennaio 2000, stesso luogo stessa ora in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasformazione della Genetica S.p.a. in Genetica S.r.l.;
2. Riduzione del capitale sociale;
3. Modifica dello statuto sociale;
4. Trasferimento della sede sociale.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e dello statuto sociale. Il deposito delle azioni potrà avvenire anche presso gli uffici amministrativi Genetica S.p.a. di Roma.

L'amministratore unico: Pinna Reginaldo.

S-27970 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**KENNAMETAL HERTEL - S.p.a.**

Sede in Milano, via Morivione n. 5

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Registro imprese di Milano n. 80414 - Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 00800840159

KENNAMETAL CA.ME.S. - S.p.a.

Sede in Milano, via Morivione n. 5

Capitale sociale L. 560.000.000 interamente versato

Registro imprese di Milano n. 99132 - Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 00721590156

Estratto (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile) delle delibere di fusione in data 29 ottobre 1999 n. 54575/4169 di repertorio notaio dottor Luciano Guarnieri di Milano per la Kennametal Hertel S.p.a. e in data 29 ottobre 1999 n. 54574/4168 di repertorio notaio dottor Luciano Guarnieri di Milano per la Kennametal Ca.Me.S. S.p.a.

1. Società incorporante, che non possiede alcuna azione del capitale sociale della società incorporanda, è la Kennametal Hertel S.p.a. Società incorporanda è la Kennametal Ca.Me.S. S.p.a.

2. Le modifiche dello statuto della società incorporante riguarderanno il capitale sociale che risulterà incrementato per effetto del concambio.

3. Il rapporto di cambio è stato determinato nella seguente misura: n. 714 azioni da nominali Lire 1.000 della Kennametal Hertel S.p.a. ogni 1.000 azioni da nominali Lire 1.000 della Kennametal Ca.Me.S. S.p.a. Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

4. L'assegnazione delle azioni agli azionisti della Kennametal Ca.Me.S. S.p.a., avverrà mediante aumento del capitale sociale della Kennametal Hertel S.p.a., dalle attuali Lire 1.000.000.000 a Lire 1.399.840.000.

5. La data a partire dalla quale le azioni assegnate per concambio avranno diritto di partecipare agli utili della Kennametal Hertel S.p.a., coincide con la data di stipulazione dell'atto di fusione.

6. La fusione sarà effettuata sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 1999; essa avrà effetto con l'esecuzione dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

7. Ai soli fini delle imposte sui redditi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 123, comma 7, del decreto Presidente della Repubblica n. 917/1986, la data a decorrere dalla quale le operazioni della Kennametal Ca.Me.S. S.p.a., saranno imputate al bilancio della Kennametal Hertel S.p.a., è fissata al 1° luglio dell'esercizio in corso della società incorporante in cui è avvenuta la stipulazione dell'atto di fusione.

8. Non esistono particolari categorie di azionisti, né possessori di titoli diversi dalle azioni.

9. A favore degli amministratori della incorporata e della incorporante non è stato proposto alcun vantaggio particolare ai fini dell'operazione di fusione.

10. Le suddette delibere sono state trascritte presso il registro delle imprese di Milano rispettivamente in data 23 novembre 1999 con n. 254626/1 di protocollo per la società Kennametal Ca.Me.S. S.p.a., e in data 30 novembre 1999 con n. 254677/2 di protocollo per la società Kennametal Hertel S.p.a.

Kennametal Hertel S.p.a.

L'amministratore delegato: Pierangelo Baroncelli

M-9201 (A pagamento).

DANECO-TECNIMONT ECOLOGIA - S.p.a.**od, in forma abbreviata, DANECO - S.p.a.**

Sede in Milano, viale Monte Grappa n. 3

Capitale sociale L. 10.000.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 275502

Codice fiscale n. 08952240151

D.G.I. - DANECO GESTIONE IMPIANTI - S.p.a.

Sede in Milano, viale Monte Grappa n. 3

Capitale sociale L. 4.000.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 163333/1997

Codice fiscale n. 00632290300

Estratto di atto di fusione

Con atto in data 5 novembre 1999 n. 32274/4687 di repertorio a rogito notaio Giuseppe Calafiori di Milano, le società «Daneco-Tecnimont Ecologia S.p.a.» e la società «D.G.I. - Daneco Gestione Impianti S.p.a.», si sono fuse mediante incorporazione della seconda nella prima.

Il suddetto atto è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 30 novembre 1999 per entrambe le società.

Si fa constare che: poiché il capitale della società incorporanda è interamente posseduto dalla società incorporante, la fusione si è realizzata senza procedere ad aumento alcuno del capitale della società incorporante e, quindi, senza concambi o conguagli di sorta.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 123 del decreto Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917, a decorrere dalla data del 1° gennaio 1999.

Non esistono particolari, categorie di soci o possessori di altri titoli per gli effetti di cui al punto 7 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Non sono previsti vantaggi di sorta a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Giuseppe Calafiori, notaio.

S-27984 (A pagamento).

Società Investimenti Agricoli e Mobiliari**S.I.A.M. - S.r.l.**

Sede in Milano, viale Certosa n. 126

Capitale sociale L. 2.000.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 215603

SIAM DUE - S.r.l.

Sede in Milano, viale Certosa n. 126

Capitale sociale L. 1.500.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 271456

Estratto di atto di fusione

Con atto in data 5 novembre 1999 n. 32273/4686 di repertorio a rogito notaio Giuseppe Calafiori di Milano, la «Società Investimenti Agricoli e Mobiliari S.I.A.M. S.r.l.» e la società «Siam Due S.r.l.», si sono fuse mediante incorporazione della seconda nella prima.

Il suddetto atto è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 30 novembre 1999 per entrambe le società.

Si fa constare che: la fusione non comporta alcun aumento di capitale dell'incorporante né alcun concambio o conguaglio di sorta, in quanto le società partecipanti alla fusione sono possedute dallo stesso unico socio.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 123 del decreto Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, decorrono dal 1° gennaio 1999.

Non sono previsti vantaggi a favore degli amministratori né sussistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi.

Dott. Giuseppe Calafiori, notaio.

S-27985 (A pagamento).

MARABINI & CO. - S.r.l.

Sede in Milano, via Santa Sofia n. 27

Capitale sociale L. 20.000.000

Iscritta al registro imprese di Milano al n. 795666/1996

Codice fiscale n. 11883330158

COMMERCIALE GENERALE SAN BABILA - S.p.a.

Sede in Milano, via San Raffaele n. 1

Capitale sociale L. 2.400.000.000

Iscritta al registro imprese di Milano al n. 213454

Codice fiscale n. 00394270581

Estratto di atto di fusione

Con atto in data 22 novembre 1999 n. 32579/4726 di repertorio a rogito notaio Giuseppe Calafiori di Milano, le società «Marabini & Co. S.r.l.» e «Commerciale Generale San Babila S.p.a.», si sono fuse mediante incorporazione della seconda nella prima.

Il suddetto atto è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 30 novembre 1999 per entrambe le società.

Si fa constare che: a seguito della fusione le n. 80.000 azioni proprie detenute dalla «Commerciale Generale San Babila S.p.a.» e le n. 560.000 azioni possedute dalla società incorporante «Marabini & Co. S.r.l.», sono state annullate.

I restanti soci della incorporanda «Commerciale Generale San Babila S.p.a.», portatori di complessive n. 560.000 azioni, hanno ricevuto in concambio n. 11 nuove quote (sempre di nominali L. 1.000 cadauna) della società «Marabini & Co. S.r.l.» ogni 16 azioni possedute nella incorporanda, con conseguente aumento del capitale sociale della società incorporante per L. 385.000.000.

I soci della società incorporanda partecipano agli utili della società incorporante dalla data dell'iscrizione dell'atto di fusione presso il registro delle imprese di Milano, ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma, Codice civile.

La fusione ha efficacia, ai fini contabili e fiscali, dal 1° gennaio 1999 anno dell'iscrizione dell'atto di fusione presso il registro delle imprese di Milano, ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma, Codice civile, dell'art. 123, settimo comma, decreto Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e art. 11, decreto Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

Non è previsto alcun trattamento particolare riservato a talune categorie di soci.

Non sono previsti trattamenti particolari di alcun genere, a favore degli amministratori delle società che prendono parte alla fusione.

Giuseppe Calafiori, notaio.

S-27986 (A pagamento).

IMMOBILIARE PALUMBO - S.r.l.

Sede legale in Castelfranco Emilia, via Commenda n. 59/A

Capitale sociale L. 120.000.000 interamente versato

Registro imprese di Modena n. 39536

Codice fiscale n. 02203070368

Atto di fusione

(pubblicazione ai sensi del 3° comma dell'art. 2504 del Codice civile)

L'assemblea dei soci della «Immobiliare Palumbo S.r.l.», tenutasi in data 6 dicembre 1999, di cui all'atto notaio dott. Valentini Vincenzo, ha deliberato di approvare la fusione per incorporazione nella predetta, la società «San Pellegrino II S.r.l.», con sede in Modena, via Emilia Centro n. 64, iscritta nel registro delle imprese di Modena al n. 37864, capitale sociale L. 190.000.000 interamente versato, sulla base del progetto di fusione espressamente approvato dall'assemblea stessa.

Qui di seguito si pubblicano per estratto i punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, del progetto di fusione così come indicato dall'art. 2501-bis del Codice civile, e precisamente:

1. Società partecipanti alla fusione:

- a) società incorporante: Immobiliare Palumbo S.r.l.;
b) società incorporanda: San Pellegrino II S.r.l.

2. - 3. - 4. - 5. La fusione in oggetto non comporterà aumento di capitale sociale della incorporante per concambio, né l'attribuzione di conguagli in denaro ai soci della incorporanda, in quanto la società incorporante detiene in portafoglio le quote rappresentanti l'intero capitale sociale della incorporanda, quote destinate ad essere annullate per effetto della fusione. A seguito della fusione lo statuto della società incorporante verrà modificato all'art. 1 denominazione sociale.

6. Gli effetti contabili della fusione decorreranno a far tempo dal 1° gennaio 1999, quindi, le operazioni della società incorporanda verranno imputate al bilancio della società incorporante dalla medesima data. E ciò anche ai fini fiscali.

7. Non esistono particolari categorie di soci e pertanto la fusione non comporterà trattamenti di sorta per dette categorie. Parimenti non è previsto alcun trattamento particolare per i possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. La fusione non produrrà vantaggi di alcun tipo per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato depositato presso l'ufficio del registro delle imprese di Modena in data 9 dicembre 1999 con il seguente protocollo PRA/41827/1999/CMO0084.

p. Immobiliare Palumbo S.r.l.
L'amministratore unico: Palumbo Salvatore

p. San Pellegrino II S.r.l.
L'amministratore unico: Palumbo Salvatore

S-28012 (A pagamento).

FINZIARIA METALETRIC - S.p.a. - FINME

CLARES FINANZIARIA - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione (a norma dell'art. 2501-bis del Codice civile) per l'incorporazione della società «Clares Finanziaria S.r.l.», nella società «Finziaria Metaletric S.p.a. - Finme» approvato dalle assemblee straordinarie del 16 novembre 1999.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Finziaria Metaletric S.p.a. - Finme, sede in Milano, via Merlo n. 3, capitale sociale L. 2.000.000.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 272369, codice fiscale n. 08839140152;

società incorporanda: Clares Finanziaria S.r.l., sede in Milano, corso Italia n. 68, capitale sociale L. 90.000.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 206235, codice fiscale n. 06212630153.

2. All'assemblea dell'incorporante verrà proposta l'adozione di un nuovo testo di statuto, che prevede tra l'altro:

l'adozione della denominazione «Clares S.p.a.»;

l'ampliamento dell'oggetto sociale, per tenere conto dell'attività immobiliare propria dell'incorporata.

3. Non si applica il n. 3 dell'art. 2501-bis, in quanto l'incorporante non delibera alcun aumento di capitale a servizio della fusione.

4. Ai soci della incorporanda Clares Finanziaria S.r.l., verranno attribuite pro quota di partecipazione tutte le n. 1.910.000 azioni della incorporante Finziaria Metaletric S.p.a., possedute dalla incorporanda stessa.

5. Le azioni della incorporante attribuite ai soci della incorporanda hanno quindi godimento regolare, non trattandosi di nuove azioni.

6. Le operazioni della incorporanda verranno imputate al bilancio della incorporante con effetto dal 1° marzo 1999.

7. Non esistono particolari categorie di soci.

8. Non sono previsti trattamenti di particolare vantaggio per gli amministratori delle due società.

Le assemblee straordinarie del 16 novembre 1999 sono state omologate dal Tribunale di Milano in data 2 dicembre 1999 ed iscritte al registro delle imprese di Milano in data 13 dicembre 1999 rispettivamente al protocollo n. 264083 per la società «Finziaria Metaletric - Finme S.p.a.» e al protocollo n. 264084, 6 dicembre 1999 per la società «Clares Finanziaria S.r.l.».

Milano, 9 dicembre 1999

p. Finziaria Metaletric S.p.a.
L'amministratore unico: Giuseppina Bertelli

p. Clares Finanziaria S.r.l.
L'amministratore unico: Paolo Guaitamacchi

S-28020 (A pagamento).

UniCredito Italiano - Società per azioni

Iscritta all'Albo delle Banche e

Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredito Italiano

Albo dei Gruppi Bancari: cod. 2008.1

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sede sociale in Genova, via Dante n. 1

Direzione centrale: Milano, piazza Cordusio

*Iscritta al n. 22 del registro delle imprese di Genova
(Tribunale di Genova)*

Capitale sociale L. 2.488.085.929.000 interamente versato

Avviso agli obbligazionisti - Prestito obbligazionario subordinato «Credito Italiano 1997-2007 a tasso variabile» di L. 230.000.000.000 (cod. ISIN IT0001182168 - cod. UIC 118216).

Si rende noto che il tasso di interesse semestrale lordo della cedola n. 5, pagabile il 19 giugno 2000, è stato determinato nella misura dell'1,75%.

Si rammenta che la società di gestione accentrata, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, è Monte Titoli S.p.a. - Milano.

UniCredito Italiano:
Comenio Tomineti

S-28042 (A pagamento).

RENO DE MEDICI - S.p.a.

Sede legale in Milano, via dei Bossi n. 4

Capitale sociale L. 138.537.708.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 262681

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00883670150

Comunicato ai possessori di obbligazioni Reno De Medici 9,25% 1995-2001 convertibili in azioni ordinarie Reno De Medici - Facoltà di conversione (ai sensi e per gli effetti dell'art. 2503-bis Codice civile).

Si informano i possessori delle sopra menzionate obbligazioni che il comitato esecutivo Reno De Medici S.p.a., riunitosi in data 16 dicembre 1999, ha deliberato di dare avvio alle procedure di fusione per incorporazione nella Reno De Medici S.p.a. della Salfapack Sud S.r.l., società interamente controllata dalla stessa Reno De Medici.

Quanto precede ai fini di quanto stabilito dall'art. 2503-bis del Codice civile che prevede l'obbligo di dare agli obbligazionisti facoltà di esercizio del diritto di conversione nel termine di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso, fermo restando che il regolamento del prestito prevede comunque la possibilità di esercitare in via continuativa, fino al 30 novembre 2000, il diritto di conversione delle obbligazioni.

La data di conversione, intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto, sarà l'ultimo giorno lavorativo del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

Le azioni spettanti in conversione agli obbligazionisti saranno emesse nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, con godimento pari a quello delle azioni ordinarie Reno De Medici S.p.a. trattate in Borsa alla data di conversione e saranno pertanto munite delle cedole in corso a tale data. Le obbligazioni oggetto di conversione frutteranno interessi fino al 31 dicembre immediatamente precedente la data di presentazione della domanda di conversione e saranno munite di tutte le cedole aventi scadenza posteriore a tale data nonché tagliandi da A ad E, salvo addebito all'obbligazionista delle cedole e dei tagliandi eventualmente mancanti.

Per le obbligazioni dematerializzate le richieste di conversione dovranno essere presentate per il tramite dei rispettivi intermediari depositari.

Per le obbligazioni non dematerializzate le richieste di conversione dovranno essere presentate ad un intermediario aderente al sistema Monte Titoli S.p.a. od alla cassa sociale in Milano, via Tucidide n. 56, torre 6, accompagnate dai certificati obbligazionari.

Milano, 16 dicembre 1999

p. Reno De Medici S.p.a.
Il presidente: dott. Giovanni Dell'Aria Burani

S-28098 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto in data 18 novembre 1999, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare trasferibile n. 0914380150, emesso il 25 maggio 1998 da Banca di Credito Popolare società cooperativa a responsabilità limitata, agenzia di Giarre, su delega dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.a., all'ordine del signor Michele Camardi, dell'importo di L. 6.120.000, e ne ha autorizzato il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, purché non venga fatta nel frattempo opposizione dal detentore.

Avv. Ignazio Danisi.

M-9188 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Poggibonsi (SI) decreta l'ammortamento dei seguenti titoli: n. 5 cambiali facenti parte di una serie di n. 9 effetti emessi a fronte di una vendita effettuata ai sensi della legge n. 1329/65 riportanti sia sul retro che nel fronte la serie «A» ed il numero effetto da n. 5 (cinque) compreso a n. 9 (nove) compreso. Sul tergo vi è riportato i nomi ed i numeri di repertorio dei due notai che hanno autenticato le firme sia dell'acquirente che del venditore; vi è, inoltre, indicate il tipo, il numero di matricola, l'anno di costruzione, il prezzo del macchinario venduto, il numero di trascrizione del registro privilegi speciali del Tribunale di Siena, il timbro del tribunale di Siena, e la firma del direttore di cancel-

leria incaricato del servizio. Luogo di emissione «Poggibonsi», data di emissione «4 gennaio 1999, importo di «L. 7.780.000» in cifre e «lire settemilionisettecentottantamila» in lettere, scadenze dal 20 novembre 2003 con periodicità semestrale» beneficiario «Volentieri Gaetano Nuove Tecniche S.p.a.», domiciliazione «Rolo Banca 1473 S.p.a.», Gasarsa Della Delizia, via G. Pasolini n. 11 (PN), nome ed indirizzo del debitore «Borcan Antonio, via Sile n. 1 - 33080 Zoppola Frazione Orcenico inferiore (PN)».

cambiale n. 5 di L. 7.780.000 scadente al 30 novembre 2001;
cambiale n. 6 di L. 7.780.000 scadente al 30 maggio 2002;
cambiale n. 7 di L. 7.780.000 scadente al 30 novembre 2002;
cambiale n. 8 di L. 7.780.000 scadente al 30 maggio 2003;
cambiale n. 9 di L. 7.780.000 scadente al 30 novembre 2003.

Autorizza la riemissione di cinque cambiali in sostituzione dei quelle smarrite, purché non venga fatta opposizione nei termini di legge.

Volentieri Gaetano Nuove Tecniche S.p.a.
L'amministratore: Moni Angelo

F-1121 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il giudice del Tribunale di Empoli ha pronunciato con decreto numero cronologico 4333 del 26 novembre 1999 l'ammortamento del seguente titolo cambiario: importo di L. 13.000.000, emesso da Piccioli Zei Gisella in favore di A.P. di Papini Antonio & C. S.a.s. di Empoli, con scadenza il 31 ottobre 1999. L'opposizione è ammessa entro trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Avv. Andrea Petralli.

F-1122 (A pagamento).

Ammortamento polizza di pegno

Il presidente del Tribunale di Milano, con decreto in data 19 novembre 1999 ha pronunciato l'ammortamento della polizza di pegno al portatore n. 916693127 emessa dalla Banca Regionale Europea agenzia di Milano, viale Certosa n. 94 intestato Bielli Luigi con un saldo apparente di L. 1.200.000.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Bielli Luigi.

M-9200 (A pagamento).

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE DI COGNOMI E NOMI

Abbandono di cognome

Il Ministro della giustizia con decreto in data 20 ottobre 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Gori Scarpelli Dario nato a Prato il 29 aprile 1978 e residente a Prato, via delle Risaie n. 7/B, ha chiesto di abbandonare il cognome «Gori».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Gori Scarpelli Dario.

F-1124 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 9 dicembre 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Pieramici Loretto e Gigliotti Franca Maria hanno chiesto per conto della figlia Pieramici Veronica Snejanova nata a Gorna Oriahovitza (Bulgaria) il 22 ottobre 1994 residente a Montepulciano in via F. Parri n. 11, il cambiamento del nome in quello di «Veronica».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Firenze, 9 dicembre 1999

Pieramici Loretto - Gigliotti Franca Maria.

F-1128 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano, con decreto in data 24 novembre 1999, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Brega Gianpaolo, nato a Milano il 20 gennaio 1968, residente a Milano in via S. Ampellio n. 5, chiede in cambiamento del nome Gianpaolo in quello di «Giampaolo».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Brega Gianpaolo.

M-9185 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(2ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Potenza in data 19 ottobre 1999 ha ordinato la pubblicazione del ricorso presentato il 29 maggio 1999 dai signori Scavone Lucia Antonietta + 2 con cui è stato chiesto la morte presunta di Coronato Gerardo, nato a Tito il 26 gennaio 1927 e scomparso il 12 agosto 1986.

Chiunque abbia notizie è invitato a farle pervenire entro sei mesi.

Avv. Luigi Melarancio.

S-27235 (A pagamento - Dalla G.U. n. 286).

(2ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Con ricorso della signora Bontate Rosa datato 28 settembre 1999 è stata chiesta la dichiarazione di morte presunta di Vitale Giacomo nato a Palermo il 10 febbraio 1941.

Chiunque abbia notizie dello scomparso le faccia pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Palermo entro il termine di sei mesi.

Rosa Bontate.

S-27237 (A pagamento - Dalla G.U. n. 286).

(2ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Con ricorso presentato al Tribunale di Palermo il 25 ottobre 1999, la signora Biundo Francesca, ha presentato istanza per dichiarazione di morte presunta di Palazzolo Giacomo, nato a Cinisi l'11 febbraio 1939 e residente in Cinisi, via Mare s.n.c., così come scomparso il 24 maggio 1989.

Chiunque abbia notizia dello scomparso è invitato a farla pervenire al Tribunale di Palermo, sezione I civile (dott. Serio).

Francesca Biundo.

C-31111 (A pagamento - Dalla G.U. n. 286).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

BANDI DI GARA**AZIENDA SANITARIA 10 DI FIRENZE**

Firenze, piazza S. Maria Nuova n. 1
Tel. 055/6263701

Bando di gara

Oggetto: avviso di gara per l'appalto dei lavori inerenti la costruzione del nuovo pronto soccorso - Borgo San Lorenzo (FI).

Importo complessivo: L. 2.263.453.860 € 1.168.976,36.

Modalità e criterio di aggiudicazione: asta pubblica con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori a corpo posti a base di gara con esclusione automatica ai sensi dell'art. 21, primo comma, lett. b) e comma 1-bis della legge n. 415/1998.

Termine di esecuzione dell'appalto: giorni quattrocentoventi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Finanziamento: l'opera è finanziata in conto capitale in parte con i fondi di mantenimento PAL. 1996, 1998, 2000 e 2001.

Offerte riunite: è facoltà dei concorrenti presentare offerte riunite ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto legislativo n. 406/1991.

Descrizione sommaria delle opere: sono comprese nell'appalto le opere sommariamente designate come opere edili ed impiantistiche connesse.

Iscrizione richiesta: categoria prevalente: G1 importo L. 1.470.434.915. Opere scorparabili: G11 importo L. 793.018.945.

Subappalto: il ricorso al subappalto è consentito nei limiti e con l'osservanza di quanto disposto dall'art. 18 della legge n. 55/1990, così come modificato dall'art. 34 della legge n. 109/1994 e dalla legge n. 415/1998.

Responsabile del procedimento: arch. Maurizio Mannucci.

Modalità di partecipazione alla gara: per prendere parte le imprese dovranno far pervenire la propria offerta a questa Azienda Sanitaria 10, area tecnica, U.O. progettazione, via S. Salvi n. 12 - 50135 Firenze entro le ore 12 del giorno 27 gennaio 2000 a pena di esclusione dalla gara.

L'offerta dovrà essere corredata da alcune dichiarazioni da redigersi, in applicazione della normativa sulla semplificazione per la partecipazione delle imprese alle procedure di gara (L.R.T. n. 4/1996), su appositi modelli che possono essere ritirati, unitamente al bando di gara integrale, presso l'area tecnica all'indirizzo di cui sopra nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12 personalmente dalle ditte interessate o da corriere appositamente incaricato (non saranno comunque inviati a mezzo fax, né per posta con tassa a carico del destinatario).

Per informazioni: a carattere amministrativo U.O. progettazione (tel. 055/6263703/702/712) a carattere tecnico: arch. Paolo Cerchiarini (tel. 055/6263704).

Il direttore generale: dott. Paolo Menichetti.

F-1123 (A pagamento).

COMUNE DI MONTECATINI TERME (Provincia di Pistoia)

Partita I.V.A. n. 00181660473

Estratto avviso asta pubblica per appalto fornitura

È indetta per il giorno 28 gennaio 2000 alle ore 9, presso il Comando di Polizia Municipale, via Marruota n. 70, Montecatini Terme, una gara mediante pubblico incanto, per l'appalto della fornitura di n. 2 Fiat Nuova Punto 1.2 12 v. ELX, o equivalente, 5 porte di colore bianco con accessori come da capitolato, da adibire al servizio di Polizia Municipale.

Importo base d'asta L. 60.000.000 € 30.987,41.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso (ai sensi dell'art. 19.1, lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992).

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12 del 27 gennaio 2000.

Per eventuali richieste di invio del bando integrale di gara, informazioni e chiarimenti rivolgersi a: dott. Claudio Miniati, telefono 0572/766907, fax 0572/918810.

Li, 9 dicembre 1999

Il dirigente: dott. Marco Cortesi.

F-1126 (A pagamento).

COMUNE DI FIRENZE Direzione 27 - Produzione Acqua Depurazione

Bando di gara (procedura ristretta)

1. Ente appaltante: comune di Firenze, direzione 27 produzione acqua depurazione, via Villamagna n. 39 - 50126 Firenze (tel. 055/6558652-055/6558658, fax 055/6558671).

2. Natura dell'appalto: fornitura da aggiudicare a licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 158 del 17 marzo 1995; accordo quadro: no.

3. Luogo di consegna: comune di Firenze, direzione 27 produzione acqua depurazione impianto di potabilizzazione di Anconella.

4.a) Oggetto dell'appalto: carbone attivo in polvere per l'acquedotto comunale suddiviso nei seguenti lotti:

primo lotto: kg 200.000. Importo presunto L. 660.000.000 più I.V.A.;

secondo lotto: kg 200.000. Importo presunto L. 660.000.000 più I.V.A.;

terzo lotto: kg 200.000. Importo presunto L. 660.000.000 più I.V.A.;

b) i tre lotti sono da considerarsi indistinti: ciascuna ditta può partecipare per un solo lotto o per più lotti a propria scelta. Una stessa ditta non potrà risultare aggiudicataria per più di due lotti. Pertanto se l'offerta di una stessa ditta risulta la migliore per tutti i lotti uno dei tre lotti verrà affidato alla ditta seconda in graduatoria.

7. Deroga all'art. 19 paragrafo 6: no.

8. Durata dell'appalto: anno 2000.

9. Associazioni di impresa: non è consentita la partecipazione alla gara di imprese in associazione temporanea;

a) termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: 13 gennaio 2000.

10. Le richieste e i documenti devono essere presentate in lingua italiana all'indirizzo di cui al punto 1.

11. Termine entro il quale saranno spediti gli inviti a presentare offerte: 24 gennaio 2000.

12. Cauzioni e garanzie: per la partecipazione saranno richieste cauzioni provvisorie il cui importo sarà precisato nel capitolato d'appalto, mentre dopo l'aggiudicazione dovrà essere versata la cauzione definitiva.

13. Modalità di finanziamento e pagamento: la spesa grava sulla parte corrente del bilancio. Saranno effettuati pagamenti in acconto in base allo stato di avanzamento delle forniture, mentre l'importo finale pari a circa il 5% del globale della fornitura sarà ammesso a pagamento con la determinazione di saldo e svincolo della cauzione.

14. Condizioni minime: unitamente alla richiesta di partecipazione le ditte sono invitate a produrre:

a) certificato di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. rilasciato in data non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione della domanda, dal quale risulti l'attività della ditta o dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante riportante i dati suddetti resa ai sensi dell'art. 2 della legge n. 15/1968;

b) dichiarazione resa con le forme di cui all'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche, attestante:

b1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, ammettendosi in luogo dell'autentica la presentazione di copia del documento di identità del sottoscrittore;

b2) l'importo del fatturato aziendale degli ultimi tre anni (1996-1997-1998) che dovrà essere pari per ciascun anno ad almeno l'importo dei lotti per i quali si richiede di concorrere;

b3) elenco delle principali forniture analoghe a quelle in gara effettuate negli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario;

La mancanza di uno dei suindicati documenti sarà motivo di non ammissione. Questa amministrazione si riserva di invitare le ditte richiedenti a completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati documenti e dichiarazioni presentati.

15. Criterio di aggiudicazione: la fornitura dei lotti dei carboni sopraindicati sarà aggiudicata con le procedure di cui al decreto legislativo n. 158/1995 e con il criterio dell'art. 24, primo comma, lettera b); l'aggiudicazione avverrà sulla base di una unica graduatoria prezzo-qualità. L'aggiudicazione avverrà ugualmente anche se perverrà una sola offerta per ogni lotto purché questa sia ritenuta valida dal punto di vista tecnico, contenga una quotazione economica ritenuta accettabile dall'amministrazione comunale e corrisponda perfettamente ad ogni prescrizione del capitolato e della lettera di invito.

16. Non sono consentiti subappalti della presente fornitura.

17. Altre informazioni: le richieste di invito non sono vincolanti per il comune di Firenze.

18. Data di invio del bando: 9 dicembre 1999.

19. Data di ricezione del bando: 9 dicembre 1999.

20. Responsabile del procedimento: dou. Osvaldo Griffini.

Firenze, 2 dicembre 1999

Il direttore: dott. O. Griffini.

F-1127 (A pagamento).

OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO

Via Francesco Sforza n. 28

Tel. 02/55031 - Fax 58304350

È indetta licitazione privata per l'affidamento in appalto dei lavori di manutenzione delle opere murarie dell'Ospedale Policlinico per settantotrenta giorni naturali successivi e consecutivi.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a) della legge n. 109/1994 nella formulazione introdotta dalla legge 18 novembre 1998 n. 415 con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi previsto nel capitolato speciale con esclusione tassativa di offerte in aumento e nel rispetto anche della L.R.L. 12 settembre 1983 n. 70, articoli 24 e 25.

L'anomalia dell'offerta sarà individuata con i criteri di cui all'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 nella formulazione introdotta dalla legge n. 415/1998.

La gara non sarà aggiudicata in presenza di una sola offerta valida. L'importo a base di gara è di L. 4.000.000.000 (€ 2.065.827,60).

È richiesta l'iscrizione all'albo nazionale costruttori per la categoria G1 per importo non inferiore a L. 6.000.000.000.

Saranno ammesse a partecipare imprese singole o riunite ai sensi dell'art. 13 della legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 415/1998. Per quanto non espressamente previsto dal citato art. 13, si farà riferimento alla disciplina contenuta nell'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991. In tal caso ogni associato dovrà produrre la documentazione di cui al presente bando.

Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

La domanda per essere invitati alla gara, in carta legale, dovrà a pena di inammissibilità:

1) essere redatta esclusivamente in lingua italiana;
2) contenere la denominazione, l'indirizzo, il numero di telefono e di fax del richiedente;

3) riportare la dicitura: «licitazione privata appalto lavori di manutenzione delle opere murarie dell'Ospedale Policlinico atti 696/99»;

4) essere corredata dal certificato di iscrizione all'A.N.C., per categoria ed importo non inferiori a quelli sopra indicati (in originale od in copia autentica) ovvero dalla dichiarazione sostitutiva, a firma del legale rappresentante della ditta, ovvero, per le imprese stabilite in altri Stati della C.E.E., dai documenti prescritti dall'art. 19, punto 4, del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406;

5) contenere le seguenti dichiarazioni:

A) che non ricorre a proprio carico alcuna delle condizioni di cui agli articoli 10 e seguenti della legge n. 575/1965 e successive modifiche ed integrazioni;

B) la cifra d'affari in lavori, nel quinquennio antecedente la data della domanda, derivante da attività diretta ed indiretta della impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172, che dovrà essere di importo non inferiore a quello a base di gara;

C) il costo sostenuto per il personale dipendente nel quinquennio antecedente la data della domanda: il costo per il personale dovrà essere non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto B);

nelle ipotesi di imprese riunite gli importi di cui ai precedenti punti B) e C) dovranno essere raggiunti per almeno il 60% dalla capogruppo mentre la restante percentuale del 40% dovrà essere posseduta per almeno il 20% da ciascuna impresa associata;

D) i lavori che eventualmente si intendono subappaltare.

Tutte le dichiarazioni di cui ai punti precedenti saranno provate secondo la lettera d'invito;

6) pervenire entro il 21° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il finanziamento è assicurato mediante mezzi propri.

I pagamenti avverranno su stati di avanzamento trimestrali.

L'impresa che si avvarrà del subappalto o del cottimo pagherà direttamente il subappaltatore o cottimista con le modalità di cui all'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 come modificato dalla legge n. 415/1998.

La cauzione provvisoria sarà del 2% dell'importo posto a base di gara e la cauzione definitiva sarà del 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

Gli inviti a presentare offerta saranno inviati entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione di cui al punto 6).

L'offerente potrà svincolarsi dalla propria offerta ove il contratto non sia concluso entro centottanta giorni dalla gara.

Ai sensi dell'art. 31 della legge n. 109/1994 per il presente appalto è costituito un fondo pari al 5% dell'importo a base di gara che verrà utilizzato ove necessario.

Le informazioni possono essere richieste al servizio affari generali, via Francesco Sforza n. 28 Milano, tel. 02/5503.8325, fax 58304350 (responsabile del procedimento per la fase dell'istruttoria: dott.ssa Franca Mosconi).

Il commissario straordinario: prof.ssa Daniela Mazzucchi

Il segretario generale: avv. Luigi Renzi

M-9186 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE CIVILE» DI VIMERCATE Vimercate (MI)

Servizio di noleggio, lavaggio, disinfezione e sterilizzazione di biancheria, divise del personale, materassi e guanciali

1. Ente appaltante: Azienda Ospedaliera «Ospedale Civile» di Vimercate, via C. Battisti n. 23 - 20059 Vimercate (MI), tel. 039/6654.306/312, fax 039/6654.449.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero CPC: categoria servizio: 27 servizio di lavaggio, noleggio effetti tessili e letterecchi ospedalieri e servizi connessi, per un importo presunto di gara di L. 9.900.000.000 I.V.A. inclusa (€ 5.112.923,30).

3. Luogo di esecuzione: presidi vari dell'A.O. «Ospedale Civile» di Vimercate come precisato nel capitolato speciale.

4. Riferimenti e disposizioni legislative: decreto legislativo n. 157/1995, direttiva 92/50/C.E.E., decreto legislativo n. 358/1992, decreto legislativo n. 402/1998.

5. Divisione in lotti: non è possibile presentare offerta per parte dei servizi.

6. Numero dei prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerta: l'azienda diramerà gli inviti alle ditte che ne avranno fatto richiesta, selezionandole in base ai requisiti richiesti dal presente bando.

7. Durata del contratto: dalla data di effettivo inizio per singolo presidio fino al 31 dicembre 2003.

8. Forma giuridica di raggruppamento di imprenditori: come previsto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni.

9.a) Giustificazione della procedura accelerata:

b) termine per la presentazione delle domande di partecipazione: *quarantacinquesimo giorno successivo all'invio alla G.U.C.E.*;

c) indirizzo al quale vanno inviate: vedi punto 1;

d) lingua: italiana.

10. Termine entro i quali saranno inviati gli inviti a presentare offerta: trenta giorni dalla data di cui al punto 9.b).

11. Cauzioni ed altre forme di garanzia richiesta: cauzione definitiva pari al 5% dell'importo aggiudicato.

12. Condizioni minime di ammissione: alla richiesta di invito, redatta su carta legale o resa legale, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1) dichiarazione del legale rappresentante con firma autenticata successivamente verificabile, dalla quale risulti:

a) che la ditta è iscritta nel registro delle imprese della C.C.I.A.A., o registro straniero equivalente;

b) che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni ostative dall'art. 11, del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni;

c) l'insussistenza a carico dei titolari dei soci, dei rappresentanti legali della ditta e loro famigliari e conviventi di una delle cause di divieto o di sospensione di cui allegato 1, del decreto legislativo n. 490/1994; l'insussistenza o le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso;

2) dichiarazione del legale rappresentante, successivamente verificabile anche mediante sopralluoghi dall'apposita commissione, resa con firma autenticata, dalla quale risulti che l'impresa dispone:

a) di idonei impianti indicando la capacità produttiva totale e quella residua, adibiti esclusivamente al trattamento di biancheria di provenienza ospedaliera, di idoneo impianto di sterilizzazione post-lavaggio della biancheria e dei mezzi per gestire il servizio di materasseria;

b) dei necessari mezzi tecnici ed economici, allegando la documentazione e/o certificazione prevista all'art. 14, lettere a), d), e) e g) del decreto legislativo n. 157/1995.

13. Criteri di aggiudicazione: articolo 23, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995.

14. Altre informazioni: per le imprese raggruppate e i consorzi, i requisiti dovranno essere posseduti, secondo le previsioni del decreto legge n. 358/1992. Sarà ammessa la correzione di errori scusabili.

15. Data di invio del bando: 9 dicembre 1999.

16. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: —.

Il dirigente della U.O. gestione degli approvvigionamenti:
dott. Antonino Scalia

M-9187 (A pagamento).

**AMMINISTRAZIONE DELLE II.PP.A.B.
ex E.C.A. di Milano**
Milano, via Olmetto n. 6

Bando di gara

Questa amministrazione ha indetto per il giorno 31 gennaio 2000 una gara d'appalto mediante asta pubblica per l'aggiudicazione della fornitura in service di un sistema completo comprendente reagenti e strumentazione per test di immuno chimica occorrente al laboratorio di analisi dell'Istituto Geriatrico «P. Redaelli» di Milano per il periodo febbraio 2000 - gennaio 2002, per un importo complessivo presunto di spesa di L. 921.419.000, € 475.873,19 (compresa I.V.A. 20%).

La fornitura, che decorrerà, presuntivamente, dal mese di febbraio 2000, sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 19 lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, secondo gli elementi di valutazione indicati nel capitolato speciale d'appalto, da ritirarsi, previo appuntamento telefonico (02/72518263, fax 02/862055), presso la Direzione Appalti e Acquisti dell'Ente, entro il giorno 24 gennaio 2000.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida.

Per la partecipazione all'asta l'offerta, redatta in lingua italiana, corredata, a pena di esclusione, dalla documentazione richiesta nel capitolato speciale d'appalto, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'amministrazione, via Olmetto n. 6 - 20123 Milano, (tel. 02/725181), entro e non oltre le ore 12 del giorno 28 gennaio 2000.

Le richieste di chiarimenti, informazioni e documenti dovranno essere dirette al responsabile del procedimento, avv. Alberto Russo, presso la Direzione appalti e acquisti dell'ente, esclusivamente a mezzo telex (02/862055).

Il presente avviso di gara è stato inviato in data odierna per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E.

Milano, 3 dicembre 1999

Il dirigente appalti e acquisti: avv. Alberto Russo.

M-9194 (A pagamento).

COMUNE DI ARCONATE
(Provincia di Milano)

Estratto del bando di gara mediante pubblico incanto dei lavori di realizzazione di tre campi bocce coperti nell'area del centro socio-assistenziale e ricreativo.

Ente appaltante: comune di Arconate.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto, ai sensi degli articoli 73, lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e degli articoli 19, 20 e 21 della legge n. 109/1994 affidando l'appalto con il sistema del ribasso sull'elenco prezzi posto a base d'appalto.

Importo dei lavori: L. 490.000.000; A.N.C.: G1.

Gara: le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 11 gennaio 2000. La seduta di gara, si svolgerà il giorno 12 gennaio 2000 alle ore 14,30 presso la residenza municipale.

Il bando integrale di gara sarà pubblicato all'Albo pretorio comunale a partire dal giorno 20 dicembre 1999 e in data odierna viene trasmesso per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul F.A.L. della provincia di Milano.

Arconate, 6 dicembre 1999

Il responsabile LL.PP.: arch. Anna Vaghi

Il segretario comunale: dott. Sauro Sardo

M-9189 (A pagamento).

**AMMINISTRAZIONE DELLE II.PP.A.B.
ex E.C.A. di Milano**
Milano, via Olmetto n. 6

Avviso di pubblico incanto

Il giorno 14 gennaio 2000, alle ore 14,30, si terrà, presso la sede centrale di questa amministrazione, in Milano, via Olmetto n. 6, un pubblico incanto, per l'affidamento dei lavori di ordinaria manutenzione delle strutture edili, per il biennio 2000/2001, prorogabile una volta per la medesima durata.

I suddetti lavori dovranno essere eseguiti presso le seguenti strutture amministrate:

Istituto Geriatrico «P. Redaelli», via Bartolomeo d'Alviano n. 78, Milano;

Istituto Geriatrico «P. Redaelli» di Vimodrone, via G. Leopardi n. 3, Vimodrone (MI);

Istituto Geriatrico «C. Golgi» di Abbiategrasso, piazza C. Golgi n. 11, Abbiategrasso (MI);

stabili civili in Milano ed Abbiategrasso;

fondi rustici nelle province di Milano e Pavia.

L'importo annuo presunto di spesa è di L. 1.250.000.000 (oltre I.V.A. di legge), pari a € 645.571,12.

La categoria A.N.C., richiesta per la partecipazione alla gara è la G1, manutenzione edifici, per un importo non inferiore a L. 6.000.000.000.

L'aggiudicazione avverrà, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 415/1998, con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sul relativo elenco prezzi predisposto dall'Ente. Non sono ammesse offerte in aumento.

I lavori oggetto della gara, il cui contratto sarà stipulato a misura, saranno consegnati presumibilmente entro il mese di gennaio 2000 e saranno finanziati dalla stessa amministrazione committente.

I pagamenti verranno effettuati, mediante mandato esigibile presso la Tesoreria dell'amministrazione, a sessanta giorni dalla data del certificato di pagamento di ciascun S.A.L., trimestrale e dello stato finale.

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti previsti dall'art. 10 della legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 415/1998. L'offerta, in competente bollo ed in lingua italiana, dovrà essere redatta secondo lo schema che verrà consegnato, in fac-simile, all'atto del sopralluogo alle strutture oggetto dei lavori, e chiusa in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, sulla quale dovrà essere riportata la dicitura «Offerta economica».

Oltre all'offerta dovrà essere presentata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1) il certificato di iscrizione all'A.N.C., per la categoria e l'importo richiesto;

2) la dimostrazione del possesso dei seguenti requisiti:

a) cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d), del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, non inferiore ad 1,5 volte l'importo a base d'asta, pari a quattro annualità, e di entità costanti nel quinquennio 1994/1998;

b) costo per il personale dipendente non inferiore ad un decimo della cifra d'affari in lavori di cui al punto a); il requisito dovrà essere comprovato allegando copia dei modelli DM10 relativi al quinquennio 1994/1998.

In caso di A.T.I., non è ammesso il frazionamento dei suddetti requisiti;

3) una dichiarazione predisposta sullo schema che verrà consegnato, in fac-simile, alle ditte all'atto del sopralluogo alle strutture interessate dai lavori: in caso di A.T.I., una dichiarazione per ciascuna ditta;

4) la certificazione rilasciata dalla Direzione tecnica di questa amministrazione, dalla quale risulti che il concorrente si è recato, previo appuntamento telefonico, sul posto dove debbono eseguirsi i lavori ed ha preso conoscenza delle condizioni locali, nonché della documentazione tecnica e di tutte le condizioni generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione del ribasso e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'opera;

5) copia del bando di gara e del capitolato speciale d'appalto, debitamente sottoscritti su ogni pagina per accettazione.

In caso di A.T.I., la documentazione sopra elencata dovrà essere presentata da tutti i partecipanti;

6) una cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 30, 1° comma, della legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 415/1998, pari al 2% dell'importo presunto dei lavori, da prestarsi nei termini di legge. Il plico, controfirmato sui lembi di chiusura, contenente sia la busta con l'offerta economica, sia la documentazione richiesta, dovrà recare in evidenza il nominativo della ditta e l'oggetto della gara: «Gara d'appalto con offerta economica per i lavori di ordinaria manutenzione da imprenditore edile presso le strutture amministrative - non apribile», e dovrà pervenire all'Ufficio protocollo dell'amministrazione delle II.PP.A.B., via Olmetto n. 6 - 20123 Milano (tel. 02/725181), primo piano, in uno dei seguenti modi, a scelta dell'offerente:

con raccomandata a/r a mezzo del servizio postale;

con raccomandata a mezzo di agenzia autorizzata;

a mano con consegna all'ufficio competente entro e non oltre le ore 12 del giorno 13 gennaio 2000.

Non saranno ammesse alla gara le offerte pervenute oltre tale termine.

Ai sensi dell'art. 69 del regolamento n. 827 del 23 maggio 1924 per la contabilità generale dello Stato, si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui venga presentata una sola offerta valida.

Nel caso in cui due o più ditte concorrenti abbiano presentato lo stesso migliore ribasso, si procederà ad aggiudicare i lavori mediante sorteggio.

Decorsi sessanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta, qualora non fosse intervenuto il relativo provvedimento di aggiudicazione, i partecipanti hanno facoltà di svincolarsi dalla medesima.

L'asta sarà presieduta dall'avv. Alberto Russo.

Le richieste di chiarimenti, informazioni e documenti dovranno essere dirette al responsabile del procedimento, ing. Cosimo D'Angelo, presso la Direzione tecnica dell'ente, esclusivamente a mezzo telefax, al n. 02/862055.

Ad integrazione e per quanto non espressamente previsto dal presente bando di gara, si rimanda al capitolato speciale d'appalto, che ne costituisce parte integrante.

Milano, 3 dicembre 1999

Il direttore appalti ed acquisti: avv. Alberto Russo.

M-9195 (A pagamento).

**AMMINISTRAZIONE DELLE II.PP.A.B.
ex E.C.A. di Milano
Milano, via Olmetto n. 6**

Avviso di gara a licitazione privata

Questa amministrazione ha indetto una gara d'appalto, a licitazione privata, per l'affidamento dei lavori di realizzazione di un nuovo I.D.R. da centoventi posti letto presso l'Istituto Geriatrico «P. Redaelli» di Milano, via Bartolomeo d'Alviano n. 78.

L'importo a base di gara è stato stimato in L. 14.530.924.166 (esclusa I.V.A. di legge), pari a € 7.504.596,04.

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettera b), della direttiva n. 93/37/C.E.E., come modificata dalla direttiva n. 97/52/C.E.E., in base agli elementi di valutazione che verranno specificati nella lettera d'invito.

I lavori oggetto della gara, il cui contratto sarà stipulato a corpo, saranno consegnati presumibilmente entro il mese di marzo 2000 ed avranno una durata di venti mesi: detti lavori saranno finanziati dalla stessa amministrazione committente.

I pagamenti verranno effettuati, mediante mandato esigibile presso la Tesoreria dell'amministrazione, a sessanta giorni dalla data del certificato di pagamento di ciascun stato di avanzamento lavori e dello stato finale.

Per l'ammissione alla gara, tutti i soggetti previsti dall'art. 10 della legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 415/1998, dovranno presentare quanto segue:

A) l'iscrizione alle seguenti categorie A.N.C., tutte prevalenti per la complessità e la specificità delle relative opere, con i corrispondenti importi:

G1, non inferiore a L. 9.000.000.000; opere civili L. 9.142.589.610;

G11, non inferiore a L. 6.000.000.000; impianti elettrici L. 1.355.361.800; impianti meccanici L. 3.077.972.756; gas medicali L. 420.000.000;

S4, non inferiore a L. 750.000.000; impianti elevatori L. 535.000.000;

B) l'abilitazione ex lege n. 46/1990, art. 1, lettera a) e c);

C) l'elenco dei lavori eseguiti durante gli ultimi cinque anni, con l'indicazione dell'importo, del periodo e luogo di esecuzione, tra i quali risulti almeno un lavoro affine a quello in oggetto, relativo ad una struttura sanitaria o assistenziale, pubblica o privata, di almeno centoventi posti letto, con la relativa attestazione del committente del buon fine del lavoro (art. 27, comma 1, lettera b), direttiva n. 93/37/C.E.E.);

D) una dichiarazione concernente la cifra d'affari, globale e in lavori, dell'impresa per gli ultimi tre esercizi (art. 26, comma 1, lettera c), direttiva n. 93/37/C.E.E.), che, per ogni categoria A.N.C., di lavori, dovrà essere:

non inferiore a cinque volte l'importo di gara, complessivamente per i tre esercizi;

non inferiore all'importo di gara per ogni esercizio;

E) una dichiarazione dalla quale risultino l'attrezzatura, i materiali e i mezzi tecnici di cui il richiedente disporrà per l'esecuzione dell'opera (art. 27, comma 1, lettera c), direttiva n. 93/37/C.E.E.); deve essere dimostrato il possesso delle principali attrezzature per l'effettuazione del lavoro in oggetto, quale dotazione stabile, in proprietà, locazione finanziaria o noleggio;

F) una dichiarazione dalla quale risulti un organico di almeno dieci dipendenti, mediamente nei tre anni precedenti la pubblicazione del presente bando: il requisito dovrà essere comprovato allegando copia dei modelli DM10 relativi a tale periodo (art. 27, comma 1, lettera d), direttiva n. 93/37/C.E.E.);

G) una dichiarazione indicante i tecnici o gli organi tecnici, che facciano o meno parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera (art. 27, comma 1, lettera e), direttiva n. 93/37/C.E.E.);

H) idonea dichiarazione bancaria (art. 26, comma 1, lettera a), direttiva n. 93/37/C.E.E.) formulata con l'esplicita indicazione dell'affidamento, per crediti in c/c e anticipi fatture senza cessione crediti, da cui può essere assistito il richiedente ed il cui importo deve essere non inferiore a due volte l'importo a base di gara della rispettiva categoria A.N.C., di lavori, per ciascuna delle imprese associate.

In caso di A.T.I., verticale ed orizzontale, i requisiti di cui ai punti C, D e F non sono frazionabili.

La richiesta di partecipazione, redatta in bollo ed in lingua italiana, corredata a pena di esclusione dalla suddetta documentazione, dovrà pervenire all'Ufficio protocollo dell'amministrazione delle II.PP.A.B., via Olmetto n. 6 - 20123 Milano (tel. 02/725181), primo piano, entro e non oltre le ore 12 del giorno 12 gennaio 2000.

L'amministrazione provvederà a diramare gli inviti entro il giorno 24 gennaio 2000.

Ai sensi dell'art. 69 del regolamento n. 827 del 23 maggio 1924 per la contabilità generale dello Stato, si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui venga presentata una sola offerta valida.

Le richieste di chiarimenti, informazioni e documenti dovranno essere dirette all'avv. Alberto Russo, presso la Direzione appalti ed acquisti dell'ente, esclusivamente a mezzo telefax, al n. 02/862055.

Il presente bando di gara è stato trasmesso in data 3 dicembre 1999 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E.

Milano, 3 dicembre 1999

Il direttore appalti ed acquisti: avv. Alberto Russo.

M-9196 (A pagamento).

**AMMINISTRAZIONE DELLE II.PP.A.B.
ex E.C.A. di Milano
Milano, via Olmetto n. 6**

Avviso di gara a licitazione privata

Questa amministrazione ha indetto una gara d'appalto, a licitazione privata, per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione del primo lotto funzionale, denominato «lotto A» dell'Istituto Geriatrico «C. Golgi» di Abbiategrosso, piazza C. Golgi n. 11, per la realizzazione di una R.S.A. da ottantaquattro posti letto. L'importo a base di gara è stato stimato in L. 10.464.492.800, (esclusa I.V.A. di legge), pari a € 5.404.459,50, di cui:

opere assoggettabili a ribasso d'asta L. 10.424.492.800 (€ 5.383.801,23);

opere non assoggettabili a ribasso d'asta (decreto legislativo n. 494/1996) L. 40.000.000 (€ 20.658,27).

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettera b), della direttiva n. 93/37/C.E.E., come modificata dalla direttiva n. 97/52/C.E.E., in base agli elementi di valutazione che verranno specificati nella lettera d'invito.

I lavori oggetto della gara, il cui contratto sarà stipulato a corpo, saranno consegnati presumibilmente entro il mese di marzo 2000 ed avranno una durata di ventidue mesi: detti lavori saranno finanziati dalla stessa amministrazione committente.

I pagamenti verranno effettuati, mediante mandato esigibile presso la Tesoreria dell'amministrazione, a sessanta giorni dalla data del certificato di pagamento di ciascun stato di avanzamento lavori e dello stato finale.

Per l'ammissione alla gara, tutti i soggetti previsti dall'art. 10 della legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 415/1998, dovranno presentare quanto segue:

A) l'iscrizione alle seguenti categorie A.N.C., tutte prevalenti per la complessità e la specificità delle relative opere, con i corrispondenti importi:

G1, non inferiore a L. 6.000.000.000;

opere civili L. 3.603.356.775;

serramenti ed infissi L. 1.166.424.240;

pavimentazioni interne con relative finiture L. 304.923.150;

controsoffittature, coibentazioni, impermeabilizzazioni, tinteggiature e pareti in cartongesso L. 1.007.257.599;

impianti elevatori L. 220.699.585;

G11, non inferiore a L. 6.000.000.000;

impianti elettrici L. 1.404.841.597;

pianti cucine e celle frigorifere L. 616.989.854;

impianti fluidomeccanici L. 1.950.000.000;

impianti gas medicali L. 150.000.000;

B) l'abilitazione ex lege n. 46/1990, art. 1, lettere a) e c);

C) l'elenco dei lavori eseguiti durante gli ultimi cinque anni, con l'indicazione dell'importo, del periodo e luogo di esecuzione, tra i quali risulti almeno un lavoro affine a quello in oggetto, relativo ad una

struttura sanitaria o assistenziale, pubblica o privata, di almeno ottanta posti letto, con la relativa attestazione del committente del buon fine del lavoro (art. 27, comma 1, lettera b), direttiva n. 93/37/C.E.E.);

D) una dichiarazione concernente la cifra d'affari, globale e in lavori, dell'impresa per gli ultimi tre esercizi (art. 26, comma 1, lettera c), direttiva n. 93/37/C.E.E.), che, per ogni categoria A.N.C. di lavori, dovrà essere:

non inferiore a cinque volte l'importo di gara, complessivamente per i tre esercizi;

non inferiore all'importo di gara per ogni esercizio;

E) una dichiarazione dalla quale risultino l'attrezzatura, i materiali e i mezzi tecnici di cui il richiedente disporrà per l'esecuzione dell'opera (art. 27, comma 1, lettera c), direttiva n. 93/37/C.E.E.); deve essere dimostrato il possesso delle principali attrezzature per l'effettuazione del lavoro in oggetto, quale dotazione stabile, in proprietà, locazione finanziaria o noleggio;

F) una dichiarazione dalla quale risulti un organico di almeno dieci dipendenti, mediamente nei tre anni precedenti la pubblicazione del presente bando: il requisito dovrà essere comprovato allegando copia dei modelli DM10 relativi a tale periodo (art. 27, comma 1, lettera d), direttiva n. 93/37/C.E.E.);

G) una dichiarazione indicante i tecnici o gli organi tecnici, che faranno o meno parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera (art. 27, comma 1, lettera e), direttiva n. 93/37/C.E.E.);

H) idonea dichiarazione bancaria (art. 26, comma 1, lettera a), direttiva n. 93/37/C.E.E.), formulata con l'esplicita indicazione dell'affidamento, per crediti in c/c e anticipi fatture senza cessione crediti, da cui può essere assistito il richiedente ed il cui importo deve essere non inferiore a due volte l'importo a base di gara della rispettiva categoria A.N.C. di lavori, per ciascuna delle imprese associate.

In caso di A.T.I., verticale od orizzontale, i requisiti di cui ai punti C, D e F non sono frazionabili.

La richiesta di partecipazione, redatta in bollo ed in lingua italiana, corredata a pena di esclusione dalla suddetta documentazione, dovrà pervenire all'Ufficio protocollo dell'amministrazione delle II.PP.A.B., via Olmetto n. 6 - 20123 Milano (tel. 02/725181), primo piano, entro e non oltre le ore 12 del giorno 12 gennaio 2000.

L'Amministrazione provvederà a diramare gli inviti entro il giorno 24 gennaio 2000.

Ai sensi dell'art. 69 del regolamento n. 827 del 23 maggio 1924 per la contabilità generale dello Stato, si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui venga presentata una sola offerta valida.

Le richieste di chiarimenti, informazioni e documenti dovranno essere dirette all'avv. Alberto Russo, presso la Direzione appalti ed acquisti dell'ente, esclusivamente a mezzo telefax, al n. 02/862055.

Il presente bando di gara è stato trasmesso in data 3 dicembre 1999 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E.

Milano, 3 dicembre 1999

Il direttore appalti ed acquisti: avv. Alberto Russo.

M-9197 (A pagamento).

**COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA
(Provincia di Varese)**

Tel. 02/9650256 - Fax 02/9655549

Estratto avviso di gara

Oggetto: concorso d'idee per progettazione preliminare «Costruzione nuova ala municipio, ristrutturazione, ex-caserma e palazzina che ospita la biblioteca e miglior utilizzazione dello spazio dell'attuale campo di calcio» ai sensi art. 17, legge n. 109/1994 e successive modificazioni nonché decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1962, n. 1930 e legge regionale n. 70/1983.

Importo presunto di spesa L. 7.000.000.000, € 3.615.198,29.

La richiesta di documentazione dovrà pervenire alla segreteria dell'ente banditore, comune di Caronno Pertusella, piazza Aldo Moro, 1 entro quaranta giorni, dalla pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Copia completa del bando di gara può essere richiesta all'ufficio tecnico LL.PP. del comune di Caronno Pertusella.

Caronno Pertusella, 9 dicembre 1999

Il segretario comunale: dott.ssa Mara Nin.

M-9198 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Azienda sanitaria locale (A.S.L.) della Prov. di Milano n. 1
Magenta (MI), via al Donatore di Sangue n. 50

Bando di gara

Oggetto: pubblico incanto da svolgersi ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della legge regionale n. 14/97, per l'assegnazione della fornitura, suddivisa in sette lotti, di alimenti per via enterale e materiale necessario per la somministrazione degli stessi. Pubblicazione urgente ai sensi dell'art. 64 del regio decreto n. 827/1924.

Importo presunto della fornitura: L. 300.000.000 I.V.A. escl., pari a € 154.937,06. Criterio di aggiudicazione: art. 10, comma 1, lett. a) della legge regionale n. 14/97, per singolo lotto, anche in presenza di un'unica offerta valida.

La documentazione di gara dovrà essere richiesta al servizio gestione approvvigionamenti: tel. 02/97963570, fax 02/97963316-eMail:approvv@aslmil.mi.it

Scadenza presentazione offerte: il 10 gennaio 2000 alle ore 12 c/o ufficio protocollo dell'azienda.

La gara si svolgerà l'11 gennaio 2000 alle ore 10 presso il servizio gestione approvvigionamenti, edificio M, via Al Donatore di Sangue, 50 - Magenta (MI).

Saranno ammessi i titolari, legali rappresentanti delle ditte partecipanti o persona munita di delega.

Magenta, 1° dicembre 1999

Il direttore generale: dott. Pacifico Portaluppi.

M-9203 (A pagamento).

COMUNE DI ROMA

Direzione generale

Direzione centrale organizzazione e sviluppo

Servizi di formazione per l'informatica di base per 720 dipendenti del comune di Roma, bando di licitazione privata (ai sensi dell'art. 20 direttiva Comunità Economica europea n. 92/50). Procedura accelerata.

1. Ente appaltante: il comune di Roma - Direzione generale - Direzione centrale organizzazione e sviluppo, via del Tempio di Giove n. 3 - 00186 Roma, tel. 06/69940330, 06/6793743 - fax 06/67102505, indice una gara mediante licitazione privata ai sensi della normativa di cui alla direttiva Comunità Economica europea n. 92/50 con procedura accelerata.

2. Descrizione del servizio: l'appalto del servizio riguarda la progettazione, l'organizzazione e la gestione didattica di corsi di formazione informatica di base, volti a sviluppare capacità di utilizzo degli strumenti informatici di office automation, sulla base di percorsi standard che permettano all'utente finale il conseguimento della certificazione ECDL (european computer driving licence), e interesseranno settecotventi dipendenti del comune di Roma.

La natura del servizio è specificata nel capitolato speciale.

I servizi oggetto dell'appalto rientrano nella categoria 24 - Rif. CPC 92 della direttiva Comunità Economica europea n. 92/50.

L'appalto è suddiviso in due lotti per un importo stimato (I.V.A. esente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972 art. 10 comma 20 e legge n. 537/1993, art. 14, comma 10, indicato a fianco di ciascun lotto:

lotto 1° - Obiettivi dell'intervento:

formazione informatica agli uffici centrali: dipartimenti ed uffici extradipartimentali.

N. allievi	N. allievi per corso	N. ore per corso	N. corsi	Totale ore	Valore unitario per corso	Valore lotto stimato
384	12	78 (6h x 13 giornate)	32	2496	L. 13.000.000 Euro 6.713,95*	L. 416.000.000 Euro 214.846,10*

* I valori sono arrotondati

lotto 2° - Obiettivi dell'intervento:

formazione informatica alle circoscrizioni ed alla polizia municipale.

N. allievi	N. allievi per corso	N. ore per corso	N. corsi	Totale ore	Valore unitario per corso	Valore lotto stimato
336	12	78 (6h x 13 giornate)	28	2184	L. 13.000.000 Euro 6.713,95*	L. 364.000.000 Euro 187.990,31*

* I valori sono arrotondati

3. Luogo di esecuzione: comune di Roma.

4. Durata dell'appalto: i corsi di formazione dovranno iniziare entro quindici giorni dall'affidamento ed essere completati entro il 20 luglio 2000 come specificato dall'art. 8 del capitolato speciale.

5. Forma giuridica dei partecipanti alla gara: sono ammessi a partecipare alla gara enti e istituti pubblici e privati, organizzazioni e società in possesso di personalità giuridica, che prevedono, nelle loro finalità, la realizzazione di attività di formazione, con specifico riferimento al settore informatico.

Sono ammessi a presentare offerta anche i raggruppamenti temporanei di imprese, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 citato.

In tal caso, in allegato alla domanda di partecipazione, sottoscritta da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento, ciascuna impresa dovrà presentare dichiarazione con la quale si impegna, in caso di aggiudicazione, a far parte del raggruppamento che dovrà essere costituito ai sensi e con le modalità di cui al citato art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. In detta dichiarazione si dovrà indicare quale impresa sarà la capogruppo.

Sono altresì ammessi a presentare domanda di partecipazione consorzi. Il consorzio è tenuto ad indicare la denominazione di tutti consorziati che svolgeranno il servizio.

Un soggetto può partecipare alla gara come singolo, come componente di una sola associazione temporanea d'impresa o di un solo consorzio (ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992).

Non è ammessa la partecipazione alla gara:

ad un soggetto che concorra contemporaneamente sia singolarmente che come componente di un'associazione temporanea d'impresa o consorzio;

ad un soggetto che partecipi a più di una associazione temporanea d'impresa o a più di un consorzio.

La mancata osservanza di tali prescrizioni determina l'esclusione dalla gara dei soggetti e di tutte le associazioni temporanee d'impresa o consorzi cui lo stesso partecipi.

Non possono partecipare alla gara, sia singolarmente che in associazione temporanea, le società che, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, siano controllate da un'impresa che partecipa alla gara ovvero siano ad essa collegate, a pena di esclusione di ciascuna di esse. Non possono altresì partecipare alla gara i soggetti aventi identico legale rappresentante, pena l'esclusione dalla gara di ciascuno di essi.

6. Procedura accelerata:

a) data la necessità di aggiornare in tempi brevi gli strumenti e le conoscenze tecnologiche in possesso del personale dell'amministrazione alla nuova architettura dei sistemi informatici che il comune di Roma ha messo in atto negli ultimi anni:

data, quindi, l'esigenza di adeguare, nel più breve tempo possibile, le capacità gestionali dei dipendenti alle novità infrastrutturali, ormai giunte a compimento, basate su sistemi dipartimentali e reti locali di personal computer tra loro comunicanti;

date le motivazioni sopra indicate, nonché le ulteriori esigenze meglio definite nella determinazione dirigenziale, viene applicata la procedura accelerata, prevista dall'art. 20 della direttiva Comunità economica europea n. 92/50;

b) i soggetti che abbiano interesse a partecipare alla gara dovranno far pervenire domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, entro e non oltre le ore 12 del giorno 14 gennaio 2000 al seguente indirizzo: comune di Roma - Direzione generale - Direzione centrale organizzazione e sviluppo, via del Tempio di Giove, 3 - 00186 Roma.

Sulla busta dovrà essere riportata l'indicazione: «Licitazione privata ai fini della formazione informatica di base per 720 dipendenti del comune di Roma».

Le domande vanno inoltrate in buste distinte per ognuno dei lotti per cui si intende concorrere, specificando sulla busta «lotto 1°» o «lotto 2°».

Nel caso in cui il giorno di scadenza coincida con la domenica o una festività nazionale italiana il termine sopra indicato si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

7. Partecipazione alla gara: l'amministrazione inviterà le imprese risultate idonee a presentare il progetto degli interventi formativi e l'offerta nei modi e nei termini stabiliti dalla lettera d'invito e dall'art. 20 della direttiva Comunità economica europea n. 92/50.

I partecipanti alla gara, a garanzia degli obblighi assunti, oltre all'offerta, ai documenti e alle dichiarazioni di seguito indicate, dovranno allegare una quietanza comprovante il deposito cauzionale provvisorio pari al 5% dell'importo a base d'asta, quantificato, per il 1° lotto, in L. 20.800.000, per il 2° lotto, in L. 18.200.000.

Tale deposito cauzionale provvisorio potrà essere effettuato in uno dei seguenti modi:

a) in contanti o in titoli di Stato, oppure garantito dallo Stato alla quotazione media del semestre precedente fissata dal Ministero del tesoro presso la tesoreria comunale;

b) mediante l'attestazione di un'azienda di credito di un deposito cauzionale provvisorio di pari importo, così come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 635 del 22 maggio 1956;

c) mediante fidejussione bancaria o assicurativa di pari importo;

d) mediante polizza assicurativa di pari importo.

A pena di esclusione dalla gara dovrà essere inserito nelle suddette cauzioni, di cui ai punti b), c) e d), la seguente condizione particolare con la quale l'istituto bancario od assicurativo si obbliga incondizionatamente ed in particolare, escludendo il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile, ad effettuare il versamento della somma garantita presso la tesoreria comunale.

In detta cauzione dovrà essere specificato che esse avranno validità fino a dichiarazione liberatoria da parte dell'amministrazione e, in casi di aggiudicazione, fino alla stipula del contratto. Dal documento, inoltre, si dovranno evincere i poteri di firma dell'assicuratore.

Dopo l'aggiudicazione, alle imprese non risultanti aggiudicatari, saranno restituiti i depositi cauzionali provvisori, presentati in sede di offerta.

8. Condizioni minime: per partecipare alla gara le imprese nella domanda dovranno dichiarare di svolgere attività inerenti l'appalto in oggetto e specificare il numero di lotti per i quali intendono concorrere.

Inoltre le ditte, nella persona del titolare o del legale rappresentante, dovranno produrre, pena l'esclusione, le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili:

1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 29 della direttiva Comunità economica europea n. 92/50;

2) di avere conseguito complessivamente un fatturato, nel triennio 1996-1997-1998, non inferiore a: L. 1.300.000.000 (€ 671.393,96) per le imprese che intendono partecipare al 1° lotto;

L. 1.100.000.000 (€ 568.102,58) per le imprese che intendono partecipare al 2° lotto;

3) di essere in possesso di almeno una idonea referenza bancaria attestante la solidità finanziaria ed economica dell'impresa;

4) che ai sensi della legge n. 55/1990 e successive modificazioni ed integrazioni non sussistono a carico dei soggetti ivi indicati provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi all'assunzione di pubblici contratti;

5) di aver realizzato negli ultimi tre anni (1° gennaio 1996-31 dicembre 1998), in favore di enti pubblici e/o privati, progetti di formazione con obiettivi e caratteristiche che presentino elementi di analogia a quelle oggetto dell'appalto;

6) che alla gara non concorrono singolarmente o in raggruppamento società o imprese nei confronti delle quali sussistano rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

7) di essere in regola, ove dovuto, con il disposto della legge n. 482/1968 e successive modificazioni in materia di assunzioni obbligatorie;

8) di vincolare la propria offerta per centottanta giorni;

9) di essere iscritta alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o istituto equivalente per i soggetti appartenenti a Stati membri della Comunità economica europea; da tale dichiarazione dovrà risultare l'attività dell'impresa, che dovrà essere pertinente a quella oggetto del presente appalto;

10) di avere la disponibilità di una sede operativa a Roma o comunque di impegnarsi a costituirlo in caso di aggiudicazione.

Alle suddette dichiarazioni dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità e dovranno far riferimento a condizioni e situazioni di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la ricezione delle domande di partecipazione.

N.B.: ai soli fini informativi l'impresa dichiarerà di essere in regola con il disposto di cui all'art. 9, legge n. 125/1991 relativo alla situazione del personale maschile e femminile in organico.

In caso di consorzio o associazione temporanea d'impresa:

le dichiarazioni di cui ai punti 1), 3), 4), 5), 6), 7), 8) e 9) debbono riferirsi a ciascuna impresa associata o consorziata;

le dichiarazioni di cui ai punti 2), si intendono cumulabili, ma l'impresa mandataria deve possedere almeno il 50% dei requisiti e le imprese mandanti devono possedere gli stessi requisiti almeno nella misura del 20%, comunque in maniera tale da coprire il 100% dei requisiti;

la dichiarazione di cui al punto 10 si intende riferita ad una sola delle imprese associate.

Per i concorrenti non italiani, le dichiarazioni e la documentazione che verrà richiesta con lettera di invito, non previste dalle rispettive legislazioni, potranno essere sostituite con le modalità di cui alla direttiva Comunità economica europea n. 92/50.

Tutte le dichiarazioni di cui sopra, se sottoscritte da un'autorità estera, debbono essere debitamente legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane; se redatte in lingua straniera deve esservi allegata una traduzione conforme al testo straniero, certificata dalla medesima rappresentanza diplomatica o consolare italiana.

Gli importi contenuti nelle dichiarazioni concernenti il possesso dei requisiti di partecipazione alla gara, l'offerta e le eventuali giustificazioni a corredo previste dalla legislazione vigente possono essere espressi in lire o in Euro a scelta del concorrente.

La tardiva presentazione della domanda, la non rispondenza e l'omissione anche di un solo elemento rispetto a quanto sopra richiesto, determinerà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

9. Aggiudicazione: l'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata in base all'art. 36, comma 1, lettera a) della direttiva Comunità economica europea n. 92/50, a favore dell'offerta più vantaggiosa valutata in base ai seguenti parametri:

a) entità della proposta economica (massimo 40 punti);

b) qualità del progetto generale (massimo 35 punti) con particolare riferimento a:

livello qualitativo complessivo del progetto;

livello professionale degli esperti e dei formatori;

presenza di modalità didattiche diversificate per metodologia e per strumentazione;

organizzazione di tutoring e di assistenza tecnica;

produzione di materiali didattici specificatamente finalizzati alla realizzazione delle attività formative;

capacità logistiche ed organizzative;

c) affidabilità dell'impresa con particolare riferimento alla qualità e quantità dei progetti formativi realizzati, certificazione di qualità ISO 9000 e altri elementi ritenuti utili ad accreditare l'impresa (massimo 25 punti).

Le imprese potranno concorrere ad ambedue i lotti, fermo rimanendo che ciascuna impresa non potrà essere aggiudicataria di più di un lotto.

In entrambi i lotti si procederà all'aggiudicazione solo in presenza di almeno due offerte valide relativamente a ciascun lotto.

In caso di offerte che abbiano ottenuto lo stesso punteggio complessivo si aggiudicherà l'appalto all'offerta con il prezzo più basso.

Non saranno prese in considerazione offerte comunque condizionate.

L'amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non convalidare i risultati della gara per irregolarità formali o per motivi di opportunità, senza che i concorrenti possano richiedere indennità o compensi di sorta.

10. Richiesta informazioni e copia del capitolato speciale:

a) copia del presente bando nonché del capitolato speciale potranno essere ritirati presso: comune di Roma - Direzione generale - Direzione centrale organizzazione e sviluppo, via del Tempio di Giove n. 3 - Roma, dal lunedì al venerdì, ore 9-12, previo versamento, presso lo sportello economato della stessa Direzione, della somma necessaria a coprire i costi di riproduzione.

b) ulteriori informazioni potranno essere richieste ai seguenti numeri: tel. 06/67103544-06/6793743 - fax 06/67102505.

11. Data invio del bando: il presente bando è stato spedito all'ufficio pubblicazioni della Comunità economica europea in data 14 dicembre 1999.

La lettera di invito alla gara sarà inviata entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente bando.

Il direttore
Direzione centrale organizzazione e sviluppo:
avv. Franca Gizzi

S-27981 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA DI PARMA

Avviso di gara

In esecuzione della deliberazione n. 1831 del 7 dicembre 1999 ed in conformità al decreto legislativo n. 358/1992, modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 recante disposizioni in attuazione delle direttive 93/36 CEE e 97/52 CEE, si indice la sottoindicata gara a procedura ristretta e accelerata mediante licitazione privata per la fornitura di carni avicunicole. Durata della fornitura anni uno con possibilità di rinnovo, di anno in anno, per ulteriori due anni.

Importo presunto annuo: L. 380.194.000 I.V.A. esclusa, pari a € 196.353,81, per un quantitativo annuo di circa kg 65.800.

La fornitura è aggiudicabile a lotto unico ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a) decreto legislativo n. 358/1992, come sostituito dall'art. 16, decreto legislativo n. 402/1998 e i criteri figurano nell'invito a presentare offerta. Non si aggiudicherà in presenza di una sola offerta.

La composizione del lotto è visionabile sul sito Internet: www.ao.pr.it e presso il Provveditorato-economato di questa Azienda Ospedaliera.

Luogo di consegna della fornitura: franco presidio Azienda Ospedaliera di Parma - Padiglione cucina.

Termine ultimo per la consegna delle merci: trenta giorni dalla data di comunicazione di aggiudicazione della fornitura.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta legale, dovrà pervenire in busta sigillata all'Azienda Ospedaliera di Parma - Provveditorato Economato - Via Gramsci, 14 - 43100 Parma, entro le ore 12 del 31 dicembre 1999 (non fa fede il timbro postale).

Il riferimento da indicare sulla busta sarà: «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per la fornitura di carni avicunicole» ed in evidenza il nome della ditta.

La domanda, pena la non ammissibilità alla procedura, dovrà essere corredata da un'unica dichiarazione sottoscritta, non autenticata, secondo le modalità previste dall'art. 3, comma 11, della legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998, in cui si attestino i seguenti requisiti richiesti:

a) di essere iscritti al registro delle imprese, ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere;

b) il fatturato globale realizzato dall'impresa negli ultimi tre esercizi;

c) elenco delle forniture identiche a quelle oggetto di gara (carne avicunicole) effettuate negli ultimi tre esercizi, con il relativo importo, data e destinatario pubblico e/o privato; l'importo complessivo non dovrà essere inferiore, nel triennio, a 800 milioni di lire;

d) di possedere un proprio mezzo per il trasporto della merce, o, in alternativa, di avvalersi del supporto di un autotrasportatore esterno.

Alla domanda, pena la non ammissibilità alla procedura, dovrà essere allegata una fotocopia, non autenticata, di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore (legge n. 191/1998).

Alla stessa domanda, inoltre, e sempre a pena di esclusione, dovrà essere allegata, da parte della ditta partecipante:

1) descrizione delle attrezzature tecniche e dell'organizzazione commerciale e distributiva dell'impresa;

2) copia autenticata dell'autorizzazione sanitaria dell'impianto di macellazione, attestante il possesso dei bolli CEE M e S previsti dalle direttive CEE. Qualora la ditta richiedente non fosse proprietaria degli impianti di macellazione e del laboratorio di sezionamento, dovrà allegare, in sostituzione del documento di cui sopra, apposita convenzione con uno o più stabilimenti muniti di bolli CEE M e S ai sensi di legge, nonché copia autenticata dell'autorizzazione sanitaria che attesti il possesso dei bolli CEE M e S da parte degli stabilimenti convenzionati con la ditta partecipante.

La domanda di partecipazione non è vincolante per questa azienda ospedaliera che si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento il presente avviso di gara.

I dati personali e quelli dell'impresa partecipante, contenuti nella domanda di partecipazione, verranno utilizzati al solo fine dell'espletamento della gara e trattati in adempimento di obblighi espressamente previsti da normative di legge e regolamenti (legge n. 675/1996).

L'azienda aggiudicatrice rivolgerà invito a presentare offerta entro il 28 gennaio 2000.

Il bando di gara di cui al presente avviso è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in 13 dicembre 1999.

Per informazioni: Provveditorato-economato - Funzionario responsabile del procedimento: Monteverdi (tel. 0521991115 - fax: 0521291319).

Il direttore generale: Gianni Giorgi

S-27982 (A pagamento).

AZIENDA MUNICIPALE AMBIENTE

Avviso di gara n. 46 - Procedura accelerata

1. Ente appaltante: AMA - Roma - Via Calderon De La Barca, 87 - 00142 Roma - Tel. 06/51691 - Fax 06/5193063.

2. Categoria di servizio e descrizione: categ. 16) Servizio noleggio chiavi in mano, di n. 14.943 bagni, suddiviso in n. 7 lotti funzionali di bagni chimici mobili e n. 1 lotto di bagni monoblocco prefabbricati cor allaccio in fogna.

Importo massimo complessivo oltre I.V.A.: L. 13.350.000.000 (€ 6.894.699,6), così ripartito in quantitativi ed importi oltre I.V.A.:

I lotto: n. 2.471 mobili: L. 2.500.000.000 (€ 1.291.142,25);

II lotto: n. 2.036 mobili: L. 1.588.080.000 (€ 820.174,87);

III lotto: n. 2.343 mobili: L. 1.827.540.000 (€ 943.845,64);

IV lotto: n. 2.052 mobili: L. 1.600.560.000 (€ 826.620,25);
 V lotto: n. 1.856 mobili: L. 1.447.680.000 (€ 747.664,32);
 VI lotto: n. 2.383 mobili: L. 1.858.740.000 (€ 959.959,10);
 VII lotto: sub a): n. 1.098 mobili: L. 856.440.000 (€ 442.314,35); sub b): n. 130 monoblocchi prefabbricati (n. 704 bagni) con allaccio in fogna: L. 1.670.960.000 (€ 862.978,82).

Finanziamento: interamente Fondi Giubileo. Numero di riferimento: CPC 94.

3. Luogo della prestazione: comune di Roma.

4. Riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari od amministrative in causa: art. 6, 1° comma, lett. b) decreto legislativo n. 157/1995.

5. Durata del contratto: indicato nel capitolato di gara.

6. Forma giuridica dei soggetti partecipanti: imprese singole, A.T.I., Consorzi e GEIE.

L'impresa, ancorché in riunione d'impresa, deve risultare, pena l'esclusione, costruttrice/venditrice/moleggiatrice di bagni chimici mobili e/o monoblocchi prefabbricati.

7.a) Motivazione ricorso procedura accelerata rispettare tempi necessari per l'organizzazione manifestazioni giubilarie presso area di Tor Vergata (maggio-agosto 2000);

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 13 del 28 dicembre 1999;

c) indirizzo: vedi punto 1);

d) lingua: italiano.

8. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerta: quindici giorni data esecutività del provvedimento AMA che presceglie le ditte da invitare.

9. Cauzioni richieste:

provvisorie: dal I al VII lotto sub A): L. 200.000.000; VII lotto sub B): L. 200.000.000;

definitive: una pari al 10% dell'importo aggiudicato; per ciascun lotto aggiudicato: ulteriore cauzione pari circa al 30% del relativo importo a base di gara.

10. Condizioni minime: la domanda di partecipazione dovrà essere redatta su carta libera intestata, chiusa in busta sigillata, sulla quale dovrà essere indicata, oltre il mittente, la dicitura «Domanda di partecipazione alla gara a licitazione privata» riportando esattamente l'oggetto della presente gara (vedi punto 2) e la specificazione circa la partecipazione per i bagni mobili chimici o per quelli monoblocco prefabbricato con allaccio in fogna o per entrambe le tipologie.

Le domande di partecipazione dovranno essere tassativamente corredate dalla seguente documentazione/dichiarazioni previste dal decreto legislativo n. 157/1995;

10.1) art. 12, 1° comma;

10.2) art. 15, 1° comma;

10.3) art. 13, lett. a), e lett. c).

In particolare, lett. b) dovranno essere consegnati bilanci completi riclassificati anni 1996/1997/1998;

10.4) art. 14, lett. a), lett. b) e lett. c).

Vista l'eccezionalità delle manifestazioni e la rilevanza degli eventi, saranno esaminate soltanto partecipanti aventi i seguenti requisiti minimi: per tutti i lotti:

10.5) dichiarazione attestante l'effettuazione, nel triennio 1996/1997/1998, di fatturato medio annuo non inferiore a L. 800.000.000. In caso di raggruppamento, la capogruppo dovrà documentare l'effettuazione di fatturato medio annuo non inferiore a L. 600.000.000;

10.6) dichiarazione attestante l'effettuazione, nel triennio 1996/1997/1998, di forniture e/o servizio chiavi in mano di noleggio di bagni chimici e/o con allaccio in fogna, per importo medio annuo non inferiore a L. 350.000.000;

10.7) dichiarazione attestante:

non cointeressenza e/o non coincidenza degli amministratori con/in altre imprese partecipanti;

assenza di collegamento e/o controllo con altre ditte concorrenti ex art. 2359 Codice civile.

Solo per lotti dal I al VII sub a):

10.8) elenco automezzi-autospurghi autorizzati ai sensi del decreto 21 giugno 1991 n. 324 per la categoria 3 «raccolta e trasporto cono-terzi di rifiuti speciali non tossici e nocivi» oppure ai sensi del decreto Ministero ambiente n. 406 del 28 aprile 1998, categoria 4, alla «raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi».

La ditta partecipante ad un raggruppamento non può concorrere a titolo individuale né far parte contemporaneamente di più raggruppamenti.

11. Criteri di aggiudicazione: l'offerta economica più vantaggiosa, ex art. 23, 1° comma, lett. b) decreto legislativo n. 157/1995, punti max:

prezzo: 40;

valore tecnico: 60.

Saranno redatte tre graduatorie per aggiudicazione:

1° graduatoria: I lotto;

2° graduatoria: lotti: II-III-IV-V-VI-VII sub a);

3° graduatoria: VII sub b).

12. Altre informazioni: la mancata/incompleta presentazione di uno o più documenti potrà costituire motivo di non ammissione alla gara.

L'AMA può richiedere completamenti/chiarimenti ex art. 16, decreto legislativo n. 157/1995.

Per la necessaria valutazione tecnico-funzionale, le ditte invitate dovranno tassativamente presentare, insieme all'offerta, un bagno-campione chimico mobile identico a quello offerto in caso di aggiudicazione (per la partecipazione ai lotti dal I al VII sub a) e un bagno-campione monoblocco prefabbricato (tipologia maschile) con allaccio in fogna, identico a quello offerto in caso di aggiudicazione (per la partecipazione al lotto VII sub b).

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'AMA.

Dovranno presentare domanda anche ditte iscritte nell'elenco fornitori AMA.

Per informazioni: AMA - Unità Mezzi e Logistica - Tel. 06/51691.

13. Data di spedizione del bando: 10 dicembre 1999.

14. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 10 dicembre 1999.

Il direttore generale:
dott. ing. Giovanni Fiscon

S-28014 (A pagamento).

CENTRO SERVIZI ANZIANI (già Casa di Riposo di Reggio Emilia) I.P.A.B.

Bando di concorso di progettazione per la realizzazione di «casa protetta»

Art. 1.

Tipo di concorso e tema

Il presente bando ha per oggetto un concorso per la progettazione aperto alla partecipazione di tutti i professionisti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente bando.

Il concorso avverrà in forma anonima e riguarderà la progettazione una casa protetta per sessanta posti letto, in un'area della città attualmente scoperta di servizi residenziali per anziani. Il costo massimo della realizzazione di tale opera non dovrà superare la cifra di L. 7.800.000.000, pari a € 4.028.363,81.

Art. 2.

Scopo e tema del concorso

Il Centro Servizi Anziani intende, col presente concorso, promuovere la realizzazione di una casa protetta nella 7ª circoscrizione del comune di Reggio Emilia a seguito dello sviluppo di un processo di decentramento deciso dall'amministrazione comunale secondo il piano anziani.

La progettazione dovrà essere redatta in conformità alla legislazione regionale vigente in materia.

La filosofia del decentramento si basa sul principio di territorialità, in altre parole di presenza dell'anziano ospite nel territorio da cui proviene.

La c.p. ha una capienza in grado di ospitare sessanta anziani in condizione di non autosufficienza fisica o psichica (donne e uomini), organizzata in due nuclei di trenta unità e con la possibilità di prevedere annesso un centro diurno per dieci anziani.

All'interno della struttura sono garantiti i seguenti servizi:

1) assistenziali:

assistenza tutelare completa per tutte le attività quotidiane;
assistenza infermieristica;
assistenza medica;
assistenza riabilitativa;
assistenza farmaceutica;
assistenza specialistica;
assistenza del podologo/barbiere/parrucchiere;

2) alberghieri:

cucina;
guardaroba;
pulizie;
alberghiero (apparecchiatura/sparecchiatura/lavaggio stoviglie);

3) di supporto:

amministrativi;
manutentivi;
trasporti.

In armonia con le scelte del CSA, anche nella casa protetta si applica il concetto di assistenza personalizzata, vale a dire non solo si garantisce l'assistenza tutelare diurna e notturna ma si cerca di personalizzarla rispetto ai bisogni degli ospiti.

La volontà di evitare un processo di omologazione dell'utenza richiede un impegno verso l'individuazione di piani d'azione individuali, progetti che tengano in considerazione l'individualità dell'ospite e i suoi specifici bisogni. Ciò significa personalizzare gli interventi e i tempi di momenti quali l'alzata, l'assunzione dei pasti la messa a letto, significa mettere a punto e sviluppare progetti individuali per necessità sanitarie e riabilitative, terapie occupazionali, diverse richieste di animazione e socializzazione. I diversi servizi e le diverse professionalità operanti nella struttura lavorano in modo sinergico nella fase di progettazione dell'intervento personalizzato all'utente in quanto non vi sono diversi obiettivi, ma un solo utente con bisogni complessi.

Per ottenere questo risultato occorre, oltre all'enunciazione della filosofia di base, che si adatti il modello organizzativo: in particolare è necessario che vi sia integrazione operativa tra le figure professionali, come ad esempio tra operatori dell'assistenza e tecnico fisioterapista per ottenere per ciascun ospite il massimo di recupero dell'autonomia possibile, oppure tra operatore ed infermiere per concordare la tipologia e i tempi di intervento sullo stesso ospite, evitando quanto più possibile, in base alle caratteristiche dello stesso, di arrecare disagio e nel contempo migliorare l'efficienza dell'intervento.

Le figure professionali presenti nella casa protetta sono:

coordinatore di casa protetta;
responsabile delle attività assistenziali;
medico di struttura;
infermiere professionale;
terapista della riabilitazione;
addetto all'assistenza di base;
guardarobiera;
cuoca;
addetto al servizio alberghiero;
addetto alle pulizie.

Saranno inoltre presenti volontari e obiettori di coscienza.

Sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa vigente i minuti giornalieri di assistenza per ogni ospite presente in struttura sono 100.

Art. 3.

Individuazione del luogo e riferimenti normativi

I progettisti avranno a disposizione l'estratto di piano regolatore in scala 1:2000, lo stralcio delle norme tecniche di attuazione del P.R.G. riguardanti la zona e copia del documento regionale contenente le indicazioni per la progettazione di strutture residenziali e semi residenziali per anziani e disabili art. 20, 2° e 3° triennio.

Art. 4.

Condizioni di partecipazione al concorso

La partecipazione al concorso è aperta agli architetti ed ingegneri iscritti agli albi dei rispettivi ordini ai quali non sia inibito, al momento della partecipazione al concorso, l'esercizio della libera professione, sia per legge, per contratto o per provvedimento disciplinare e, comunque, tutte le incompatibilità descritte all'art. 5 del presente bando.

La partecipazione può essere individuale o di gruppo; nel secondo caso tutti i componenti del gruppo devono essere in possesso dei requisiti di cui al primo comma del presente articolo.

Ad ogni effetto del presente concorso un gruppo di concorrenti avrà, collettivamente, gli stessi diritti di un singolo concorrente.

Ogni gruppo dovrà nominare un suo componente quale delegato a rappresentarlo con l'ente banditore. Potrà, inoltre, nel caso di effettiva attribuzione di questo ruolo, nominare un componente quale capogruppo progettista.

A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità delle proposte e del progetto concorrente.

Il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo potranno avvalersi di consulenti o collaboratori, con specifica competenza, da documentarsi adeguatamente, nella programmazione, funzionamento e gestione di case protette, case di riposo ed RSA. La presenza di tale figura professionale specifica è garanzia della presentazione di un progetto che sia in grado di coniugare una struttura (intesa come edificio) con una corretta gestione e funzionalità degli spazi e degli ambienti di vita degli anziani non autosufficienti, al fine di renderla correttamente fruibile in tutte le sue parti.

I loro compiti e le loro attribuzioni saranno definite all'interno del gruppo concorrente senza investire di ciò il rapporto del gruppo stesso con l'ente banditore. Dovrà essere dichiarata la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione.

Uno stesso concorrente (consulente e/o collaboratore) non può partecipare individualmente ed in gruppo, né può far parte di più di un gruppo, pena l'esclusione del professionista e dei gruppi.

Art. 5.

Incompatibilità dei partecipanti

Non possono partecipare al concorso:

1) i componenti la commissione, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al III grado compreso;

2) gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti dell'ente banditore, anche con contratto a termine, i consulenti dello stesso ente con contratto continuativo e i dipendenti di enti pubblici che operano nello stesso ambito territoriale in cui si svolge il concorso;

3) i datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativo o notorio con i membri della commissione, la cui composizione è riportata all'art. 11 del presente bando;

4) coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con enti, istituzioni o amministrazioni pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazione specifica o comunque legittimati da leggi, regolamenti o contratti sindacali. In caso di gruppo, i suddetti qualora partecipino privi di autorizzazione, non potranno essere designati coordinatori o capogruppo e comunque, nel caso di aggiudicazione del concorso in assenza di specifica autorizzazione, assumeranno automaticamente la qualifica di consulenti.

Art. 6.

Incompatibilità dei commissari

Non possono fare parte della commissione:

1) i concorrenti, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al III grado compreso;

2) i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi o notori.

Art. 7.

Iscrizione e richiesta documentazione

La richiesta di iscrizione dovrà essere inoltrata al servizio affari generali del centro servizi anziani entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il Centro servizi anziani provvederà immediatamente all'invio di tutto il materiale documentario costituente allegato al presente bando.

L'invio del materiale avverrà previa attestazione di avvenuto versamento della quota di L. 200.000 (€ 103,29), da effettuarsi tramite versamento presso il tesoriere dell'ente Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, via F.lli Manfredi n. 6, Reggio Emilia, sul conto corrente n. 9.100 intestato a Centro servizi anziani causale di versamento: «Concorso di progettazione per la realizzazione di casa protetta per sessanta posti letto».

L'attestazione di avvenuto pagamento dovrà essere inoltrata unitamente alla richiesta.

Art. 8.

Quesiti

Quesiti e richieste di chiarimenti relativi al presente bando dovranno pervenire per iscritto all'Ufficio affari generali dell'ente banditore non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Nessuna altra procedura è ammessa.

Entro i trenta giorni successivi l'ente banditore risponderà per iscritto ai quesiti pervenuti.

Art. 9.

Elaboratori di concorso

Gli elaboratori di progetti sono fissati per numero e dimensioni e non sono ammessi elaborati ulteriori o diversi. I progettisti dovranno presentare tre tavole formato A1, piegati in formato A4 contenenti la planimetria generale, piante, prospetti, sezioni e un planovolumetrico in scala adeguata, più una relazione descrittiva costituita da un massimo di quattro cartelle dattiloscritte in formato A4, con trenta righe per cartella e ottanta caratteri per riga. Eventuali elaborati ulteriori o diversi non verranno presi in considerazione.

Tutti gli elaborati da presentare dovranno essere contrassegnati da un motto.

Gli elaborati dovranno essere consegnati entro e non oltre le ore 12 del novantesimo giorno dalla data della pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La consegna entro il termine fissato potrà essere effettuata come «corrispondenza autoprodotta» ex art. 8 del decreto legislativo n. 261/1999, o attraverso il servizio postale di Stato, o per mezzo di corrieri o agenzie.

Gli elaborati grafici dovranno essere inseriti in busta anonima intestata a: Centro servizi anziani - Servizio affari generali - Via Emilia Ospizio n. 91 - 42100 Reggio Emilia, sulla quale dovrà essere riportata la seguente dicitura: «Concorso di progettazione per la realizzazione di una casa protetta per sessanta posti letto».

Nella stessa busta contenente gli elaborati grafici dovrà essere inserita la relazione descrittiva del progetto, comprensiva di un preventivo sommario, per un massimo di quattro cartelle dattiloscritte, nonché una seconda busta contenente i nominativi del gruppo e degli eventuali consulenti e collaboratori, con i dati anagrafici, le rispettive qualifiche ed il nominativo scelto in qualità di delegato e capogruppo. Tale seconda busta dovrà essere sigillata e dovrà riportare in vista solamente il motto del progetto.

Il preventivo sommario non dovrà essere superiore all'importo indicato della costruzione da progettare, l'indicazione di aumento comporta l'esclusione dal concorso.

Art. 10.

Proroghe

L'ente banditore potrà prorogare i termini solo eccezionalmente allo scopo di conseguire un generale vantaggio per il miglior esito del concorso.

Il provvedimento di proroga sarà pubblicato e divulgato con le stesse modalità del bando di concorso, con un congruo anticipo.

Art. 11.

Composizione della commissione giudicatrice

La commissione è costituita da cinque membri effettivi con diritto di voto. Sono membri effettivi:

un ingegnere con funzione di presidente;

un funzionario del Centro servizi anziani esperto in questioni tecnico-gestionali e funzionali di strutture regionali per anziani;

un esperto in materia di gestione e funzionamento di analoghe strutture;

un esperto in gestione di servizi sanitari di analoghe strutture;

un esperto in materia di appalti di opere pubbliche.

Le riunioni della commissione sono valide con la presenza di tutti i membri.

Segretario della commissione un funzionario del Centro servizi anziani che partecipa alle riunioni della commissione senza diritto di voto.

Le decisioni della commissione sono prese a maggioranza.

I componenti della commissione non potranno ricevere dall'ente banditore affidamenti di incarichi relativi all'oggetto del concorso sia come singoli che come componenti del gruppo.

Art. 12.

Criteri per la valutazione dei progetti

La commissione selezionerà i progetti in base ai seguenti criteri di giudizio e valutazione:

1) capacità di sviluppare un rapporto dell'opera col contesto;

2) caratteristiche architettoniche, funzionali, tecnologiche, innovative dell'opera;

3) qualità e approfondimento della soluzione proposta in relazione al tema del concorso;

4) congruenza tra il livello economico della proposta ed i costi di costruzione del mercato locale;

5) corretto utilizzo degli spazi con esemplificazioni della collocazione degli arredi che dovranno comunque essere inseriti nella casa protetta;

6) organizzazione del lavoro e personale con particolare riferimento ai consulenti e collaboratori con specifica competenza di cui al precedente art. 4.

Art. 13.

Lavori della commissione

La commissione convocata con almeno tre giorni di preavviso, inizierà immediatamente i propri lavori e li dovrà ultimare entro i successivi trenta giorni, eventualmente prorogabili in relazione alle proposte pervenute.

La commissione provvederà ad eseguire, prima dell'esame degli elaborati, una fase istruttoria atta a verificare la rispondenza al bando degli stessi.

I lavori della commissione saranno segreti. Di essi sarà tenuto verbale redatto dal segretario che conterrà la graduatoria con le relative motivazioni, la metodologia seguita e l'iter dei lavori.

Formata la graduatoria la commissione procederà all'apertura delle buste sigillate di tutti i concorrenti e alla conseguente verifica dei documenti e delle incompatibilità, conclusa la quale assegnerà il premio.

In caso di esclusione di un premiato, in conseguenza di tale verifica, ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

Graduatoria definitiva e verbale della commissione saranno inviati ai concorrenti che ne faranno richiesta, ed agli ordini professionali della provincia di Reggio Emilia.

Art. 14.

Esito del concorso e premi

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito riferita ai primi tre classificati, con l'attribuzione di un premio consistente nell'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva.

Al primo classificato e nominato vincitore del concorso di progettazione è assegnato inoltre un premio in denaro pari a L. 10.000.000 (€ 5.164,47), entro sessanta giorni dalla conclusione dei lavori della commissione, verranno trasmessi i risultati ufficiali mediante comunicazione personale al concorrente vincitore, ed agli ordini della provincia di Reggio Emilia.

Art. 15.
Esecuzione dell'opera

L'ente banditore procederà all'affidamento dell'incarico per l'elaborazione del progetto definitivo ed esecutivo al concorrente primo classificato.

Il progetto definitivo ed esecutivo sarà redatto secondo le direttive dell'ente banditore ed in conformità con la normativa vigente in materia di opere pubbliche e direttiva regionale della regione Emilia Romagna.

L'ente banditore potrà richiedere l'introduzione di modifiche e/o perfezionamenti senza che ciò comporti ulteriore compenso oltre quello stabilito per la redazione del progetto.

Per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo sarà stipulato con il professionista apposito disciplinare.

I compensi saranno computati in conformità con le normative vigenti al momento dell'incarico.

Nel caso il progetto vincitore sia stato redatto da un gruppo, l'ente banditore stipulerà il disciplinare con il solo professionista delegato o capogruppo ed i compensi saranno quelli spettanti al singolo professionista, restando l'ente estraneo agli accordi stabiliti tra i concorrenti.

L'importo del premio corrisposto al vincitore sarà considerato quale anticipazione sull'onorario spettante e, pertanto, detratto dalle competenze professionali.

Qualora l'ente banditore, per motivi di pubblico interesse, non dovesse procedere al conferimento dell'incarico al vincitore del concorso sarà dovuto un ulteriore compenso pari alla metà di quanto già corrisposto a definitiva tacitazione.

Art. 16.
Restituzione dei progetti

Entro sei mesi dalla proclamazione del vincitore, tutti i progetti, ad esclusione del solo primo classificato, potranno essere ritirati a cura e spese dei concorrenti.

Trascorso tale periodo l'ente banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.

Gli elaborati del progettista nominato vincitore del concorso s'intendono di proprietà dell'ente banditore solo nel caso di affidamento dell'incarico.

Art. 17.
Regolarità del bando

La sua pubblicazione è avvenuta a mezzo stampa a diffusione nazionale nonché tramite pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

È stato trasmesso agli organismi rappresentativi interessati con l'invito a pubblicizzarlo direttamente ai propri iscritti.

Il direttore: dott. Francesco Lindner.

S-27983 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Azienda Sanitaria U.S.L. n. 3

(Delibera Giunta Regionale n. 106 del 20 gennaio 1995)
Fano (PS), via Ceccarini n. 38

Bando di gara

Si rende noto che l'azienda Sanitaria U.S.L. n. 3 di Fano indice una gara a licitazione privata che ha per oggetto: fornitura di materiale per anestesia e rianimazione per un anno, con possibilità di proroga, espressa di anno in anno, per ulteriori anni due, per una spesa annua presunta, IVA inclusa, di L. 1.440.000.000 (€ 743.697,93).

La gara sarà aggiudicata all'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 16, comma 1, lett. b), decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358).

È ammesso il raggruppamento d'impresa solo nel caso in cui non escluda la concorrenza.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, su carta legale dovrà pervenire, con raccomandata a.r. indirizzata al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria U.S.L. n. 3 di Fano, regione Marche, via Ceccarini n. 38, cap. 61032 Fano (PS), entro le ore 12 del giorno 17 gennaio 2000.

Alla domanda dovrà essere allegato:

1) dichiarazione autenticata, in carta legale, da cui risulti che il fornitore non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione dalle pubbliche gare previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

2) originale o copia autenticata del certificato d'iscrizione alla Camera di commercio o altro registro (art. 12 decreto legislativo n. 358/1992);

3) idonee garanzie bancarie nonché dichiarazione concernente l'importo del fatturato nell'ultimo triennio (art. 13 decreto legislativo n. 358/1992);

4) documentazione attestante le capacità tecniche dei concorrenti (art. 14, lett. a), b), c) decreto legislativo n. 358/1992).

Ai sensi dell'art. 10, legge n. 675/1996 si precisa che i dati, da conferire obbligatoriamente, pena esclusione, verranno trattati, anche con mezzi elettronici, per le esigenze amministrative connesse alla gara.

E con rinvio all'art. 13, i dati verranno trattati dal personale addetto alla procedura di gara.

Il presente bando è stato inviato alla C.E.E. il 1° dicembre 1999.

Ulteriori notizie possono essere acquisite presso l'U.O. Provveditorato, telef. 0721/882703.

Il direttore generale: dott. Vinicio Zarletti.

C-32118 (A pagamento).

REGIONE UMBRA
A.S.L. n. 3

Foligno, piazza Giacomini, 40
Codice fiscale n. 02102110547

Bando di gara

L'Azienda U.S.L. n. 3, avente sede in Foligno, piazza Giacomini, 40, tel. 0039.0742.3391, fax 0039.0742.350902, indice gara a licitazione privata per la fornitura di:

a) protesi oculari (diversi lotti), importo presunto annuo L. 400.000.000 (€ 206.582,7596). Aggiudicazione per singoli lotti come da capitolato speciale di gara;

b) protesi ortopediche (diversi lotti), importo presunto annuo L. 1.400.000.000 (€ 723.039,6587). Aggiudicazione per singolo lotto/sublotto come da capitolato speciale di gara;

c) pace-makers (diversi lotti), importo presunto annuo L. 800.000.000 (€ 413.165,5190). Aggiudicazione per singolo lotto/sublotto come da capitolato speciale di gara;

d) soluzioni e materiali per dialisi con apparecchiature in locazione inclusa manutenzione (diversi lotti), importo presunto annuo L. 2.300.000.000 (€ 1.187.850,8679). Aggiudicazione per singolo lotto/sublotto come da capitolato speciale di ciascuna gara.

La forma di gara prescelta è quella della licitazione privata, ristretta, accelerata, ai sensi dei decreti legislativi n. 358/1992 e n. 402/1998.

Il ricorso alla procedura accelerata è determinato dall'avvenuta scadenza dei contratti in essere, per le medesime forniture.

L'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 402/1998, comma 1, lettera b), verrà fatta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per ciascun lotto/sublotto, secondo i parametri specificati in ciascun capitolato speciale di gara.

Le domande di partecipazione, redatte in carta bollata del valore corrente, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 11 gennaio 2000,

presso l'Ufficio protocollo dell'ASL n. 3 Umbria, piazza Giacomini, n. 40 - 06034 Foligno, in lingua italiana, a mezzo servizio postale o agenzia abilitata, sottoscritta da chi a ciò risulta legalmente autorizzato con allegato un valido documento di riconoscimento non scaduto.

La natura e le quantità dei prodotti da fornire sono stabiliti nel capitolato speciale di gara.

Il contratto avrà durata biennale con facoltà dell'amministrazione appaltante di prorogare annualmente il contratto stesso.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere unita una dichiarazione, sottoscritta dalla stessa persona firmataria della domanda, nella quale si attestino:

a) l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998;

b) l'iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 402/1998;

c) il fatturato globale dell'impresa e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi di cui all'art. 11, lettera c), del decreto legislativo n. 402/1998;

d) la capacità tecnica dell'impresa, di cui alla lettere a), b), c), d), art. 14 del decreto legislativo n. 358/1992 e le misure adottate per garantire la qualità.

Si precisa che quanto dichiarato verrà verificato in capo all'aggiudicatario.

La partecipazione alla gara da parte di raggruppamenti di imprese sarà regolata dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

L'invito a presentare offerte verrà spedito entro centottanta giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

La ditta dovrà precisare nella domanda di partecipazione, la gara cui intende partecipare.

Le richieste di partecipazione non vincolano la stazione appaltante.

L'informativa di cui all'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, è contenuta nel capitolato speciale di gara.

Per informazioni rivolgersi al responsabile del procedimento amm.vo rag. Paola Agostinelli, tel. n. 0039.0742/339408, fax n. 0039.0742/339688.

Il bando di gara è stato spedito, per la pubblicazione all'Ufficio C.E. il 9 dicembre 1999.

Lì, 9 dicembre 1999

Il direttore generale: dott. Luigi Macchitella.

C-32119 (A pagamento).

AMIAT

Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino

Avviso di gara ad asta pubblica (Rif. 45/99)

L'AMIAT (via Germagnano, 50, Torino, tel. 011/2223.233, telecopiatrice 011/2223.289), indice gara per l'affidamento a corpo della costruzione del VI-VII-VIII-IX rilevato e strada anulare in quota sul lotto I, zona C dell'impianto ad interrimento controllato Basse di Stura.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara di cui all'art. 1, comma 1, lettera b), della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

L'importo a base di gara è di L. 2.834.500.000 (€ 1.463.897,08) IVA esclusa di cui:

a) soggetti a ribasso gli importi di L. 2.793.400.000 (€ 1.442.670,70) per i lavori a corpo;

b) non soggetto a ribasso l'importo di L. 41.100.000 (€ 21.226,38) relativo agli oneri per il rispetto del piano di sicurezza.

Potranno concorrere al presente appalto le imprese regolarmente iscritte all'albo nazionale costruttori per la categoria S1 (prevalente) e per classifica 6^a, riportata dalla legge 10 febbraio 1962, n. 57 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, sono scorponabili le seguenti parti dell'opera:

costruzione strade (cat. G3) L. 930.000.000 (€ 480.304,92);

lavori di impermeabilizzazione (cat. G6) L. 514.000.000 (€ 265.458,85).

Sono ammessi a partecipare alla procedura i soggetti indicati all'art. 10 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, alle condizioni ivi previste.

Termine di esecuzione dell'appalto: trecentoquaranta giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Il capitolato speciale d'appalto che fa parte integrante del presente bando è disponibile dietro pagamento della somma di L. 332.000 (€ 171,46) IVA compresa, presso l'AMIAT - Ufficio cassa, via Germagnano n. 50 - Torino, tutti i giorni feriali (sabato e festivi esclusi) nel consueto orario d'ufficio.

Per ulteriori informazioni i concorrenti potranno rivolgersi all'AMIAT, Divisione impianti, via Germagnano n. 50 - Torino, tel. 011-2223430, fax 011-2223290, tutti i giorni feriali (sabato e festivi esclusi) nel consueto orario d'ufficio.

Termine ricezione offerte entro e non oltre le ore 12 del 10 gennaio 2000 in piego sigillato.

L'offerta economica, redatta in lingua italiana su carta legale ed espressa in cifre e lettere dovrà essere datata e validamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente.

L'offerta dovrà essere chiusa in una busta senza altri documenti, pure sigillata, indirizzata all'AMIAT, Divisione approvvigionamenti Servizio gare e contratti, via Germagnano n. 50 - 10156 Torino.

Tutti i concorrenti sono ammessi all'apertura dei plichi presentati che si terrà il giorno 11 gennaio 2000, alle ore 9,30, in una sala dell'AMIAT dove si procederà all'esame dei documenti ed al sorteggio di cui al comma 1-*quater* dell'art. 10 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, effettuato sulla base delle offerte valide presentate.

L'asta si terrà il giorno 20 gennaio 2000, alle ore 9,30, con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'AMIAT eserciterà la facoltà prevista dall'art. 10, comma 1 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, di interpellare il secondo classificato in caso di fallimento o di grave inadempimento dell'originario appaltatore, secondo le modalità ivi previste.

La cauzione definitiva dovrà essere prestata dall'impresa aggiudicataria prima della consegna dei lavori per l'importo con le forme di cui all'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

Si precisa che l'AMIAT considera applicabile i benefici di cui all'art. 8, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994.

I certificati di pagamento saranno emessi ogni qualvolta il credito dell'appaltatore raggiunga, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute nella misura dello 0,50%, il 20% dell'importo contrattuale.

I concorrenti dovranno indicare all'atto dell'offerta i lavori che intendono subappaltare.

L'AMIAT provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti o, in alternativa, farà obbligo all'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti al subappaltatore o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Saranno ammesse alla gara imprese non iscritte all'albo nazionale costruttori, aventi sede in uno Stato dell'U.E., alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: la ditta, la denominazione o la ragione sociale, indirizzo dell'impresa offerente e la dicitura all'esterno a chiare lettere «contiene offerta per la costruzione del VI-VII-VIII-IX rilevato e strada anulare in quota sul lotto I, zona C (rif. AP 45/99).

Nella seconda busta devono essere inclusi pena l'esclusione alla gara, i seguenti documenti:

a) la busta contenente l'offerta;

b) il certificato generale del casellari giudiziale del direttore tecnico nonché: del titolare (se impresa individuale) di tutti i soci (se S.n.c.) dei soci accomandatari (se S.a.s.) degli amministratori muniti del potere di rappresentanza (per ogni altro tipo di società o consorzio)

o dichiarazione equipollente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, intendendosi per equipollente una dichiarazione riportante esattamente che dal casellario non risulta nulla o riportante esattamente la descrizione delle sanzioni comminate e del titolo di reato ascritto;

c) la ricevuta comprovante il versamento di un deposito cauzionale provvisorio pari a L. 55.868.000 (lire cinquantacinquemilioniottocentosessantottomila) (€ 28.853,41) detto deposito cauzionale dovrà avere una durata di centottanta giorni dalla data di presentazione delle offerte.

In particolare, a pena di esclusione della gara, le fidejussioni bancarie o le polizze assicurative prodotte a titolo di cauzioni provvisorie dovranno indicare espressamente la data di scadenza fissata al giorno 8 luglio 2000.

Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione;

d) l'istanza di partecipazione alla gara, in bollo, indirizzata all'AMIAT, Divisione approvvigionamenti - Servizio gare e contratti, identificata come «modello A» allegato al presente bando di gara per farne parte integrante e sostanziale, debitamente compilata in tutte le sue parti.

Qualora alla gara partecipi un'associazione temporanea di imprese l'istanza identificata come «modello A» dovrà essere inclusa dalla sola l'impresa mandataria (capogruppo), mentre le imprese mandanti dovranno includere un'istanza per ciascuna delle mandanti come quella identificata come «modello B» allegato al presente bando di gara per farne parte integrante e sostanziale, debitamente compilata in tutte le sue parti.

Si precisa che l'istanza (o le istanze in caso di associazione temporanea di imprese) deve essere sottoscritta su tutti i fogli dal soggetto fisico che rappresenta l'impresa per la presente gara;

e) una dichiarazione circa la cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta, di cui all'art. 4, secondo comma, lettere c) e d) del decreto del Ministero dei LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172, dell'impresa nell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando per un importo pari a L. 4.190.100.000 (€ 2.164.006,05);

f) una dichiarazione di aver sostenuto un costo per il personale dipendente negli ultimi cinque esercizi non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli ultimi tre esercizi.

Nel caso in cui il rapporto tra il costo del personale dipendente e la cifra d'affari in lavori sia inferiore al percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, quinto comma del D.M. LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172: la cifra d'affari così convenzionalmente rideterminata, vale anche per la dimostrazione del requisito di cui alla sopracitata lettera e);

g) copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore dell'istanza e dell'offerta (o di un documento di identità per ciascuno dei sottoscrittori delle istanze, nel caso di associazione temporanea di imprese), conformemente a quanto stabilito dall'art. 3, comma 11 della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16 giugno 1998, n. 191.

Per tutti i criteri di valutazione dei requisiti richiesti nel presente periodo qui non espressamente riportati, si rimanda al D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55, con particolare riferimento agli artt. 5 e 8.

8. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge n. 109/1994 il possesso dei requisiti richiesti sopra alle lettere e) ed f) sarà comprovato dall'aggiudicatario, dal concorrente che segue in graduatoria e dagli offerenti scelti con sorteggio pubblico, mediante la produzione di copia autenticata dei bilanci di esercizio o dei relativi estratti, dai quali siano verificabili le dichiarazioni fornite.

L'inosservanza della procedura di cui sopra determinerà l'esclusione dalla gara precisando che per lembi di chiusura si intendono tutte le parti di un plico che siano soggetti a manomissione, con conseguente possibile violazione dei principi di segretezza e di imparzialità e precisando altresì che, a pena di esclusione dalla gara, la sigillatura deve essere effettuata alternativamente o congiuntamente con una delle seguenti due modalità:

1) mediante ceralacca od altro materiale plastico riportato sui lembi e recante un'impronta impressa su di esso;

2) mediante una striscia di carta incollata sui lembi e recante ai margini firme e/o timbri (cfr. C.d.S., sez. II, 15 novembre 1982, n. 5/1206/1982).

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centottanta giorni dall'aggiudicazione.

Non si procederà all'aggiudicazione dell'appalto in presenza di una sola offerta valida.

I documenti richiesti nel presente avviso devono essere presentati a pena di esclusione dalla gara, e parimenti sono stabilite a pena di esclusione dalla gara le formalità della loro redazione e presentazione.

Non saranno ammesse offerte che perverranno oltre il termine delle ore 12, del 10 gennaio 2000.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto (art. 16, R.D. n. 2440/1923).

Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono a carico dell'impresa aggiudicataria.

Per eventuali ulteriori informazioni le imprese potranno rivolgersi all'AMIAT - Divisione approvvigionamenti - Servizio gare e contratti (via Germagnano, 50 - Torino tel. 011/2223.233) tutti i giorni feriali (sabato e festivi esclusi) nel consueto orario d'ufficio.

Il direttore generale: dott. ing. Mauro Stefanelli

Il presidente: prof. ing. Bernardo Ruggeri

C-32121 (A pagamento).

COMUNE DI ASCOLI PICENO

Bando di gara di pubblico incanto

1. Ente appaltante: comune di Ascoli Piceno, piazza Arringo - 63100 Ascoli Piceno, tel. 0736/298288, fax 0736/298275.

2. Categoria di servizio e descrizione: servizio relativo all'espletamento delle operazioni cimiteriali ex decreto del Presidente della Repubblica n. 285/1990, per il corrispettivo annuo netto stimato in L. 179.150.000, corrispondente alla applicazione della tabella delle operazioni, allegato «A» al capitolato di appalto; nonché della manutenzione del verde, delle pulizie e della manutenzione ordinaria del civico cimitero di borgo Solestà e dei n. 13 cimiteri rurali, per l'importo annuo netto fissato in L. 231.600.000. Importo complessivo annuo a base d'asta: L. 410.750.000 (€ 212.134,67), oltre I.V.A. Numero di riferimento CPC: 96.

3. Luogo di esecuzione: civico cimitero di borgo Solestà ed altri 13 cimiteri rurali dislocati nelle frazioni del comune di Ascoli Piceno.

4.a) —;

b) riferimenti a disposizioni legislative e regolamentari: le operazioni cimiteriali dovranno svolgersi nel rispetto delle prescrizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 e del vigente regolamento di Polizia Mortuaria;

c) —;

5. —.

6. —.

7. Durata del contratto: anni due, a decorrere dal 1° febbraio 2000.

8.a) Indirizzo al quale possono essere richiesti i documenti: servizi contratti, tel. 0736/298288-321, fax 0736/298275, per il bando integrale di gara; servizio cimiteri, tel. 0736/298574, fax 0736/298591, per il capitolato speciale di appalto;

b) —;

c) —.

9.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura della gara all'apertura dei plichi è ammessa a partecipare qualsiasi persona;

b) data, ora e luogo di apertura: 29 gennaio 2000, ore 9,30, comune di Ascoli Piceno, palazzo «Arengo»; Ufficio gare ed appalti 2° piano, ingresso «B».

10. Cauzioni: provvisoria: L. 8.215.000 (€ 4.242,70); definitiva pari al 5% dell'importo netto di aggiudicazione.

11. Finanziamento e pagamenti: finanziamento fondi del bilancio comunale; pagamenti mensili, verso presentazione di regolare fattura.

12. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: le imprese raggruppate sono ammesse a partecipare a norma dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni.

13. Informazioni relative ai requisiti minimi che i prestatori di servizio debbono possedere:

1) aver svolto i servizi oggetto di appalto, con esito positivo, per un periodo ininterrotto di almeno ventiquattro mesi presso un comune che abbia una densità demografica superiore a 25.000 abitanti;

2) iscrizione alla C.C.I.A.A. (o ad analogo registro professionale di Stato aderente alla C.E.E.), di almeno ventiquattro mesi anteriori alla data del presente bando, per le operazioni cimiteriali previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 285/1990 e per i servizi di silvicoltura;

3) disponibilità a predisporre la sede operativa nel comune di Ascoli Piceno;

4) possibilità di garantire la perfetta operatività del servizio per il 1° febbraio 2000.

14. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: sessanta giorni dal termine fissato per la presentazione dell'offerta, senza che sia intervenuta l'aggiudicazione definitiva.

15. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: l'appalto verrà aggiudicato con il criterio di cui agli articoli 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, ossia mediante aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa tenendo conto dei seguenti parametri di valutazione:

a) offerta economica: punti 50;

b) esperienza maturata nel settore: punti 25;

c) organizzazione del servizio e professionalità impiegate: punti 20;

d) servizi supplementari offerti: punti 5.

16. Termine ultimo per ricezione offerte: 28 gennaio 2000, ore 12.

17. Il presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 7 dicembre 1999.

Dalla sede municipale, 7 dicembre 1999

Il dirigente: dott. Giovanni Alleva.

C-32122 (A pagamento).

A.C.T.
Azienda Consorziale Trasporti
Trieste

Bando di gara - Procedura negoziata

1. Ente appaltante: Azienda Consorziale Trasporti, via D'Alviano n. 15 - 34144 Trieste, telef. 040-77951, fax 040-7795257.

2. Natura dell'appalto: procedura negoziata, ai sensi dell'art. 12, punti 2-c) e 3-c) del decreto legislativo n. 158/1995. L'aggiudicazione verrà effettuata in un unico lotto col criterio di cui all'art. 24-b) del decreto legislativo n. 158/1995, al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa.

3. Luogo di prestazione del servizio: vedi punto 1.

4.a) Natura e quantità dei prodotti da fornire: fornitura di prodotti petroliferi e loro derivati (gasolio per autotrazione, per riscaldamento, benzina super e verde, oli, liquido anticongelante e grassi).

7. Durata dell'appalto: il contratto avrà valenza ove l'A.C.T. risultasse aggiudicataria della gara europea per l'affidamento della concessione per il T.P.L. dell'Unità di Gestione Triestina per il prossimo decennio e comunque a seguito della relativa assegnazione. In caso di trasformazione societaria, lo stesso potrà decadere od essere rivisitato dalla nuova azienda. Il contratto avrà durata di dodici mesi a partire dalla data di stipulazione.

L'A.C.T. si riserva a suo insindacabile giudizio, la possibilità di prorogare il contratto per un periodo massimo di ulteriori ventiquattro mesi alle medesime condizioni.

8. Ricezione delle domande di partecipazione:

a) termine ultimo: entro le ore 12 italiane del 28 dicembre 1999;

b) indirizzo al quale devono pervenire le domande: Azienda Consorziale Trasporti, via D'Alviano n. 15 - 34144 Trieste (Italia);

c) lingua: le domande vanno redatte in lingua italiana e devono essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di bollo.

9. Cauzioni:

cauzione provvisoria: L. 100.000.000 (€ 51.645,69);

cauzione definitiva: 5% dell'importo di aggiudicazione della fornitura.

10. Modalità di pagamento: dopo ricevuto il materiale, riconosciuto corrispondente, a sessanta giorni data ricevimento fattura.

11. Associazione temporanea: regolata ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

12. Requisiti richiesti: saranno ammesse le richieste d'invito provenienti dalle società produttrici dei prodotti in argomento o dei loro concessionari/agenti, muniti di opportuna delega/procura, corredate dalle documentazioni di cui all'art. 11, art. 12, primo comma, con dicitura antimafia, art. 13 primo comma, lettera a), art. 14, primo comma lettere a) e b) del decreto legislativo n. 358/1992.

15. Altre informazioni: per eventuali informazioni rivolgersi all'A.C.T. - Ufficio contratti, via dei Lavoratori n. 2, telef. 040-7795224, presso il quale è in visione il capitolato speciale di gara.

17. Data di spedizione del bando: il presente bando viene inviato all'ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il giorno 6 dicembre 1999.

Il direttore generale: dott. ing. Aldo De Robertis.

C-32123 (A pagamento).

COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI
(Provincia di Venezia)

Bando di gara per appalto-concorso

1. Ente appaltante: comune Cavallino-Treporti, via Concordia n. 38/d - 30010 loc. Ca' Savio, partita I.V.A. n. 03129420273, telefono 041/2909711, telefax 041/5301039.

2. Categoria servizio e descrizione: categoria servizio: 16 - Riferimento CPC 94.

Descrizione: servizi di gestione integrata del ciclo di raccolta, conferimento e smaltimento dei rifiuti urbani, compresa applicazione e riscossione della tariffa ex art. 49 del decreto legislativo n. 22/1997, come da capitolato speciale.

3. Luogo esecuzione servizi: comune di Cavallino-Treporti.

4. Importo a base d'asta e modalità finanziamenti: L. 5.500.000.000 annue, al netto di I.V.A., pari a € 2.840.813.

Finanziamento tramite riscossione e introito della tariffa ex art. 49 del decreto legislativo n. 22/1997 da parte dell'aggiudicatario dei servizi.

5. Inscindibilità servizi: offerta unica e inscindibile.

6. Durata servizi: 1° marzo 2000/31 dicembre 2002.

7. Raggruppamenti d'impresa e consorzi: facoltà di presentare offerta mediante raggruppamento temporaneo di imprese, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e consorzi.

Divieto di partecipare contemporaneamente in più associazioni temporanee o consorzi ovvero di partecipare in forma individuale e associata.

8. Termini:

8.1 procedura accelerata ex art. 10 n. 8 del decreto legislativo n. 157/1995 motivata dall'urgenza di definire regime ordinario della gestione dei rifiuti e di applicazione della tariffa, superando regime transitorio conseguente nascita del nuovo comune;

8.2 le domande di partecipazione redatte in lingua italiana devono pervenire all'indirizzo di cui all'art. 1 entro il termine del 5 gennaio 2000;

8.3 l'invito a presentare le offerte, corredato dal bando di gara e dal capitolato speciale, sarà spedito entro il 10 gennaio 2000;

8.4 il termine per la presentazione delle offerte sarà indicato nella lettera di invito e, comunque, non sarà inferiore a venti giorni dalla data spedizione dell'invito.

9. Cauzioni:

9.1 assieme all'offerta cauzione provvisoria pari al 2% del valore annuo di base d'asta, cioè a L. 110.000.000 (€ 56.810) con validità di almeno centottanta giorni data di presentazione dell'offerta;

9.2 cauzione definitiva pari al 10% dell'importo pluriennale dell'aggiudicazione.

10. Condizioni minime di partecipazione: alla domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante dovranno essere allegati:

certificato di iscrizione alla Camera di commercio in data non anteriore a sei mesi;

attestazione iscrizione all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione rifiuti ex art. 30 del decreto legislativo n. 22/1997, per i concorrenti di altro Paese UE le certificazioni di cui sopra si intendono sostituite da idonea documentazione ai sensi della Direttiva 92/50 UE;

dichiarazione nella quale si attesti, con riserva di verificare l'effettiva sussistenza dei requisiti;

inesistenza cause esclusione ex art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 o dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

esistenza adeguate capacità finanziarie e patrimoniali, successivamente dimostrabili con idonee referenze bancarie;

fatturato globale e fatturato relativo a servizi identici o analoghi negli ultimi tre esercizi, con elenco di tali servizi: l'importo medio annuo nell'ultimo triennio di tali servizi non dovrà essere inferiore all'importo base d'asta annuo;

numero medio dei dipendenti negli ultimi tre anni dichiarazione di regolarità nei versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi;

indicazione delle attrezzature e strutture organizzative disponibili in loco, anche per l'applicazione e riscossione della tariffa;

conoscenza delle condizioni locali dove devono essere svolti i servizi;

elenco dei servizi che l'impresa intenderebbe subappaltare, comunque non eccedente il 30% del valore dell'appalto.

In caso di imprese riunite, i requisiti di cui sopra dovranno essere forniti da ogni impresa, salvo quelli di cui ai punti 10.3 c), e) che devono essere forniti dal raggruppamento nel suo complesso e quelli di cui al punto 10.2 dalla impresa futura mandataria capogruppo.

11. Criteri aggiudicazione: aggiudicazione con la procedura prevista dall'art. 6, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, con riferimento all'offerta più vantaggiosa, come da capitolato speciale.

L'amministrazione si riserva di proseguire i servizi, a trattativa privata, nei tre anni successivi alla conclusione dell'appalto, ex art. 7, comma 2, f), del decreto legislativo n. 157/1995.

12. Altre informazioni:

12.1 all'offerta dovrà essere unito un progetto per la gestione dei servizi, secondo le indicazioni di massima contenute nel capito speciale;

12.2 date di invio e ricevimento bando U.P.U.C.E. 10 dicembre 1999.

Cavallino-Treporti, 10 dicembre 1999

Il segretario generale: dott.ssa Chiara Torre.

C-32124 (A pagamento).

COMUNE DI BASTIA UMBRA
(Provincia di Perugia)
Settore Affari Generali

Bando di gara di pubblico incanto per affidamento lavori per l'esecuzione di tutte le opere, forniture di materiali ed impiego di attrezzature occorrenti per la costruzione del nuovo impianto natatorio coperto (artt. 73, lett. c) e 76 del regio decreto n. 827/1924 e articoli 20 e 21, lett. b) legge n. 109/1994).

Il dirigente rende noto che alle ore 10 del 24 gennaio 2000 nella residenza comunale in piazza Cavour, 19, avrà luogo asta pubblica ad unico e definitivo incanto per l'appalto dei lavori di cui sopra secondo il progetto esecutivo approvato con atti di G.C. n. 350 del 19 ottobre 1999 e n. 384 del 23 novembre 1999 esecutivi ai sensi di legge.

Si precisa che l'importo dei lavori è da pagarsi a corpo nella formula «chiavi in mano» e che ai sensi di quanto previsto dall'art. 326 legge n. 2248/1865, all. F, l'importo della aggiudicazione rappresenterà il prezzo fisso e invariabile.

L'importo a base d'asta è di L. 3.528.145.136 (€ 1.822.134,89) di cui L. 88.000.000 (€ 45.448,20) per costi relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Categorie Albo nazionale costruttori: sono richieste le seguenti iscrizioni: categorie prevalenti: G1, per l'importo pari a L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70); G11, per l'importo pari a L. 1.500.000.000 (€ 774.685,35). Opere scorporabili: S6, per l'importo pari a L. 750.000.000 (€ 387.342,68); S8, per l'importo pari a L. 300.000.000 (€ 154.937,07); S7, per l'importo pari a L. 300.000.000 (€ 154.937,07).

Nella seduta sopra indicata, si procederà alle operazioni di cui all'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/1994.

Le operazioni di gara riprenderanno senza ulteriore avviso, in forma pubblica e nello stesso luogo sopra indicato, il giorno 6 febbraio 2000 alle ore 10. Sono ammessi ad assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei soggetti concorrenti o loro delegati.

Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-*bis* della legge n. 109/1994. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994.

I soggetti interessati alla partecipazione dovranno far pervenire, a pena di esclusione, nelle forme previste dalla legge, la propria offerta, redatta in bollo ed in lingua italiana, in plico sigillato, timbrato e controfirmato, a questo comune, ufficio protocollo entro le ore 10 del *giorno precedente* a quello fissato per la gara. Il plico sopra indicato dovrà riportare all'esterno oltre all'indicazione del mittente la seguente dicitura: «Offerta per lavori di realizzazione impianto natatorio coperto» - Ufficio contratti - cod. 32.

All'interno dello stesso plico vanno inseriti a pena di esclusione:

a) una busta, sigillata, timbrata e controfirmata contenente l'offerta economica indicante la percentuale di ribasso praticata sul prezzo posto a base d'asta.

Il ribasso offerto dovrà essere espresso in cifre e ripetuto in lettere. Quando nell'offerta vi sia discordanza tra il numero in lettere e quello in cifre sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'amministrazione. È facoltà delle imprese partecipanti alla gara esprimere la propria offerta in Lire o in Euro, nonché chiedere la corresponsione, in caso di aggiudicazione dei lavori a loro favore, di quanto dovutogli in Euro. In tale caso si precisa che la scelta sarà irreversibile;

b) il certificato di data non anteriore ad un anno da quella fissata per la gara, attestante l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per le categorie richieste dal presente bando. In alternativa del suddetto certificato, si potrà presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, che dovrà contenere il numero di matricola di iscrizione all'A.N.C., le categorie, le classifiche di importo e la dichiarazione di essere in regola con il pagamento della tassa annuale di iscrizione;

c) la dimostrazione di avere prestato cauzione provvisoria pari a L. 70.562.903 (€ 36.442,70) in una delle forme previste dalla legge 10 maggio 1982, n. 348; se il deposito è presentato mediante fidejussione bancaria od assicurativa, la polizza dovrà prevedere una validità di centottanta giorni; la rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale; la sua operatività entro quindici giorni e l'impegno del fidejussore a prestare il deposito cauzionale definitivo ove l'offerente risultasse aggiudicatario;

d) una dichiarazione, in competente bollo, con la quale l'impresa partecipante attesti:

di essersi recata sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, e di avere preso piena conoscenza delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e di avere giudicato i prezzi stessi tali da consentire, nel loro complesso, di praticare le condizioni proposte;

di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 24 della direttiva 93/37/CEE;

la sussistenza di provvedimenti in corso o definitivi che siano ostativi, ai sensi del disposto di cui alla legge n. 55 del 19 marzo 1990 e successive modificazioni, all'assunzione di contratti con enti pubblici;

la sussistenza, nel caso di partecipazione in associazione o consorzio, di forme di controllo o di collegamento con le altre imprese associate o consorziate, come previsto dall'art. 2359 del Codice civile;

il possesso dei requisiti previsti dall'art. 5, comma 2, lett. a) e lett. b) del decreto del Consiglio dei Ministri n. 1991/55;

e) un certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore ai sei mesi da quella della gara. Tale documento è richiesto per il titolare dell'impresa, se trattasi di persona fisica individuale e per il Direttore tecnico qualora sia diversa dal titolare.

Per le società commerciali e per le cooperative la suddetta certificazione dovrà riferirsi:

se si tratta di società in nome collettivo: al direttore tecnico e a tutti i componenti la società;

se si tratta di s.a.s.: al direttore tecnico e a tutti gli accomandatari;

se si tratta di ogni altro tipo di società: al direttore tecnico e agli amministratori muniti di potere di rappresentanza. Ai sensi di quanto previsto dal parere espresso dal Ministero di grazia e giustizia in data 15 gennaio 1998, n. 1/50, Ig. 76/97/3361, tali certificazioni possono essere sostituite, ai fini amministrativi, con le autodichiarazioni di cui alla legge n. 15/1968 ed alla legge n. 127/1997;

f) solo per le società, il certificato della Camera di commercio di data non anteriore a sei mesi da quella fissata per la gara dal quale risulti il legale o i legali rappresentanti della società e che la società non si trova in uno stato di liquidazione, fallimento, sottoposta a procedure di concordato preventivo, né amministrazione controllata. Tale certificato, per le società in nome collettivo, dovrà contenere i nominativi di tutti i soci e del direttore tecnico;

g) le società, i consorzi e le cooperative nel presentare l'offerta debbono corredarla di una dichiarazione in cui siano indicate le generalità della persona autorizzata alla stipulazione del contratto.

Per le associazioni temporanee di impresa i documenti richiesti devono riferirsi ad ogni impresa associata. L'avvenuta costituzione dell'associazione dovrà essere provata, pena l'esclusione, da idonea documentazione da inserire nel plico unitamente agli altri documenti richiesti.

È consentita la presentazione dell'offerta da parte dei soggetti di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e) della legge n. 109/1994 anche se non ancora costituiti. In tal caso trova applicazione quanto disposto all'art. 13, comma 5, della legge n. 109/1994.

I consorzi di imprese sono ammessi a partecipare alle stesse condizioni delle associazioni temporanee di imprese. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in forma singola ed associativa o consorziata. I consorzi di cui all'art. 10, lettere b) e c) della legge n. 109/1994 dovranno indicare nell'offerta per quali consorziati concorrono.

Si forniscono altresì le seguenti ulteriori informazioni e prescrizioni:

1) il termine di esecuzione dell'appalto è fissato in 500 (cinquecento) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

2) i lavori risultano finanziati con mutuo contratto con l'Istituto del credito sportivo ed i pagamenti delle prestazioni saranno eseguiti nel rispetto delle condizioni previste nel Capitolato speciale di appalto;

3) l'offerta presentata si considererà vincolante per i concorrenti per il periodo di giorni 180 (centottanta) decorrenti dalla data di apertura della gara, trascorsi i quali, senza che sia intervenuta la stipula del contratto o comunque una definitiva determinazione da parte della stazione appaltante, gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dal proprio impegno;

4) le ditte non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE potranno essere ammesse nel rispetto delle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

5) il subappalto, ove l'impresa voglia avvalersene, sarà regolato da quanto disposto dall'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni;

6) si procederà, per il presente appalto, alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ai sensi di quanto previsto dall'art. 69, regio decreto n. 827/1924;

7) l'impresa dovrà specificare, con apposita dichiarazione che deve essere contenuta nella stessa offerta economica, che ha tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza, e delle condizioni di lavoro, previdenza ed assistenza in vigore nel luogo ove debbono eseguirsi i lavori;

8) questa amministrazione si riserva la facoltà di interpellare i soggetti 2° e/o 3° classificati nei casi e con le modalità previste dall'art. 10, comma 1-ter, n. 109/1994;

9) la revisione dei prezzi non spetta ai sensi dell'art. 26 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni;

10) l'aggiudicazione è subordinata alla non sussistenza, a carico degli interessati, dei procedimenti o dei provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché all'attestazione che non sia intervenuta decadenza o revoca di diritto dell'iscrizione all'Albo;

11) tutte le spese relative al contratto sono a carico della ditta aggiudicataria.

I depositi cauzionali delle imprese non rimaste aggiudicatricie saranno svincolati entro il termine di trenta giorni dall'aggiudicazione. Il deposito cauzionale provvisorio della ditta aggiudicataria, ove questa non mantenga l'offerta presentata o non intervenga alla stipula del contratto, previa costituzione del deposito definitivo nelle misure previste dall'art. 30, comma 2°, della legge n. 1994/109 e successive modificazioni, verrà incamerato all'amministrazione appaltante. La cauzione definitiva, nella misura prevista dall'art. 30, 2° comma, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, sarà prestata dall'aggiudicatario all'atto della stipulazione del contratto secondo la normativa vigente. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 11-*quater*, punto a), tanto la cauzione provvisoria che quella definitiva, per le imprese certificate, sono ridotte del 50%.

Il progetto esecutivo e gli altri elaborati tecnici riguardanti l'appalto di cui innanzi sono visibili presso l'Ufficio U.R.P. del Comune di Bastia Umbra nei giorni: lunedì-sabato al seguente orario: 9 a.m. - 13 p.m.

I soggetti interessati a partecipare alla gara possono richiedere, ai sensi della Circ. Minist. LL.PP. n. 4488/42 del 7 ottobre 1996, copia del progetto esecutivo e relativi allegati all'ufficio Contratti del Comune di Bastia Umbra, tel. 075/8018229, fax 075/8018206. I documenti richiesti verranno consegnati entro tre giorni dalla richiesta previa esibizione della ricevuta di pagamento dell'importo di L. 350.000 (€ 167,33) da effettuare tramite versamento su c/c/p n. 12920062 intestato a: Servizio Tesoreria - 06083 Bastia U.

Il responsabile del procedimento per il presente appalto è: ing. Tin-torino Vincenzo.

Trova altresì applicazione la legge n. 675/1996 in materia di trattamento di dati personali.

Bastia Umbra, 10 dicembre 1999

Il dirigente: dott. Vincenzo Riommi.

C-32125 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 9 DI GROSSETO

1. A.S.L. n. 9 di Grosseto - Viale Cimabuc, 109 - 58100 Grosseto - U.O. Acquisizione beni e servizi - Tel. 0564/485551 - Fax 0564/485947.

2.a) Procedura aperta;

b) pubblico incanto come da decreto legislativo n. 358/1992, come sostituito dal decreto legislativo n. 402/1998 per forniture quadriennali di sistemi integrati per esami di chimica clinica e dosaggi immunometrici, suddivisi in tre lotti distinti.

3.a) Luogo della consegna: vari Presidi dell'U.S.L. di Grosseto;

b) natura dei prodotti da fornire: forniture quadriennali in service di sistemi integrali per esami di chimica clinica e dosaggi immunometrici, suddivisi in tre lotti distinti, per un importo globale presunto di L. 7.200.000.000 (I.V.A. esclusa) corrispondente a € 3.718.489,68 - n. CPA 29;

c) possibilità di presentare offerte anche per un solo lotto.

4. Termine di consegna: come da capitolato di gara.

5.a) Vedi n. 1;

b) termine ricezione richieste capitolato: 1° febbraio 2000.

6.a) Termine ricezione delle offerte: ore 13 del 10 febbraio 2000, pena esclusione;

b) vedi n. 1;

c) offerte redatte in lingua italiana.

7.a) Apertura delle offerte in seduta pubblica: saranno ammessi a partecipare soggetti muniti, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. d) del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, di autodichiarazione attestante la propria qualità di legale rappresentante della ditta o di persona comunque abilitata ad impegnare l'impresa;

b) data ora luogo apertura plichi: 15 febbraio 2000, ore 8,30 presso la Sala Gare dell'U.O. Acquisizione beni e servizi della U.S.L. 9 - Viale Cimabue, 109 - Grosseto.

8. Cauzione definitiva nella misura del 5% dell'importo aggiudicato.

9. Modalità di finanziamento: fondi ordinari di bilancio. Modalità di pagamento: entro novanta giorni dal ricevimento di regolare fattura.

10. Saranno ammessi raggruppamenti dei fornitori nei modi previsti dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, così come sostituito dal decreto legislativo n. 402/1998. La ditta che partecipa alla gara in raggruppamento temporaneo di impresa non può concorrere anche singolarmente.

11. Informazioni sul fornitore: dovranno essere fornite tramite la scheda A1 allegata al capitolato da richiedere all'indirizzo di cui al punto 1).

12. L'offerta dovrà essere vincolante per giorni centocinquanta decorrenti dal termine di cui al punto 6.a).

13. Criterio per l'aggiudicazione: lotto per lotto ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 402/1998, in base ai seguenti elementi di valutazione: qualità max punti 60; prezzo max punti 40.

14. Divieto di varianti.

15. Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Silvia Fratti - U.O. Acquisizione beni e servizi - Tel. 0564/485946 - Fax 0564/485947.

16. Avviso di preinformazione non pubblicato.

17. Data di spedizione del bando: 9 dicembre 1999, a mezzo fax.

18. Data ricezione bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 9 dicembre 1999.

Grosseto, 9 dicembre 1999

Il direttore generale: dott. Gianfranco Salvi.

C-32126 (A pagamento).

COMUNE DI CAGLIARI

Avviso di gara per pubblico incanto

Il comune di Cagliari rende noto che per il giorno 12 gennaio 2000 alle ore 9, ai sensi dell'art. 3 del regio decreto n. 2440 e dell'art. 20, legge n. 109/1994, è indetto presso l'ufficio appalti di questo comune, sito in via Sassari n. 3, terzo piano, pubblico incanto per l'appalto delle opere di scavo archeologico nell'area sottostante la chiesa parrocchiale di S. Eulalia.

Importo a base d'asta: L. 96.055.000 (€ 49.608,268) + 945.000, € 488,052 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Detto appalto verrà aggiudicato secondo il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara e con l'esclusione automatica delle offerte risultanti basse in modo anomalo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21, commi 1 ed 1-bis della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 e successive modificazioni ed integrazioni intervenute, da ultimo, con la legge n. 415 del 18 novembre 1998.

Le imprese singole o associate, le cooperative, i consorzi di cooperative e i consorzi di concorrenti in possesso dell'iscrizione all'A.R.A. Sardegna o A.N.C. cat. «G2» per importo adeguato o albo delle imprese artigiane tenuto dalla C.C.I.A.A. per attività oggetto della gara che intendono partecipare all'incanto dovranno far pervenire entro le ore 12 del giorno 11 gennaio 2000 al comune di Cagliari - Divisione appalti e contratti, via Roma n. 145 - 09124 Cagliari, le offerte e la documentazione prevista nel bando integrale di gara in pubblicazione all'albo pretorio del comune di Cagliari e inserito sul sito internet «www.comune.cagliari.it».

Copia di detto bando potrà essere richiesta all'ufficio appalti sopra indicato previo versamento sul c.c. postale n. 20040093, intestato al comune di Cagliari - Div. appalti e contratti, con indicazione della causa, della somma di L. 21.000, ovvero L. 42.000 per trasmissione via fax; tel. 070/6776201 - 070/6776209, fax 070/6776210.

Cagliari, 7 dicembre 1999

Il dirigente della divisione: dott.ssa M.V. Orrù

Il segretario generale: dott. E. Strianese

C-32127 (A pagamento).

QUADRIFOGLIO

Consorzio d'igiene urbana e ambientale dell'area fiorentina

Bando per pubblico incanto per servizio trasporto scarti

1. Ente appaltante: Quadrifoglio - Consorzio d'igiene urbana e ambientale dell'area fiorentina - Via Baccio da Montelupo, 52 - 50142 Firenze - Tel. 0557339247 - Fax 0557320285 - Partita I.V.A. n. 0485509488.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero CPC, quantità, opzioni: CPV: 90121200. L'appalto ha per oggetto il trasporto e lo scarico degli scarti provenienti dal processo di selezione e compostaggio dell'impianto di Case Passerini nel comune di Sesto Fiorentino (FI), alla discarica controllata di Casa Rota nel comune di Terranuova Bracciolini (AR), per un quantitativo medio presunto di circa 300 tonnellate/giorno, con variazioni da 150 a 350 tonnellate/giorno, così come meglio precisato nel capitolato d'oneri.

3. Luogo della consegna: via del Pantano, in località «Case Passerini» nel comune di Sesto Fiorentino (FI).

7. Durata del contratto: dodici mesi decorrenti dalla data di effettivo inizio del servizio.

8.a) Richiesta di documenti: gli atti necessari per la partecipazione alla gara (norme di partecipazione, capitolato d'oneri, schede-dichiarazioni, scheda-offerta) potranno essere ritirati gratuitamente presso l'ufficio gare e contratti (orario 8-13 dal lunedì al sabato compresi, tel. 0557339247-0557339275). I suddetti atti di gara potranno anche essere spediti gratuitamente agli interessati, dietro loro specifica richiesta scritta (anche via fax al n. 0557320285), a mezzo del servizio di corrispondenza prioritaria delle Poste italiane; altri sistemi di spedizione dovranno essere a totale cura e spese dei richiedenti. I suddetti atti non saranno in alcun caso inviati a mezzo telefax;

b) termine per la presentazione della richiesta: per l'invio degli atti di gara a mezzo posta, la richiesta dovrà pervenire almeno cinque giorni prima del termine per il ricevimento delle offerte.

9.a) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12 del 29 gennaio 2000;

b) indirizzo: vedasi punto 1;

c) lingua o lingue: italiano.

10.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: titolare, rappresentante legale o loro procuratore, o loro delegato, per ciascuna ditta partecipante;

b) data, ora e luogo dell'apertura delle offerte: ore 9 del 1° febbraio 2000 presso l'indirizzo di cui al punto 1.

11. Cauzioni e garanzie: per la partecipazione è richiesta, a pena di esclusione, la costituzione di idonea cauzione provvisoria di L. 30.000.000. L'aggiudicatario dovrà costituire idonea cauzione definitiva di L. 150.000.000.

12. Modalità di finanziamento e di pagamento: il presente appalto trova copertura finanziaria nel bilancio del consorzio. Le modalità di pagamento sono indicate nel capitolato d'oneri.

13. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: raggruppamenti in conformità all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, così come richiamato dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

14. Condizioni minime: per prendere parte alla gara è richiesta la presentazione dei documenti espressamente indicati nelle norme di partecipazione.

15. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: l'offerente potrà svincolarsi dalla propria offerta soltanto qualora l'aggiudicazione formale intervenga oltre novanta giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

16. Criteri di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a) del medesimo decreto legislativo e con le modalità di cui agli articoli 73, lettera c) e 76 primi tre commi del regio decreto n. 827/1924.

Il pubblico incanto si svolgerà mediante offerte percentuali in ribasso sul prezzo a base d'asta di L. 17.000 (pari ad € 8,78) oltre I.V.A. per ogni tonnellata di scarti trasportata e scaricata.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Sulla base delle offerte percentuali presentate verrà predisposta la graduatoria di gara.

L'aggiudicazione avverrà nei confronti dell'offerente il prezzo più basso, così come risultante dal maggior ribasso offerto sul prezzo a base d'asta precedentemente indicato.

Si potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida, accettabile e congrua.

17. Altre informazioni: in caso di offerte anormalmente basse, troverà applicazione quanto disposto dall'art. 25 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

L'eventuale subappalto del servizio di trasporto sarà regolato come indicato negli atti di gara e potrà essere autorizzato fino alla percentuale massima del 50% del servizio di trasporto globalmente effettuato; l'appaltatore dovrà comunque garantire il servizio a prescindere dell'eventuale quota subappaltabile.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio gare (tel. 0557339247).

19. Data di invio del bando: 7 dicembre 1999.

20. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 7 dicembre 1999.

Il dirigente A.G.P.: dott. Marco Calonaci.

C-32128 (A pagamento).

CASORIA AMBIENTE - S.p.a.

Casoria (NA), via Cavour n. 79

Tel. 081/5405416 - Fax 081/7570119

Si rende noto, che il giorno 4 gennaio 2000 saranno esperiti i seguenti pubblici incanti:

1) fornitura di lt 70.000 di gasolio per autotrazione; prezzo a base d'asta L. 89.460.000 + I.V.A.;

2) fornitura e sostituzione pneumatici; prezzo a base d'asta L. 40.000.000 + I.V.A.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno fissato per il pubblico incanto.

Il presente avviso è inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed al quotidiano «Gazzetta Aste ed Appalti».

L'amministratore delegato: dott. Francesco Passaro.

C-32129 (A pagamento).

PROVINCIA DI CROTONE

Avviso di gara (art. 64, regio decreto n. 827/1924)

Si rende noto che questa amministrazione provinciale intende espere pubblico incanto per l'appalto dei «Intervento di completamento S.P. Crotone Capo Colonna - S. Anna - s.s. 106 III lotto denominato contrada S. Spirito S. Anna - s.s. 106».

Importo a b.a. L. 2.147.465.548 - Categoria ANC G3 L. 1.707.908.548, S21 L. 439.557.000.

Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio di questa provincia e vi resterà per ventisei giorni consecutivi. Il termine di presentazione dell'offerta resta fissato per le ore 12 del giorno 27 dicembre 1999.

L'esperimento di gara avrà inizio alle ore 9,30 del giorno 29 dicembre 1999. Le ditte dovranno inviare le offerte presso l'amministrazione provinciale di Crotone - Via M. Nicoletta, 28, 88900 Crotone.

Gli atti sono visionabili presso l'ufficio tecnico provinciale: tel. 0962/9521, fax 0962/903170.

Il bando di gara con i relativi atti saranno disponibili presso la tipografia La Copisteria di Talarico Armando.

Crotone, 29 novembre 1997

Il responsabile ufficio tecnico provinciale: ing. Alfredo Voce.

C-32130 (A pagamento).

COMUNE DI COGNE (Provincia di Aosta)

Estratto di bando a procedura aperta

a) Comune di Cogne, piazza E. Chanoux n. 1, 11012 Cogne (AO).

c) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi della legge regionale n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 25 comma 1, lettera a) e comma 2 lettera c).

d) Luogo di esecuzione: comune di Cogne.

Oggetto dei lavori: Riqualficazione del centro urbano e delle aree di sosta.

Importo a base di gara: L. 3.650.000.000 (€ 1.885.067,68); di cui L. 3.561.988.886 (€ 1.839.613,73) importo soggetto a ribasso d'asta e L. 88.011.114 (€ 45.453,95) per la messa in sicurezza del cantiere, importo non soggetto a ribasso d'asta.

Iscrizione richiesta: A.N.C. nella categoria G3 del D.M. LL.PP. n. 304/98 classifica 7 (6.000.000.000), per imprese partecipanti singolarmente; per imprese riunite: categorie ed importi adeguati secondo legge.

Parti dell'opera scorporabili: elencate nel bando integrale.

e) Tempo utile: cinquecento giorni consecutivi dalla data verbale.

f) Documenti tecnico-amministrativi: presso l'Ufficio tecnico comunale.

La dichiarazione e il modulo di presa visione da allegare all'offerta, devono essere ritirati a mano presso l'Ufficio Tecnico Comunale, dalle ore 9, alle ore 12, dal lunedì al venerdì, previo appuntamento telefonico al n. 0165/753813.

L'Amministrazione non invierà documenti via fax o per posta.

Copie del bando e delle «norme» potranno essere richieste, a spese dell'Impresa, all'Eliografia 2000, via Festaz n. 13 - 11100 Aosta, Tel. 0165/239574.

g) Termini e modalità di presentazione dell'offerta: le offerte, in bollo da L. 20.000, corredate dei documenti richiesti, sia nel bando che nelle «norme», dovranno pervenire al comune di Cogne entro e non oltre le ore 12, del giorno 12 gennaio 2000 esclusivamente per mezzo del servizio postale di Stato, come meglio specificato nelle precitate «norme» per la partecipazione e documentazione richiesta da presentare», allegate quale parte integrante al presente bando.

h) Apertura delle offerte: l'avvio delle operazioni di gara avrà luogo, alla presenza degli interessati, il giorno 12 gennaio 2000 alle ore 15, presso la sede del Comune.

i) Cauzione provvisoria: pari al 5% dell'importo a base di gara (art. 34 legge regionale n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni).

Cauzione definitiva: sarà pari al 10% dell'importo di aggiudicazione art. 34 legge regionale n. 12/96 art. 30 legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Garanzia: polizza assicurativa art. 34 comma 4 legge regionale n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

J) Finanziamento: Fo.S.P.I. (legge regionale n. 48/95).

Modalità di pagamento: regio decreto 25 maggio 1895 n. 350 (art. 57 e 58) come successive aggiunte e modificazioni;

k) Partecipazione dei concorrenti riuniti ai sensi delle vigenti leggi.

l) Requisiti minimi richiesti:

1) il certificato, valido, di iscrizione all'A.N.C. oppure documento equipollente per concorrenti esteri. In luogo del suddetto certificato in originale è ammessa la presentazione della dichiarazione sostitutiva, purché resa ai sensi delle leggi vigenti;

2) dichiarazione, inserita nel modulo fornito dall'amministrazione comunale, con firma resa ai sensi di legge attestante:

2a) (testualmente) il possesso, per la realizzazione dei lavori, oltre a quelle richieste nel bando, delle referenze di cui agli artt. 20 e 21 del decreto legislativo n. 406/91 e successive modificazioni ed integrazioni connesse all'iscrizione all'A.N.C. richiesta, nonché alle caratteristiche, all'entità ed alla natura dei lavori da realizzare;

2b) la cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'Impresa;

2c) il costo del personale dipendente.

I dati di cui alle lettere 2b e 2c dovranno essere riferiti all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando e determinati in base al disposto dell'art. 5 comma 2 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55.

Per le imprese partecipanti singolarmente la cifra d'affari in lavori di cui al punto 2b dovrà essere almeno pari a 1,50 volte l'importo a base di gara di L. 3.650.000.000; il costo del personale dipendente di cui al punto 2c dovrà essere non inferiore allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesta al punto 2b.

In caso di associazione temporanea di imprese, i requisiti richiesti al punto 2b) 2c) per la singola impresa, dovranno essere posseduti nella misura di almeno il 60% dalla capogruppo e nella misura restante fino alla concorrenza del 100% dalla o dalle mandanti; in particolare per ciascuna delle mandanti del raggruppamento cosiddetto «orizzontale» è comunque necessario il possesso dei requisiti suddetti in misura almeno pari al 20% di quanto complessivamente richiesto per l'intero raggruppamento, come meglio specificato nel bando di gara.

m) Vincolo alla propria offerta: centottanta giorni.

n) È prescritta, in fase di offerta, la dichiarazione relativa ai subappalti secondo le norme vigenti.

o) Non sono ammesse offerte in aumento.

p) Si aggiudicherà anche in caso di unica offerta.

q) Sono ammesse imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della UE alle condizioni previste dalle leggi vigenti.

r) L'offerta deve tenere conto dell'importo posto a copertura degli oneri conseguenti alle prescrizioni dei piani di sicurezza e non soggetto a ribasso d'asta.

s) Esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 25 commi 7 e 8 della legge regionale n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 4 della legge regionale n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni si applicherà quanto disposto dall'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994, così come modificata ed integrata dalla legge n. 216/95 e dalla legge n. 415/1998.

Ai sensi dell'art. 10, primo comma della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, i dati saranno raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

Coordinatore del ciclo: segretario comunale.

Cogne, 7 dicembre 1999

Il segretario comunale: Marco Truc.

C-32131 (A pagamento).

AZIENDA LOMBARDA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI MILANO

*Precisazione avviso di gara e proroga termini presentazione offerte in-
detta dall'Aler (con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale
n. 258 del 3 novembre 1999 e spedito alla CE il 22 ottobre 1999)
relativa all'appalto con procedura aperta ai sensi dell'art. 6 com-
ma 1-a del decreto legislativo n. 157/95 per tutte le prestazioni e
somministrazioni occorrenti per il servizio di manutenzione dei
pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, delle fosse biologiche,
dei pozzi perdenti, o comunque delle fosse di raccolta dei liquami e
fanghi in genere nonché per il servizio di sgombero e pulizia delle
tubazioni orizzontali di fognatura ed affini da eseguire negli stabi-
li di proprietà dell'Aler siti in vari quartieri della città di Milano e
comuni della Provincia.*

Repp. nn. 990076 / 990078.

Punto III) pag. 3 - Certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale del-
le Imprese esercenti i servizi di trasporto e smaltimento dei rifiuti come
previsto dal decreto ministeriale n. 324/91 per la cat. 1 e cat. 3 e succes-
sive modifiche ed integrazioni.

Si precisa che l'iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese eser-
centi i servizi di trasporto e smaltimento dei rifiuti è richiesta per la so-
la categoria 3 di cui al decreto ministeriale n. 324/91, ora categoria 4 di
cui al decreto ministeriale n. 406/98, come precisato dalla Circolare
n. 7240/Albo/Pres. del 5 novembre 1999.

Inoltre il termine per la presentazione delle offerte, già fissato per il
14 dicembre 1999 ore 10, viene prorogato al 3 gennaio 2000.

La gara già fissata per il 15 dicembre 1999 ore 10 viene prorogata
al 4 gennaio 2000.

Restano ferme tutte le altre disposizioni dell'avviso di gara.

Data di invio della precisazione alla CE: 9 dicembre 1999.

Data di ricezione della precisazione da parte della CE: 9 dicembre
1999

Milano, 9 dicembre 1999

Il dirigente del settore appalti e acquisti: avv. I. Comizzoli.

M-9209 (A pagamento).

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

Bando di gara - Procedura ristretta

1. Amministrazione aggiudicatrice: Istituto Poligrafico e Zecca
dello Stato, Direzione Generale, piazza G. Verdi n. 10 - 00198 Roma,
Tel. 0685081, Fax 0685082517, indirizzo telegrafico Ispolitato.

2. Categoria di servizio e descrizione: categoria 14, n. CPC 874,
servizio di pulizia.

Il servizio è diviso in quattro lotti:

I lotto: Stab. piazza Verdi n. 10, importo annuale presunto del-
l'appalto L. 1.573.200.000 I.V.A. esclusa (€ 812.490,00), durata anni
due, presumibile data di gara successiva: dicembre 2001;

II lotto: Stab. via Salaria n. 691, importo annuale presunto del-
l'appalto L. 1.122.000.000 I.V.A. esclusa (€ 579.464,64), durata anni
due, presumibile data di gara successiva: dicembre 2001;

III lotto: Sezione Zecca, via P. Umberto n. 4 e via Gino Cap-
poni n. 51, importo annuale presunto dell'appalto L. 663.000.000 I.V.A.
esclusa (€ 342.410,92), durata anni uno, presumibile data di gara suc-
cessiva: dicembre 2000;

IV lotto: Stab. viale Gottardo n. 142, importo annuale presun-
to dell'appalto L. 408.000.000 I.V.A. esclusa (€ 210.714,41), durata
anni due, presumibile data di gara successiva: dicembre 2001;

3. Luogo di esecuzione del servizio: Roma.

4.a) Esecuzione del servizio riservata ad una particolare professione:
imprese di pulizia risultanti da certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o,
se straniera, nei registri professionali dello Stato di appartenenza;

b) disposizioni legislative, regolamentari od amministrative applicabili: decreto legislativo n. 157/95, legge n. 1369/60, legge n. 82/94, decreto ministeriale n. 274/97, decreto legislativo n. 626/94, legge n. 559/66 e successive modificazioni ed integrazioni;

c) obbligo di indicare nomi e qualifiche del personale incaricato delle prestazioni del servizio: si.

5. Facoltà di presentare offerta per un singolo lotto: si.

6. Numero minimo e massimo previsto delle imprese invitate a presentare offerta: minimo 5 massimo 20 imprese ammesse a presentare offerta, selezionate sulla base delle maggiori capacità tecniche, economiche e finanziarie delle imprese richiedenti.

7. Varianti: no.

8. Termine per il completamento del servizio: un anno dalla data di affidamento per il III lotto, due anni per il I, II, IV lotto.

9. Forma giuridica per il raggruppamento dei prestatori di servizi al quale eventualmente sia aggiudicato l'appalto: si osservano le norme dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92, così come richiamato dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95.

10.a) Ricorso a procedura accelerata: no;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 31 gennaio 2000 in busta chiusa e sigillata sulla quale dovrà essere riportata la dicitura «contiene istanza di partecipazione gara servizio di pulizia»; la domanda deve specificare per quali lotti l'impresa intende partecipare;

c) indirizzo a cui inviare le domande: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Direzione Generale, piazza G. Verdi, 10, 00198 Roma;

d) lingua in cui le domande devono essere redatte: italiana.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro sei mesi dalla data di cui al punto 10.b); il termine per la formulazione delle offerte sarà indicato nella lettera di invito.

12. Deposito cauzionale: pena esclusione, deposito cauzionale provvisorio delle imprese ammesse a presentare offerta pari al 3% dell'importo annuale stimato della gara, con riferimento ai singoli lotti. Alla ditta aggiudicataria sarà richiesto deposito cauzionale definitivo pari al 5% del corrispettivo totale del servizio, con riferimento ai singoli lotti.

13. Condizioni minime: pena esclusione, la richiesta di partecipazione deve essere corredata dai documenti di cui all'art. 11, comma primo, lettere a), b), d), e), art. 12, art. 13 comma primo, lettere a), b), c), del decreto legislativo n. 358/92, così come richiamato dagli artt. 12, 13, 15 del decreto legislativo n. 157/95; in particolare il C.C.I.A.A. dovrà riportare, con riferimento alla legge n. 82/94 e decreto ministeriale n. 274/97 di attuazione, l'iscrizione per la tipologia delle attività oggetto del servizio al registro delle ditte o all'Albo provinciale delle imprese artigiane e la fascia di classificazione, che verrà presa a riferimento per la valutazione delle capacità tecniche.

Ai fini della partecipazione alla gara, il fatturato globale del triennio 96-97-98 dell'impresa concorrente non dovrà essere inferiore a quattro volte l'importo annuale stimato per il servizio, di cui al punto 2 del presente bando, ciò per ogni singolo lotto.

Per l'aggiudicazione di più lotti del servizio, il fatturato globale dell'impresa offerente dovrà risultare pari o superiore a quello risultante dalla somma dei fatturati minimi richiesti per la partecipazione ai singoli lotti.

Ove tale limite non fosse raggiunto, alla ditta verrà aggiudicato il lotto più grande compatibile con il fatturato.

Inoltre, giusta a quanto previsto dall'art. 14, comma primo, lettera a) decreto legislativo n. 157/95, occorre produrre la documentazione relativa ai principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi di cui trattasi aventi ad oggetto prestazioni analoghe a quelle del presente bando.

La richiesta di partecipazione dovrà, altresì, essere corredata ai sensi dello stesso art. 14, comma primo, lettere d), e), della documentazione attestante l'indicazione del numero medio annuo di dipendenti e numero di dirigenti impiegati negli ultimi tre anni, descrizione delle attrezzature tecniche nonché degli strumenti utilizzati per la prestazione del servizio.

Le imprese concorrenti dovranno inoltre produrre autorizzazione ad effettuare servizi di pulizia rilasciata dalla Direzione Provinciale del Lavoro, Servizio Ispezione del Lavoro, ai sensi della legge 1369/60; in caso di autorizzazione con data antecedente i dodici mesi, dovrà essere consegnata successiva conferma così come previsto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 18 marzo 1997 n. 39.

Non possono partecipare alla licitazione le ditte che si trovino tra di loro in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 Codice civile; le domande dovranno quindi comprendere specifica dichiarazione attestante di non trovarsi in tale situazione.

Nel caso di imprese riunite tutte le condizioni minime dovranno essere possedute ed osservate da ciascuna delle imprese.

Quando in luogo dei predetti documenti siano ammesse le dichiarazioni sostitutive, queste dovranno essere redatte ai sensi della legge n. 15/68 e successive modificazioni.

14. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: al prezzo più basso determinato in base alla maggiore riduzione percentuale sugli importi presunti per ciascun lotto, previsti al punto 2 del bando (art. 23 lettera a) ed art. 25 decreto legislativo n. 157/95).

15. Altre informazioni: possono essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1. Il bando di gara, così come la richiesta di invito, non vincola in alcun modo l'amministrazione aggiudicatrice all'espletamento della gara.

16. Avviso di preinformazione: non pubblicato.

17. Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 14 dicembre 1999.

18. Data di ricevimento del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 14 dicembre 1999.

Il direttore generale: dott. Lamberto Gabrielli.

C-32228 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Lombardia

Milano, piazzale Morandi n. 1

Tel. 02/7724.431-432-433-443-439 - Fax 02/7724.403

n.maione@flashnet.it - m.debona@flashnet.it

Ufficio contratti - Bando di gara

Per l'affidamento mediante pubblico incanto dei lavori urgenti di riassetto funzionale e distributivo del complesso demaniale sede della dogana di Ponte Chiasso (CO). Lavori a corpo.

Importo a base di gara L. 3.449.819.749 (€ 1.781.683,21) di cui L. 3.359.819.749 (€ 1.735.202,09) per lavori e L. 90.000.000 (€ 46.481,12) per oneri connessi con il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 12 della legge n. 494/1996; quest'ultimo importo non soggetto a ribasso d'asta.

A. Amministrazione aggiudicatrice: Ministero dei lavori pubblici - Provveditorato Regionale alle opere pubbliche per la Lombardia - Piazzale Morandi n. 1 - 20121 Milano - Tel. 02/7724/443/431/432/433 - Telefax 02/772.44.03.

B. L'aggiudicazione sarà effettuata secondo quanto previsto dagli artt. 10 e 21, comma 1, lettera B) della legge n. 109/1994, come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998.

C. L'esperimento della gara avrà inizio il giorno 31 dicembre 1999 alle ore 10. Le opere oggetto del presente bando riguardano i lavori urgenti di riassetto funzionale e distributivo del complesso demaniale sede della dogana di Ponte Chiasso (CO). Lavori a corpo.

Importo a base di gara L. 3.449.819.749 (€ 1.781.683,21) di cui L. 3.359.819.749 (€ 1.735.202,09) per lavori e L. 90.000.000 (€ 46.481,12) per oneri connessi con il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 12 della legge n. 494/1996; quest'ultimo importo non soggetto a ribasso d'asta.

Le opere rivestono carattere di urgenza considerato che:

il precario stato conservativo in cui versano i fabbricati costituenti il complesso doganale in questione determina un degrado delle varie strutture murali e la sopravvenuta non conformità ai requisiti imposti dalle vigenti normative di sicurezza degli impianti tecnologici ivi esistenti;

il piazzale doganale e le relative corsie stradali presentano numerose buche ed avvallamenti del manto di asfalto, che compromettono la sicurezza della circolazione dei vari automezzi in transito.

D. Rispetto alla classificazione di cui all'Albo nazionale costruttori le opere sono riconducibili alla seguente categoria prevalente:

cat. G1 classe 3.000.000.000 prevalente opere scorporabili;

cat. G11 classe 750.000.000 importo opere L. 479.112.615 (€ 247.441,02);

cat. S6 classe 750.000.000 importo opere L. 491.214.754 (€ 253.691,25).

E. Sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che imprese singole, consorzi di imprese e raggruppamenti temporanei di imprese, ai sensi e con le modalità di cui agli artt. 22 e 23 del decreto legislativo 19 febbraio 1991, n. 406 e degli artt. 10, 11, 12 e 13 (limitatamente alle disposizioni di detti articoli attualmente in vigore) della legge n. 109/1994, come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998.

F. Le opere oggetto del presente bando sono finanziate con fondi propri del Ministero delle finanze (cap. 8205).

G. L'appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera in base a stati di avanzamento, ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti ascenda a L. 250.000.000 (€ 129.114,22).

Il certificato per il pagamento dell'ultima rata di acconto, qualunque sia l'ammontare, verrà rilasciato dopo l'ultimazione dei lavori.

H. Il periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è stabilito in giorni novanta dalla data di presentazione dell'offerta stessa, qualora nel frattempo l'amministrazione non abbia aggiudicato i lavori.

I. Il termine per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente bando è definito in giorni trecentocinquanta naturali, successivi e consecutivi a partire dalla data di consegna dei lavori all'appaltatore.

J. In conformità all'art. 21, comma 1, della legge n. 109/1994, come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998 e alla circolare del Ministro dei lavori pubblici n. 4.488 del 7 ottobre 1996, non sono ammesse offerte in aumento.

Le imprese in possesso dei requisiti di cui al presente bando, qualora intendano partecipare alla gara, sono invitate a:

1) produrre l'offerta in carta da bollo da L. 20.000, che dovrà contenere l'indicazione del ribasso unico percentuale così in cifre come in lettere sull'importo dei lavori posto a base di gara, ed essere sottoscritta, a pena di esclusione dalla gara, con firma leggibile e per esteso dall'imprenditore o dal legale rappresentante della società;

Qualora le offerte dei ribassi comprendano dei decimali, ai fini del calcolo dell'anomalia, si terrà conto esclusivamente delle prime due cifre, senza operare arrotondamento.

In calce a detta offerta l'imprenditore o il legale rappresentante della società dovrà dichiarare che la medesima offerta tiene conto degli oneri relativi ai piani di sicurezza ai sensi dell'art. 18, comma 8, della legge n. 55/1990 e delle leggi n. 494/1996 e 626/1994, che si accettano nell'importo onnicomprensivo di L. 90.000.000 (€ 46.481,12) non soggetto a ribasso d'asta.

Tale offerta dovrà essere chiusa in busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, sulla quale dovrà essere riportata la seguente dicitura: «Offerta del pubblico incanto dei lavori urgenti di riassetto funzionale e distributivo del complesso demaniale sede della dogana di Ponte Chiasso (CO), lavori a corpo, importo a base di gara L. 3.449.819.749 (€ 1.781.683,21) di cui L. 3.359.819.749 (€ 1.735.202,09) per lavori e L. 90.000.000 (€ 46.481,12) per oneri connessi con il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 12 della legge n. 494/96; quest'ultimo importo non soggetto a ribasso d'asta;

2) produrre dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante dall'impresa, con la quale si attesti che alla gara non abbiano presentato offerta altre imprese, associazioni o consorzi con i quali l'impresa rappresentata dallo stesso;

2-a) abbia in comune titolare e/o amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

2-b) esistano altre forme di collegamento e di controllo anche ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

2-c) sussista anche uno solo dei divieti di cui all'art. 13, comma 4, della legge n. 109/1994, come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998.

La mancata presentazione di tale dichiarazione, così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per la stessa o la sua incompletezza invalidano l'offerta, comportando l'esclusione dalla gara;

3) produrre dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale si attesti di:

3-a) aver visitato i luoghi di lavoro il giorno alle ore, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, delle eventuali cave e campioni dei materiali, nonché di essere in possesso dell'idonea attrezzatura, ed infine di aver preso in considerazione ogni elemento, nessuno escluso, indispensabile all'esecuzione delle opere e alla formulazione dell'offerta;

3-b) aver esaminato e preso puntualmente atto di tutti gli elaborati di progetto relativi all'appalto (capitolati, disegni, ecc.), e di accettarne, integralmente e senza riserva alcuna i contenuti, dichiarandosi altresì disponibile a sottoscriverli tutti, in caso di aggiudicazione, contestualmente alla stipula del contratto.

La mancata presentazione di tale dichiarazione, così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per la stessa o la sua incompletezza invalidano l'offerta, comportando l'esclusione dalla gara.

4) produrre dichiarazione, resa dal legale rappresentante, nella quale si indichi espressamente, ai sensi dell'art. 18, comma 3, punto 1) della legge 19 marzo 1990, n. 55, così come modificato dall'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, quali opere facenti parte dell'appalto intenda subappaltare o affidare in cottimo.

Tale dichiarazione deve essere prodotta anche se negativa.

La mancata presentazione di tale dichiarazione, così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per la stessa o la sua incompletezza invalidano l'offerta, comportando l'esclusione dalla gara;

5) produrre certificato d'iscrizione al registro delle imprese istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, rilasciato in data non anteriore a sei mesi da quella fissata per la gara, nel quale risulti la sede, il capitale della società (per S.r.l., S.p.a., cooperative e consorzi) e l'oggetto dell'impresa; da tale certificato deve anche risultare il nominativo, la data e il luogo di nascita delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società.

In luogo del suddetto certificato potrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. modific. ed integraz. del certificato d'iscrizione al registro delle imprese dal quale dovranno risultare anche tutte le indicazioni sopra specificate.

La mancata presentazione di tale certificato o dichiarazione, così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per gli stessi o la loro incompletezza invalidano l'offerta comportando l'esclusione dalla gara;

6) produrre certificato rilasciato dal Tribunale civile e penale, sez. fallimentare nel quale si attesti che la società, impresa o ente cooperativo non sia stato e non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, di concordato o amministrazione controllata o altre procedure equivalenti secondo la legislazione italiana e che nel quinquennio antecedente non si sono verificate procedure del genere.

In luogo del suddetto certificato potrà essere prodotta dichiarazione sostitutiva, ai sensi della legge n. 15/1968 e succ. modific. ed integraz. del certificato rilasciato dal Tribunale civile e penale, sez. fallimentare da quale dovranno risultare tutte le indicazioni soprascriptate.

La mancata presentazione di tale certificato o dichiarazione così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per le stesse o la loro incompletezza invalidando l'offerta comportando l'esclusione dalla gara;

7) produrre certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello fissato per la gara.

Tale certificato dovrà essere prodotto:

per le imprese individuali: dal titolare dell'impresa e dal direttore tecnico se persone diversa dal titolare di essa;

per le società commerciali e per le cooperative:

se trattasi di società in nome collettivo (S.n.c.): dai direttori tecnici e da tutti i soci;

se trattasi di società in accomandata semplice (S.a.s.): dai direttori tecnici e da tutti i soci accomandatari;

per tutti gli altri tipi: dai direttori tecnici e dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza.

in tutti i casi: dai procuratori muniti di poteri inerenti l'affidamento di lavori pubblici.

In luogo del o dei suddetti certificati potrà (potranno) essere prodotte/i dichiarazione/i temporaneamente sostitutiva/e del/dei certificato/i del casellario giudiziale riportante/i tutte le indicazioni risultanti dal/dai detto/i certificato/i.

La mancata presentazione di tali certificati o dichiarazioni, così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per gli stessi e la loro incompletezza invalidano l'offerta comportando l'esclusione dalla gara.

N.B. - I suddetti certificati di cui al precedente numero 6 devono essere resi anche dai titolari, soci, accomandatari, amministratori con poteri di rappresentanza e direttori tecnici nel caso in cui tutti i sopraccitati soggetti siano dimissionari e il loro nominativo risulti ancora sul certificato d'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori senza l'indicazione «dimissionario».

In tali casi dovrà essere prodotta copia della ricevuta di avvenuta presentazione della necessaria domanda di modifica presso la segreteria del Comitato competente per l'albo nazionale costruttori ai sensi dell'art. 19 della legge n. 57/1962;

8) produrre certificato d'iscrizione all'albo nazionale costruttori, rilasciato in data non anteriore ad un anno di quella fissata per la gara.

In luogo del suddetto certificato potrà essere prodotta dichiarazione temporaneamente sostitutiva del certificato d'iscrizione all'albo nazionale costruttori nella quale dovranno essere riportate tutte le indicazioni risultanti dal suddetto certificato.

La mancata presentazione di tale certificato o dichiarazione così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per gli stessi o la loro incompletezza invalidano l'offerta comportando l'esclusione dalla gara;

9) produrre dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal rappresentante legale dell'impresa, nella quale si attesti:

9/a) che l'impresa non ha o ha in corso procedimenti per la sospensione e la cancellazione dall'albo nazionale costruttori;

9/b) che l'impresa e per essa i suoi legali rappresentanti non si trovino in alcuna delle condizioni d'esclusione dagli appalti di cui all'art. 24 della direttiva CE 93/37;

9/c) che l'impresa è in possesso del piano di sicurezza derivanti dall'adozione del suddetto piano;

9/d) che l'impresa è in possesso dell'informatica ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675 del 21 dicembre 1996 (tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali).

La mancata presentazione di tale certificato o dichiarazione così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per gli stessi o la loro incompletezza invalidano l'offerta comportando l'esclusione dalla gara;

10) produrre dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal rappresentante legale, nella quale si attesti:

a) che l'impresa ha realizzato nell'ultimo quinquennio una cifra affari in lavori derivanti da attività diretta ed indiretta dell'impresa stessa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) e d) del decreto ministeriale n. 172/1989 non inferiore a L. 5.174.729.630 (€ 2.672.524,82);

b) che l'impresa ha sostenuto nell'ultimo quinquennio un costo per il personale dipendente non inferiore a L. 517.472.963 (€ 267.252,48).

La mancata prestazione di tale dichiarazione, così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per la stessa o la sua incompletezza invalidano l'offerta comportando l'esclusione dalla gara;

11) cauzione costituita mediante fidejussione bancaria o assicurativa pari a L. 68.996.395 (€ 35.633,66) che copra la mancata sottoscrizione del contratto da parte dell'aggiudicatario.

La fidejussione bancaria o assicurativa dovrà prevedere espressamente:

la rinuncia al beneficio della preventiva esecuzione del debitore principale;

la sua operazione entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia di cui al comma 2 dell'art. 30, della legge n. 109/1994 e succ. modif. ed integraz. qualora l'offerente risulti aggiudicatario;

inoltre dovrà avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Tale cauzione sarà svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto mentre ai soggetti non aggiudicatari sarà restituita successivamente all'aggiudicazione.

La firma del legale rappresentante del fidejussore (banca o compagnia di assicurazione) deve essere autenticata da un notaio.

La mancata presentazione di tale cauzione così come qualsiasi irregolarità o inosservanza delle formalità prescritte per la stessa o la sua incompletezza invalidano l'offerta comportando l'esclusione dalla gara;

12) elenco riiepilogativo dei documenti, delle dichiarazioni e dei certificati prodotti.

Nel caso di associazioni temporanee d'impresa e di consorzi i documenti e/o le dichiarazioni di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, e 12 devono essere prodotti dall'impresa capogruppo e i documenti e/o le dichiarazioni di cui ai numeri 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 12 da ciascuna delle imprese mandanti.

La busta contenente l'offerta, sigillata con ceralacca e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, e tutta la documentazione sopraelencata, dovrà essere chiusa in un plico anch'esso sigillato con ceralacca sul quale dovranno essere esposti, oltre l'indirizzo di questo Provveditorato l'oggetto e l'importo dell'appalto, il giorno e l'ora relativi alla gara ed il nominativo dall'impresa mittente.

Il plico di cui sopra, contenente la suddetta offerta e i documenti, dovrà pervenire a quest'Ufficio contratti esclusivamente a mezzo raccomandata postale del servizio postale di Stato (ivi compreso mediante il servizio di «posta celere») entro le ore 9 del giorno 31 dicembre 1999.

Il suddetto termine è perentorio e pertanto non saranno presi in considerazione i plichi che non fossero ricevuti o consegnati entro l'anzidetto termine.

Si fa presente che i plichi dovranno essere consegnati a quest'istituto nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 17,30 con esclusione dei sabati e dei giorni festivi.

Si ritiene opportuno avvertire:

che stante la necessità di provvedere all'aggiudicazione dei lavori entro il corrente anno per esigenze di bilancio (perenzione dei fondi), si procederà comunque all'apertura delle offerte e all'individuazione del vincitore dell'appalto il giorno 31 dicembre 1999, sotto condizione risolutiva dei successivi adempimenti e prescrizioni che comunque verranno formalizzati in data successiva, e come disposti dall'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/1994 come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998;

che tutti i documenti debbono essere redatti, in lingua italiana;

che l'inosservanza delle formalità prescritte così come qualsiasi irregolarità nella documentazione, invalidano l'offerta comportando l'esclusione dalla gara;

che per sigillo devesi intendere un valido ed inconfutabile segno di riconoscimento dell'impresa da apporre sulla ceralacca;

che l'offerta e tutti i documenti e/o dichiarazioni devono essere in competente bollo e l'eventuale difformità degli atti alle disposizioni in materia di bollo sarà disciplinata dalle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972;

che la firma apposta in calce alle dichiarazioni deve essere quella del legale rappresentante autenticata nelle forme di legge;

che le dichiarazioni di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 valide alla data fissata per la gara, dovranno essere rese nelle forme e per gli effetti di cui all'art. 20 della legge n. 15/1968 e succ. modifiche ed integrazioni; si ricorda che le dichiarazioni temporaneamente sostitutive dei certificati non possono avere durata superiore ai certificati che sostituiscono;

che il capitolato speciale ed i disegni relativi ai lavori in appalto sono in visione presso quest'istituto, ufficio contratti, nei giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 10 alle ore 13; allo stesso ufficio, potrà essere richiesta qualsiasi informazione relativa alla gara;

presso la copisteria S.E.F.A. di Invernizzi Francesco & C. S.n.c., sita in Milano, via Vincenzo Monti n. 26, tel. 02/4987128 previo ordine inviato via fax alla stessa (02/48001886) potrà essere ritirata copia del progetto ivi compreso il piano di sicurezza e l'informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675 del 21 dicembre 1996;

che è obbligatoria la visita dei luoghi presso i quali dovranno essere eseguiti i lavori;

Tali visite potranno essere effettuate previo appuntamento con il sig. Soccio Angelo - Capo servizio sezione doganale Brogeda Ponte Chiasso - tel. 031-540.300 - fax 031-540211.

A riguardo si fa presente che nella dichiarazione di cui ai punti 3/a) e 3/b) del presente bando è necessario, a pena di esclusione dalla gara, indicare il giorno e l'ora esatta in cui è stata effettuata la suddetta visita.

La visita dei luoghi potrà essere effettuata:

dal legale rappresentante;

dal direttore tecnico;

da un professionista regolarmente iscritto all'albo professionale e munito di relativa delega ovvero dal prestatore di lavoro subordinato dell'impresa stessa, che sia in possesso di adeguata capacità professionale, attestata da uno dei seguenti titoli di studio: laurea in ingegneria, in geologia o in architettura; diploma di geometra o di perito edile.

A questo riguardo si precisa che la qualifica di legale rappresentante o di direttore tecnico dovrà risultare dal certificato A.N.C. che dovrà essere esibito al personale incaricato della visita dei luoghi; il professionista oltre alla delega, dovrà presentare la relativa tessera d'iscrizione all'albo professionale di appartenenza di cui verrà effettuata fotocopia a cura dell'ufficio competente che sarà trattenuta agli atti d'ufficio; il dipendente dell'impresa dovrà presentare una dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che attesti l'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato, nonché il possesso di uno dei sopra citati titoli di studio.

Non sarà consentita la visita dei luoghi e quindi il rilascio della relativa attestazione di avvenuta visita dei luoghi ad uno stesso soggetto per più di un'impresa partecipante ad una medesima gara;

che i subappalti saranno autorizzati in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 18 della legge n. 55/1990, così come modificato dall'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Le categorie relative alle lavorazioni previste in progetto, fatta esclusione per la categoria prevalente, sono le seguenti:

infissi esterni, interni e pareti mobili: S6 - L. 491.214.754;
opere da fabbro: S6 - L. 175.533.525;
opere da vetraio: S6 - L. 163.426.349;
opere di tinteggiatura e verniciatura: S7 - L. 335.094.601;
intonaci interni ed esterni: S7 - L. 285.511.650;
sottofondi, pavimenti e rivestimenti: S7 - L. 275.103.754;
impianto di riscaldamento: G11 - L. 219.496.641;
impianto elettrico: G11 - L. 193.902.440;
impianto idrico-sanitario: G11 - L. 65.713.534.

Resta comunque inteso che ai fini dell'affidamento in subappalto dovranno osservarsi le disposizioni normative vigenti, ed in particolare la misura della quota parte di lavori subappaltabili, o da concedere in cottimo.

Al riguardo si rende noto che è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere a quest'istituto entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dello stesso appaltatore, via via corrisposti ai subappaltatori e/o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge n. 741/1981 si esclude la competenza arbitrale intendendo quest'istituto adire, in via esclusiva, il giudice ordinario.

La definizione delle controversie rientranti nell'ipotesi di cui al primo comma dell'art. 31-bis della legge n. 109/1994 come da ultimo modificata dalla legge n. 415/1998, è disciplinata dagli artt. 31-bis e 32 della legge n. 109/1994 come da ultimo modificata dalla legge n. 413/1998 ferma restando l'esclusione della competenza arbitrale come sopra detto;

che l'impresa appaltatrice dovrà costituire una garanzia fidejussoria, in conformità all'art. 30, commi 2, 3 e 4 della legge n. 109/1994 come da ultimo modificata dalla legge n. 415/1998,

che qualora le offerte dei ribassi comprendano dei decimali, ai fini del calcolo dell'anomalia, si terrà conto esclusivamente delle prime due cifre senza arrotondamento;

che in calce all'offerta, va apposta la data di effettiva redazione della stessa e non quella del giorno in cui verrà effettuata la gara;

che di qualsiasi comunicazione circa la variazione delle modalità e della data fissata per la presentazione dell'offerta, codesta impresa dovrà chiedere formale conferma all'ufficio mittente;

che l'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'impresa aggiudicataria anche la documentazione atta a comprovare il contenuto delle dichiarazioni prodotte dall'impresa a corredo dell'offerta;

che le dichiarazioni temporaneamente sostitutive dei certificati prodotti dall'aggiudicatario per partecipare alla gara dovranno essere sostituite dai corrispondenti certificati prima della stipula del contratto;

che è possibile rendere una o più dichiarazioni di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 in unico atto, qualora il soggetto legittimato a rendere le suddette dichiarazioni sia lo stesso;

che qualora le offerte di ribassi comprendano dei decimali, ai fini del calcolo della soglia di anomalie si terrà conto esclusivamente delle due cifre senza operare arrotondamento;

che ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/1994 e succ. modifiche ed integrazioni, le imprese sorteggiate dovranno produrre entro dieci giorni dalla data della comunicazione:

nel caso di società di capitali, e cooperative:

copie dei bilanci, autenticata con allegata la nota di deposito al B.U.R.L., relativi agli ultimi cinque anni;

in tutti gli altri casi:

i modelli I.V.A. e 770 relativi agli ultimi cinque anni, al fine di comprovare il possesso dei requisiti di cui ai punti nn. 10.a), 10.b) e 10.c);

che ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994 e succ. modifiche ed integrazioni, l'aggiudicatario ed il secondo classificato, se non sorteggiato, dovranno provare il contenuto di cui alle dichiarazioni del precedente punto 10, mediante la produzione della documentazione prevista da precedente paragrafo.

che l'amministrazione si riserva di richiedere d'ufficio i certificati del casellario giudiziale generale relativi ai soggetti elencati al precedente n. 6, dell'impresa appaltatrice, al fine di verificare l'insussistenza di qualsiasi condanna con sentenza passata in giudicato per un reato che incida gravemente sulla moralità professionale dei rappresentanti legali e/o soci e/o direttori tecnici e/o procuratori speciali dell'impresa.

Si fa presente che qualora risulti per uno dei sopraindicati soggetti una condanna per uno di tali reati a seguito di richiesta d'ufficio del casellario giudiziale, l'impresa decadrà dall'aggiudicazione;

che l'aggiudicazione definitiva dei lavori è subordinata all'approvazione degli atti di gara da parte di tutti gli organi competenti anche in sede di controllo;

che l'amministrazione procederà all'esclusione delle offerte base in modo anomalo ai sensi e con le modalità di cui all'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e succ. modifiche ed integrazioni, al decreto del Ministro dei LL.PP. del 18 dicembre 1997 e al paragrafo 7 della circolare del Ministero dei LL.PP. n. 4488 del 7 ottobre 1996.

Nel caso in cui le offerte siano inferiori a cinque l'Amministrazione escluderà le offerte anomale, solo successivamente alla verifica, con esito negativo, delle giustificazioni dell'offerta prodotte dall'impresa a seguito di richiesta dell'amministrazione.

Al riguardo si fa presente che verranno considerate anomale, e pertanto sottoposte a verifica, tutte le offerte che avranno prodotto una percentuale di ribasso equivalente o inferiore alla media di tutte le percentuali di ribasso delle offerte valide.

L'amministrazione provvederà a richiedere, entro dieci giorni, a ciascuna delle imprese che hanno prodotto offerta anormalmente bassa le relative giustificazioni.

Tali giustificazioni dovranno essere consegnate dalle imprese di cui sopra all'amministrazione appaltante entro dieci giorni dalla data di ricezione della sopraccitata richiesta;

che si procederà all'aggiudicazione dei lavori anche in caso di una sola offerta valida;

che al contratto d'appalto dovrà essere allegato il piano di sicurezza;

che il responsabile del procedimento è l'ing. Gianni Gatto;
che il responsabile del procedimento contrattuale è il dott. Natale E.M. Maione, capo ufficio contratti del Provveditorato alle OO.PP. per la Lombardia;

che il Provveditorato provvederà alla pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione dei lavori in argomento e tale pubblicazione sarà rilevante ai fini della decorrenza del termine per l'eventuale impugnazione dell'esito della gara, anche per tutte le imprese partecipanti alla gara stessa;

che l'amministrazione si riserva la facoltà di verificare il contenuto delle dichiarazioni prodotte dalle imprese concorrenti a corredo dell'offerta;

che nel caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, l'Amministrazione si riserva la facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994 come da ultimo modificata dalla legge n. 415/1998.

Il provveditore: dott. Amedeo Liverani.

C-32416 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE FG/3

Foggia, piazza della Libertà n. 1

Avviso di riapertura termini di partecipazione alla licitazione privata per la fornitura, in noleggio, di personal computer e stampanti

Sono riaperti i termini per la presentazione delle istanze di partecipazione alla gara di appalto per la fornitura di personal computer e stampanti.

Le domande dovranno pervenire, secondo le modalità già fissate dal bando di gara, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 21 agosto 1999, a mezzo racc. a/r., al seguente indirizzo: A.S.L. FG/3, piazza della Libertà n. 1, Foggia, entro il termine perentorio del 37° giorno successivo alla data di spedizione del bando alla GUCE.

Restano comunque validamente acquisite le domande di partecipazione già presentate nei termini previsti dal bando di gara.

Il presente avviso è stato inviato alla GUCE in data 2 dicembre 1999 e alla G.U.R.I. in data 2 dicembre 1999.

Foggia, 2 dicembre 1999

Il commissario straordinario: dott. Egidio Raffaele Mele.

C-32120 (A pagamento).

COMUNE DI FOGGIA

Avviso di rettifica di bando di gara relativo ai lavori di risanamento della rete di distribuzione idrica urbana - Importo a base d'asta L. 2.499.785.643 oltre I.V.A. (€ 1.291.031,54).

Il dirigente, visto il proprio provvedimento odierno (*omissis*), avvisa, le fasi procedurali previste dal bando di gara indicato in oggetto, pubblicato in data 26 novembre 1999, sono tutte riunite, per tutti i motivi detti in premessa e per il principio della concentrazione procedimentale, nell'unica seduta del 28 dicembre 1999 nella quale è pronunciata l'aggiudicazione dell'appalto.

Tutte le ditte che intendono partecipare alla gara devono osservare scrupolosamente le prescrizioni contenute nel bando originario, con particolare riferimento alla lett. d) del n. 12 del bando medesimo, allegando all'offerta anche tutta la certificazione comprovante il possesso dei requisiti minimi, indicati nelle lett. a), b) e c) del punto 9 del bando di gara.

Qualora dall'esame dei certificati di cui innanzi, risulterà che la ditta aggiudicataria non possiede i requisiti prescritti ne sarà dichiarata la decadenza e l'appalto sarà aggiudicato in favore della ditta che segue nella graduatoria sempre che la medesima risulti in possesso dei requisiti medesimi.

Foggia, 9 dicembre 1999

Il dirigente: avv. Domenico Dragonetti.

C-32132 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

*SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI*

MINISTERO DELLA SANITÀ

D.F.800.9.4226.1106

Dipartimento per la valutazione dei medicinali
e la farmacovigilanza

Ufficio IX - Prodotti cosmetici - Prodotti di erboristeria
Immissioni in commercio di dispositivi disinfettanti
e chimici e di diagnostici in vitro

IL DIRIGENTE

(*Omissis*)

Decreta:

La ditta Dade Behring Marburg GmbH con sede in 35001 Marburg/Lahn, Emil-von Behring Str. 76, Germania rappresentata in Italia dalla ditta Dabe Behring S.p.a. con sede legale e commerciale e domicilio fiscale in Milano, via Lampedusa, 11/A, partita I.V.A. n. 12268050155 e codice fiscale n. 04785851009 è autorizzata a porre in commercio il kit diagnostico in vitro denominato ENZIGNOST HIV Integral, kit diagnostico in vitro per la rilevazione di anticorpi anti HIV, che verrà prodotto nell'officina Dade Behring Marburg GmbH - Germania.

Al presidio suddetto è attribuito il numero di registrazione 18401.

Sono approvati e fanno parte integrante del presente decreto gli stampati allegati, etichette e foglietto illustrativo con i quali il kit diagnostico in vitro dovrà essere posto in commercio nella confezione da 2 x 96 test con validità di dodici mesi.

Il presente decreto è redatto in duplice esemplare di cui uno sarà notificato in via amministrativa alla ditta interessata e l'altro resta acquisito agli atti di questo dipartimento.

Roma, 5 novembre 1999

Il dirigente: dott.ssa Mirella Colella.

C-32059 (A pagamento).

FARMA3 - S.r.l.

Meda (MI), via Solferino n. 42

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 28 settembre 1999). Codice pratica NOT/99/559.

Titolare: Farma3 S.r.l., via Solferino n. 42, 20036 Meda (MI).

Medicinale: POTASSIO PERMANGANATO.

Confezioni e numero di A.I.C.: 10 compresse 250 mg A.I.C. n. 030528018/G.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: (n. 1): «Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (Modifica officine)».

La produzione in bulk del medicinale sopra riportato è effettuata presso l'officina della società Lachifarma S.r.l., s.s. 16, zona industriale CP7, Zollino (Lecce).

La blisteratura ed il confezionamento terminale del medicinale sopra riportato sono effettuate presso l'officina della società Pharcoterm S.p.a., via Merli, 1, Cusano Milanino (Milano).

Il confezionamento terminale del medicinale sopra riportato può essere effettuato anche presso l'officina della società Farma3 S.r.l., via Solferino, 42, Meda (Milano).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante: Renato Giossi.

M-9202 (A pagamento).

IPSEN - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Figino n. 16

Capitale sociale L. 600.000.000

Codice fiscale n. 05619050585

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

In attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 448/1998, art. 70, comma 4 e alla deliberazione del CIPE del 26 febbraio 1998, si comunica di seguito il prezzo al pubblico della specialità medicinale:

IPSTYL 60 mg - 1 flacone polvere + 1 fiala solv. - AIC n. 029399108 - Classe A - Prezzo L. 2.047.000 (duemilioniqarantasettemila).

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presidente: dott. Maurizio Motti.

C-32134 (A pagamento).

ITALFARMACO - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale F. Testi n. 330

Codice fiscale n. 00737420158

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 4 novembre 1999). Codice pratica NOT/99/2112.

Titolare: Italfarmaco S.p.a., viale F. Testi, 330 - 20126 Milano.

Specialità medicinale: IFENEC.

Confezioni e numero di A.I.C.:

Crema 1% 30 g - AIC n. 024066019;

Emulsione cutanea 1% 30 g - AIC n. 024066021;

Polvere cutanea 1% 20 g - AIC n. 024066033;

Polvere cutanea 1% 30 g - AIC n. 024066045;

Crema vaginale 30 g - AIC n. 024066058;

Crema vaginale 78 g - AIC n. 024066060;

6 ovuli vaginali 50 mg - AIC n. 024066072;

12 ovuli vaginali 50 mg - AIC n. 024066084;

15 ovuli vaginali 50 mg - AIC n. 024066096;

3 ovuli vaginali 150 mg - AIC n. 024066108;

6 ovuli vaginali 150 mg - AIC n. 024066110.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: autorizzazione ad effettuare la produzione, il confezionamento ed i controlli anche presso l'officina Francia Farmaceutici S.r.l. sita in Milano, via dei Pestagalli, 7.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Francesco Autuori.

C-32133 (A pagamento).

BRISTOL-MYERS SQUIBB - S.p.a.

Sede legale e domicilio fiscale in Sermoneta (LT),

via del Murillo km 2,800

Capitale sociale L. 25.000.000.000 interamente versato

Partita I.V.A. n. 01726510595

Codice fiscale n. 00082130592

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione CIPE del 26 febbraio 1998 si comunica di seguito il prezzo al pubblico della seguente specialità medicinale:

KENACORT-A RETARD, confezione 3 fl 40 mg/ml, numero AIC 013972056, classe SSN A, prezzo L. 20.600.

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Un procuratore: dott. Gianfranco Botta.

S-27971 (A pagamento).

RECORDATI

Industria Chimica e Farmaceutica - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Matteo Civitali n. 1

Capitale sociale L. 24.800.000.000 interamente versato

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00748210150

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale (ai sensi del decreto 17 luglio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 250 del 26 ottobre 1998).

Specialità medicinale: ELOPRAM:

«40 mg/ml» concentrato per soluzione per infusione ev - 10 fiale 1 ml - A.I.C. n. 028681043, classe H, prezzo L. 188.100 (€ 97,15);

«4%» gocce orali, soluzione, flacone 15 ml - A.I.C. n. 028681056, classe A, nota 80, prezzo L. 64.100 (€ 33,10).

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del S.S.N., il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il presidente: ing. Giovanni Recordati.

S-28100 (A pagamento).

LUNDBECK ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via G. Fara n. 35

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11008200153

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del CIPE del 26 febbraio 1998 si comunica di seguito il prezzo al pubblico delle seguenti specialità medicinali:

Specialità medicinale e confezione	N. AIC	Classe	Prezzo
SEROPRAM Gocce OS 4%	028759049	A 80	L. 64.100
SEROPRAM Concentr EV 40mg/ml	028759052	H	L. 188.100

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il legale rappresentante: dott. Ettore Marre.

S-28102 (A pagamento).

**CONCESSIONI
DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

**REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione provinciale dei servizi tecnici di Gorizia**

Il comune di Staranzano con domanda del 5 dicembre 1994 chiede la concessione a sanatoria per derivare mod. 0,0042 d'acqua, mediante n. 1 stazione di emungimento in comune di Staranzano (F.M. 7-8 p.c.li 606/7, 606/8, 607/2, 609/1 comune censuario di Staranzano uso industriale (lavaggio rifiuti). (IPD/298 (230)).

Gorizia, 2 novembre 1999

Il direttore sostituto: dott. Elia Tomai.

C-31999 (A pagamento).

**REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione provinciale dei servizi tecnici di Gorizia**

La ditta Moratto Ilario di Grado con domanda del 14 dicembre 1995 chiede la concessione a sanatoria per derivare mod. 0,01 d'acqua, mediante n. 1 stazione di emungimento in comune di Grado (F.M. 74, p.c. 2999/2 c.c. di Grado) per uso irriguo. (IPD/282).

Gorizia, 2 novembre 1999

Il direttore sostituto: dott. Elia Tomai.

C-32000 (A pagamento).

**REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione provinciale dei servizi tecnici di Gorizia**

La ditta IMR S.r.l. di Romans d'Isonzo con domanda del 19 agosto 1996 chiede la concessione a sanatoria per derivare moduli 0,017 d'acqua, mediante n. 1 stazione di emungimento in comune di Romans d'Isonzo (F.M. 9, p.c. 1602/4) per uso assimilato all'igienico. (IPD/297).

Gorizia, 2 novembre 1999

Il direttore sostituto: dott. Elia Tomai.

C-32001 (A pagamento).

**REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione provinciale dei servizi tecnici di Gorizia**

La ditta Verzegnassi Egone dei F.lli Verzegnassi & C. S.n.c., con domanda del 28 giugno 1995 chiede la concessione a sanatoria per derivare mod. 0,035 d'acqua, mediante n. 1 pozzo in comune di Romans d'Isonzo (F. 14-15, mapp. 743/5), per uso industriale. (IPD/371).

Gorizia, 2 novembre 1999

Il direttore sostituto: dott. Elia Tomai.

C-32002 (A pagamento).

**REGIONE LOMBARDIA
Servizio tecnico amministrativo provinciale di Bergamo
Ufficio del genio civile**

Si rende noto che con decreto della Giunta Regionale della Lombardia in data 10 marzo 1999 n. 24029 è stato concesso alla soc. Manifattura Crespi S.p.a. di derivare mediante due pozzi in territorio del Comune di Nembro (BG) mod. 0,24 l/sec 24 di acqua per uso industriale. Tale concessione è stata assentita, per anni trenta a decorrere dall'8 ottobre 1993 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 8 aprile 1999 n. 0078 di repertorio registrato a Bergamo addì 14 aprile 1999 al n. 10700 serie 3.

Bergamo, 30 settembre 1999

Il dirigente del genio civile: dott. arch. Alcide Previtali.

C-32004 (A pagamento).

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche
Ufficio concessioni acque**

Con domanda in data 10 agosto 1999 la ditta Daniotti S.n.c. ha chiesto la subconcessione di derivare dal pozzo trivellato in loc. Verturin del Comune di Donnass, mod. 0,00069 di acqua ad uso autolavaggio. Le acque di scarico, opportunamente depurate, verranno smaltite nella fognatura comunale.

Aosta, 22 ottobre 1999

Il coordinatore: dott. ing. R. Rocco.

C-32003 (A pagamento).

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio acque pubbliche e opere idrauliche
Ufficio derivazioni e dighe di sbarramento**

Con D.G.P. n. 10253 dd. 3 agosto 1992 come modificata con successiva n. 7670 dd. 17 giugno 1994 è stato concesso alla Storo Productions S.r.l., con sede a Storo (TN), di derivare dal pozzo p.f. 3138/1 in C.C. di Storo, l/s 0,93 medi e 2,78 massimi di acqua a scopo industriale. Atto di concessione rep. n. 23717 dd. 23 settembre 1999. (C/3093).

Trento, 15 ottobre 1999

Il sostituto del dirigente: ing. Vittorio Cristofori.

C-32005 (A pagamento).

**REGIONE VENETO
Ufficio del genio civile di Rovigo**

La ditta Sysa S.r.l., con sede legale in via Borgolconi n. 21, Ferrara, ha chiesto la concessione di derivare mod. 0,10 di acqua pubblica dal fiume Po di Venezia in via strada Argine Po, loc. Pioppa comune di Porto Viro, per uso lavaggio impianto vagliatura inerti, piazzali e mezzi d'opera.

Rovigo, 24 settembre 1999

Il dirigente responsabile: dott. ing. Fabio Galiazzo.

C-32006 (A pagamento).

REGIONE VENETO
Ufficio del genio civile di Rovigo

La ditta Mydrin S.r.l., con sede legale in viale Marelli n. 165 - Se-
sto San Giovanni (MI), ha chiesto la concessione di mod. 0,12 di acqua
pubblica dalla falda sotterranea in via Negri nel comune di Ficarolo, per
uso industriale.

Rovigo, 24 settembre 1999

Il dirigente responsabile: dott. ing. Fabio Galiazzo.

C-32007 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Amministrazione regionale decentrata
Settore opere e lavori pubblici di Roma e provincia

*Concessione trentennale per derivazione acqua da tre pozzi esistenti
in comune di Ardea, località Tor San Lorenzo, ditta Cinque
Stelle S.p.a.*

Con domanda in data 12 ottobre 1987 la ditta Cinque Stelle S.p.a.
ha chiesto la concessione suddetta nella misura di l/s 48 per uso agrico-
lo irriguo ed aziendale.

Roma, 11 novembre 1999

Il dirigente del settore: ing. G. Amendola.

C-32008 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Direzione generale affari generali
S.T.A.P. - Ufficio del genio civile di Pavia

Con decreto della regione Lombardia del 10 marzo 1999 n. 24007
è stato concesso al Cons. Utenti Acquedotto di Nivione di derivare
dalla sorg. Spissaioli di Sopra e Spissaioli di Sotto (bacino T. Lella), in
comune di Varzi, medi mod. 0,008 (l/s 0,8) di acqua per uso potabile.
La concessione scade il 31 ottobre 2011.

Il dirigente del servizio: dott. Vincenzo Angelini.

C-32009 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio tecnico amministrativo provinciale di Brescia
Ufficio del genio civile

Con domanda in data 7 agosto 1996 il comune di Lavenone ha
chiesto la concessione trentennale a sanatoria per derivare dalle sorgenti
Vaiale, Gardo e Bisenzio in comune di Lavenone, l/s 27,2
(mod. 0,272) complessivi di acqua per uso potabile.

Il dirigente del servizio: dott. arch. Ferdinando Castaldo.

C-32010 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio tecnico amministrativo provinciale di Brescia
Ufficio del genio civile

Con domanda in data 19 agosto 1999 il comune di Offlaga ha chie-
sto la concessione trentennale, a sanatoria, per derivare dal pozzo «Vec-
chio» e pozzo «Nuovo», siti nel comune di Offlaga sul mappale n. 465,
foglio n. 21, mod. medi 0,3 (l/s 30) di acque ad uso potabile.

Brescia, 5 novembre 1999

Il dirigente del servizio: dott. arch. Ferdinando Castaldo.

C-32011 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P. di Sondrio - Ufficio del genio civile

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lom-
bardia in data 13 gennaio 1997 n. 24091 è stato concesso a sanatoria, al-
la ditta M.V. Mobili Valchiavenna S.n.c. di derivare dalla falda sotterra-
nea in territorio del Comune di Samolaco moduli max 0,005 (l/s 0,5) di
acqua ad uso igienico ed assimilati per antincendio.

Tale concessione è stata assentita per anni trenta a decorrere dal
1° gennaio 1992 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disci-
plinare in data 8 ottobre 1996 n. 9552 di repertorio, registrato a Sondrio
addì 7 marzo 1997, n. 476/3.

Sondrio, 17 novembre 1999

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-32018 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Servizio tecnico amministrativo provinciale di Brescia
Ufficio del genio civile

Con domanda in data 23 aprile 1999 la ditta Zanoli Giampietro ha
chiesto la concessione trentennale per derivare dal torrente Lava in co-
mune di Malonno l/s 6,00 (mod. 0,06) di acqua per produrre, sul salto di
mt 55,77, la potenza nominale media di kW 3,23.

Il dirigente del servizio: dott. arch. Ferdinando Castaldo.

C-32012 (A pagamento).

PROVINCIA DI TORINO
Servizio pianificazione e utilizzazione risorse idriche

Il Consorzio irriguo Abbazia Quaglia con sede in Susa, con do-
manda presentata in data 30 gennaio 1999, ha chiesto la concessione in
via di sanatoria di derivare acqua dal fiume Dora Riparia (EAP 155/98)
in località Priorale del comune di Susa in misura di mod. medi 0,21 li-
mitatamente al periodo fine aprile-inizio settembre di ciascun anno.

Il responsabile del servizio: dott. Giannetto Massazza.

C-32013 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Servizio tecnico amministrativo provinciale
Ufficio genio civile di Sondrio**

Il comune di Talamona ha presentato in data 2 giugno 1999 una domanda datata 1° giugno 1999 intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. compl. 0,45 (l/s 45) di acqua di cui l/s 25 dalle sorgenti di S. Gregorio, l/s 10 dalla sorgente di Faedo, l/s 6 dalla sorgente Crocette e l/s 4 dalla sorgente Buonanotte in territorio del comune di Talamona per uso potabile.

Sondrio, 23 novembre 1999

Il dirigente del servizio: dott. Giovanni Erba.

C-32014 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

**Servizio tecnico amministrativo provinciale di Brescia
Ufficio del genio civile**

Con domanda in data 4 maggio 1998 la società Magnolia '94 S.r.l. ha chiesto la concessione trentennale a sanatoria per derivare dal Lago di Garda in loc. Punta Belvedere in comune di Manerba del Garda, l/s 0,063 (mod. 0,00063) di acqua per uso potabile-igienico-irriguo.

Brescia, 19 novembre 1998

Il dirigente S.T.A.P.:
dott. arch. Ferdinando Castaldo

C-32017 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Assessorato dei lavori pubblici
Servizio del genio civile di Sassari**

La ditta F.Ili Fogu (partita I.V.A. n. 00355980905) ha presentato istanza, in data 10 febbraio 1999 prot. 1464, tendente ad ottenere l'autorizzazione per derivare l/s 6 (sei) di acqua dal Rio Mannu di Oschiri in località «Padru Mannu», agro di Oschiri. Uso irriguo.

Il coordinatore del servizio f.f.:
dott. ing. Giovanni Chierroni

C-32015 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

S.T.A.P. - Ufficio del genio civile di Pavia

Il comune di Menconico (codice fiscale n. 86002720182) ha in data 2 giugno 1998 presentato domanda per derivare l/s 0,34 dalla sorgente Fosso Collegio, in comune di Menconico, per uso potabile.

Il dirigente del servizio: dott. Vincenzo Angelini.

C-32016 (A pagamento).

I N D I C E**DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI
CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO**

	PAG.
ASTA MEDICA - S.p.a.	2
BANCA POPOLARE DI BRONTE - S.p.a.	1
CLARES FINANZIARIA - S.r.l.	4
COMMERCIALE GENERALE SAN BABILA - S.p.a.	3
D.G.I. - DANECO GESTIONE IMPIANTI - S.p.a.	3
DANECO-TECNIMONT ECOLOGIA - S.p.a. od, in forma abbreviata, DANECO - S.p.a.	3
FINANZIARIA METALETTRIC - S.p.a. - FINME	4
GENETICA - S.p.a.	2
IL BOBOLINO DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE - S.p.a.	2
IMMOBILIARE PALUMBO - S.r.l.	3
KENNAMETAL CA.ME.S. - S.p.a.	2
KENNAMETAL HERTEL - S.p.a.	2
MARABINI & CO. - S.r.l.	3
RENO DE MEDICI - S.p.a.	4
SIAM DUE - S.r.l.	3
Società Investimenti Agricoli e Mobiliari S.I.A.M. - S.r.l.	3
UniCredito Italiano - Società per azioni	4

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
- ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
- ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
- ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10
- ◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
- ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICO
Via A. Daniele, 27
- ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
- ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
- ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
- ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 4
- ◇ **AVELLINO**
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
- ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
- ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
- ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
- ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
- ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
- ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118

LIBRERIA I.B.S.

- Salita del Casale, 18
- ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51
- ◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59
- ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
- ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
- ◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
- ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
- ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
- ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
- ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
- ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
- ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
- ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA
DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
- ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
- ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
- ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
- ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
- ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

- ◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve snc
- ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
- ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
- ◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (piazza del Parlamento)

LIBRERIA DE MIRANDA

- Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
- ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
- ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
- ◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrere

LIGURIA

- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
- ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA
di A. TERENGI & DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9
- ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

- ◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5
- ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
- ◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
- ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
- ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
- ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 ang. P. Risorgi
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
- ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
- ◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79
- ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Deludente, 32
- ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
- ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele 11-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
- ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
- ◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
- ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGGICI

Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaerosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.

Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO

Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R

LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOLIO
Via Firenze, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B

◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
 — presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;
 — presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 16716029. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1999

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1999
 i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1999 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1999*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

<p>Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 508.000 - semestrale L. 289.000 <p>Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 416.000 - semestrale L. 231.000 <p>Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 115.500 - semestrale L. 69.000 <p>Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 107.000 - semestrale L. 70.000 <p>Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 273.000 - semestrale L. 150.000 	<p>Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 106.000 - semestrale L. 68.000 <p>Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 267.000 - semestrale L. 145.000 <p>Tipo F - Completo - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 1.097.000 - semestrale L. 593.000 <p>Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):</p> <ul style="list-style-type: none"> - annuale L. 982.000 - semestrale L. 520.000
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Integrando con la somma di L. 150.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materia 1999.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della <i>serie generale</i>	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle <i>serie speciali I, II e III</i> , ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della <i>IV serie speciale «Concorsi ed esami»</i>	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo <i>indici mensili</i> , ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
<i>Supplementi ordinari</i> per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
<i>Supplementi straordinari</i> per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario - Bollettino delle estrazioni -

Abbonamento annuale	L. 162.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario - Conto riassuntivo del Tesoro -

Abbonamento annuale	L. 105.000
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1999

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 474.000
Abbonamento semestrale	L. 283.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti
 ☎ 06 85082149/85082221

Vendita pubblicazioni
 ☎ 06 85082150/85082276

Ufficio inserzioni
 ☎ 06 85082146/85082189

Numero verde
 ☎ 800-864035

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1999

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999 - G.U. n. 18 del 23 gennaio 1999)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 16715047 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, viene abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunzi commerciali
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 39.200**

Annunzi giudiziari
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 15.400**

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1999 (*)

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000	L. 948.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000	L. 566.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 16716029 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 2 9 5 0 9 9 *

L. 4.650